IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ **Giornale di Trieste del lunedì** mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243; attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10813

ANNO 120 - NUMERO 31
LUNEDÌ 13 AGOSTO 2001
L. 1500 - € 0,77

Secondo Sirchia ne occorrono solo cento in tutta Italia

Il ministro: «Chiuderò novecento ospedali»

ROMA In una delle sue esternazioni, l'ex ministro alla Sanità Veronesi affermò che in Italia un ospedale su due andava chiuso. Il suo successore nel nuovo governo di Centrodestra, Girolamo Sirchia, è ancora più drastico. In un'intervista a «La Repubblica» Sirchia ha affermato che appena un ospedale su dieci può vantare gli standard di efficienza necessari per restare aperto, e che novecento dovranno essere chiusi.

Il colpo di mannaia che il ministro lascia intravvedere sul sistema ospedaliero non coglie di sorpresa l'assessore regionale alla Sanità, Valter Santarossa. «Sirchia ha scoperto l'acqua calda — dice in un'intervista al «Piccolo» — nel Friuli-Venezia Giulia siamo su questa linea già dal '94». Che cosa accadrà in regione? «Da noi chiuderanno al massimo quattro o cinque ospedali». Quali? «Intanto Maniago e Sacile di sicuro: queste sono strutture ospedaliere da riorganizzare».

Ma nessun ospedale triestino figura per ora nella lista delle decapitazioni di Sirchia. La conferma è venuta ieri dal direttore dell'Azienda sanitaria del capoluogo regionale, Gino Tosolini. «A Trieste — afferma — non ci sono doppioni tra le strutture operanti, quelli che c'erano sono stati già aboliti e dunque la città non ha nulla da temere da questo punto di vista»

Girolamo Sirchia

In regione confermata la chiusura delle strutture di Maniago e Sacile. A Trieste, per il momento, nessun taglio in vista

● A pagina 2

E. Marco e G. Coslovich

SINDACATO

Cofferati, o della spada di Brenno

di Giuliano Cazzola

Fattore C come Cofferati? Le esternazioni del segretario della Cgil producono, nell' ambito della sinistra, il medesimo effetto della spada di Brenno, nel senso che pretendono di «dare la linea», di indicare quale dovrebbe essere il percorso corretto per un partito che si richiama ai valori del lavoro. Già l'ombra del leader indiscusso della più importante organizzazione sindacale si proietta minacciosa sul dibattito congressuale della Quercia, al punto (la questione è stata posta, niente meno, da Luciano Violante) da mettere in discussione l'autonomia del partito dal sindacato, con una inversione di marcia della tradizionale cinghia di trasmissione. Ora, con la sua intervista al «Corriere della Sera», Sergio Cofferati ha chiaramente ammonito i vertici diessini a non accogliere l'invito del governo al «compromesso istituzionale» contro il terrorismo, proprio nel momento in cui è lo stesso sindacalista a bandire ogni equivoco e a tracciare, coraggiosamente, un quadro critico e allarmato dei fenomeni eversivi in atto.

● *Segue a pagina 3*

Sondaggio People-Swg: il 64% degli italiani è contrario (ma accetterebbe invece il limite dei 150 orari)

«No» ai 160 in autostrada

Incidenti, incendi, mareggiate, turisti in crisi di nervi: è Ferragosto

Si avvicina Ferragosto, il tempo si è rimesso al bello, torna il caldo e sulla riviera adriatica si riversano i bagnanti.

MILANO Limiti più alti in autostrada: l'idea lanciata dal ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi trova d'accordo quattro italiani su dieci ma la percentuale sale al 53% fra coloro che utilizzano spesso l'autostrada. Lo dimostra un'ampia inchiesta del «Sole 24 Ore» sulla base dei risultati di un sondaggio commissionato alla società di ricerca People-Swg di Trieste, che ha operato su un campione di 600 soggetti. La richiesta di un aumento della velocità consentita proviene soprattutto da chi va frequentemente in autostrada. Centosessanta chilometri all'ora, avverte la Swg, però sarebbe il limite: anche considerando esclusivamente i favorevoli a un innalzamento, la maggioranza (64%, pari al 27% del campione totale) opterebbe per un limite di 150. Insomma, «no» ai 160, ma ai 150 si potrebbe arrivare. Intanto si esaurisce l'esodo di Ferragosto fra turisti inviperiti bloccati dalle mareggiate, altre code in autostrada, con parecchi incidenti, e numerosi incendi, soprattutto al Sud, talvolta minacciosi anche per il traffico: insomma, nervi tesi in questi giorni che precedono la festa estiva. Anche ieri centinaia di ettari di bosco sono andati distrutti, complice in parte il vento. E una decina le vittime di incidenti stradali (totali 40 nel weekend), con file di 4 chilometri ai valichi di frontiera di Trieste.

● *A pagina 3*

Vaticano

Mistero sul «ritiro» di Milingo: dov'è e perché ignora la novella sposa?

CITTA' DEL VATICANO Milingo riflette in un luogo sconosciuto, la moglie aspetta una sua telefonata, il Vaticano studia tempi e modi per contattare la signora,il Papa prega per il vescovo che si è cacciato in una situazione tanto complicata. Gli altri cercano di capire dove si è rifugiato Milingo: sulul luogo del ritiro di Milingo corrono le voci più diverse: dalla mansarda della casa del Papa al convento del Passionisti al Celio. Altro interrogativo è perchè mons Milingo non abbia telefonato alla moglie, visto che mercoledì aveva manifestato l'intenzione di «interpellarla» prima di prendere qualsiasi decisione.

● *A pagina 4*

Continua la polemica tra giudici sull'attendibilità della rivendicazione

Vigna: l'attentato a Venezia segna un nuovo terrorismo

Pier Luigi Vigna

VENEZIA Giornata di pausa nelle indagini sulla bomba che nella notte di giovedì ha fatto saltare gli uffici del Tribunale di Venezia. A partire da oggi gli investigatori torneranno a vagliare una serie di testimonianze e a delineare un possibile identikit dell'attentatore. Ma la polemica, anche politica, resta concentrata sull'attendibilità della rivendicazione da parte dei Nuclei territoriali anti-imperialisti che ha di fatto diviso i magistrati veneti. Mentre il giudice veneziano Claudio Nordio si è espresso sulla stessa linea di Felice Casson (poca attendibilità), ieri a sostenere la veridicità del volantino è stato invece il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna che si è schierato con il procuratore capo di Verona Guido Papalia. Vigna riconosce nell'attentato una nuova possibile dimensione terroristica diversa però da quella con cui Br e Comitati comunisti combattenti firmarono l'assassinio di Massimo D'Antona. Per Vigna a un unico disegno eversivo va opposto un analogo impegno complessivo da parte dello Stato. Il rischio terrorismo per Vigna c'è, «anche se non credo che sia in grado di mettere in pericolo la democrazia nel nostro Paese che resta assai solida». Mentre Bossi accusa: le bombe servono solo all'opposizione per arrivare a un governo di unità nazionale.

● *A pagina 3*

La tragedia nel mare della Dalmazia, nei pressi del ponte di Pago: due arresti e un ricercato

Erano due sub, non pesci: uccisi

Turisti tedeschi dilaniati dalla bomba di pescatori di frodo

FIUME Esplosivo lanciato al posto delle reti e due sub tedeschi, padre e figlio, sono rimasti vittime dell'incoscienza di chi, senza farsi troppi scrupoli, pesca nell'illegalità. La tragedia è avvenuta nei pressi del ponte di Pago. Stando a quanto hanno raccontato gli abitanti della località, pescatori di frodo avrebbero gettato in mare un ordigno esplosivo, scambiando i due sub per pesci. Appena accortosi del misfatto, sarebbero fuggiti. La polizia ha intensificato le indagini, e ha arrestato due giovani, mentre un terzo è ricercato. Sembra che i «bombaroli» (in verità, le fonti croate parlano del lancio in mare di una mina) provengano dal paese di Rtina, nello Zaratino, lo stesso in cui i turisti tedeschi – moglie, marito e figlio – appassionati di immersioni trascorrevano le loro vacanze da una ventina di anni a questa parte e avevano già preso in affitto un appartamento per i prossimi dieci anni.

Il ginecologo Reiner Wilhelm Klopfer, 57 anni, e suo figlio Andreas Albrecht, 35 anni, provenienti dal Württemberg, armati di mute è bombole, si erano tuffati in mare dal gommone per esplorare il fondo marino. La donna si era invece fermata in superficie, ed è stata proprio lei a dare l'allarme.

● *A pagina 5*

Daniela Santachè, tacchi a spillo, spacchi vertiginosi e décolleté ombelicale, pur a dispetto dell'anagrafe maligna, ha esternato i suoi pensieri politici reconditi, ma alti.

Finora reginetta scosciata dei salottini postfascisti milanesi all'insalata La Russa - quello inquietante che sembra Barbablù -, adesso neodeputata di Alleanza nazionale per il buon cuore di una giovane e assai graziosa collega bresciana che le ha lasciato il posto in Parlamento, ha dettato un'intera pagina al "Giornale" ferragostano (o epifanico?) di Paolo Berlusconi: "Voglio diventare la Thatcher italiana", ha dichiarato sprezzante del ridicolo. Trema, comunque, Silvio Berlusconi, che, come ha detto Enzo Biagi, se avesse le tette farebbe pure la presentatrice Tv. Figuriamoci la Thatcher.

Il mago dei computer entra nel business ultramiliardario dei farmaci per l'impotenza maschile

C'è il super-Viagra, lo fa Gates

NEW YORK Bill Gates, l'uomo più ricco del mondo, impressionato dagli incassi ultramiliardari ottenuti dalla Pfizer con la celebre pillolina blu che cura l'impotenza maschile ha deciso di fargli concorrenza. Dopo più di tre anni di monopolio, il Viagra tra qualche mese dovrà infatti fare i conti con i suoi primi rivali in farmacia. E uno di questi, il «Cialis», è stato sviluppato dalla Icos, una società di biotecnologie controllata da Bill Gates. Il business dei farmaci per la virilità si sta rivelando un'autentica miniera d'oro. Solo per quest'anno la Pfizer conta di incassare con il Viagra ben 3 mila 500 miliardi di lire. Anche un altro colosso farmaceutico, la Bayer, ha annunciato una nuova molecola, il vardenafil, per contrastare il monopolio del Viagra sui pazienti che soffrono di disturbi erettili.

● *A pagina 2*

Patronati mai sentiti e improvvisati rigattieri-antiquari si guadagnano la fiducia dei congiunti e con poche lire si appropriano di autentici patrimoni

Crescono le truffe alle spalle del «caro estinto»

TRIESTE

Piazza Unità, degrado in agguato

● *In Trieste*

TRIESTE Nemmeno ad agosto l'affare del «caro estinto» va in ferie. Dietro sigle di patronati sconosciuti e di improvvisati rigattieri-antiquari si nasconde una nuova odiosa truffa ai danni dei congiunti. Con l'offerta di un'assistenza per pratiche burocratiche non meglio precisate o con l'inattesa disponibilità a valutare «generosamente» quadri e mobili lasciati dal «caro estinto», individui senza scrupoli organizzano la spoliazione scientifica dell'abitazione del defunto. I casi segnalati in città sono ormai svariati. Approfittando della vulnerabilità psicologica dei parenti, molto spesso anziani e soli, gli sciacalli del «caro estinto» al momento giusto fanno la loro offerta e con un paio di banconote si portano via patrimoni di notevole valore.

● *In Trieste*

Claudio Ernè

Dopo i tagli annunciati dal ministro, l'assessore alla Sanità del Friuli-Venezia Giulia, Santarossa, conferma la linea del ridimensionamento

«In regione chiuderemo cinque ospedali»

Maniago e Sacile i primi della lista. Top secret gli altri: «Non voglio creare allarmismi»

L'assessore Santarossa

TRIESTE **Assessore Santarossa, anche in Friuli-Venezia Giulia chiuderanno alcuni ospedali?**

«Da noi vale quasi sempre la regola del 2 per cento. Facendo i conti quindi direi che 4 o 5 ospedali andrebbero chiusi».

Quali?

«Non posso dirlo, o meglio non voglio creare allarmismi, scatenare putiferi».

Ma è il segreto di Pulcinella...

«Quelli di Maniago e Sacile sono sulla bocca di tutti, è vero. Gli altri però restano top-secret».

Trieste entra in questa mini-lista?

«Non conosco la realtà triestina, ma direi di no».

Che cosa ne pensa dell'uscita del ministro Sirchia?

«Ha scoperto l'acqua calda. Nel senso che in Friuli-Venezia Giulia questo percorso lo si sta seguendo dal '94».

In termini di chiusure la regione è stata insomma tempestiva?

«Più che parlare di chiusure preferiscono affrontare la questione diversamente. Mi spiego: l'ospedale è una struttura per malati acuti, tutti gli altri in ospedale non ci devono restare».

Il ministro parla di 900 ospedali da chiudere in gran parte perché non all'altezza, lei ha detto che in regione rischiano 4 o 5. Per lo stesso motivo?

«Da noi alcune strutture non sono complete. Mancano ad esempio servizi di base, ma pullulano di Prime, Seconde e Terze mediche. Ci sono reparti, per dirla tutta, dove non ci manderei mio figlio».

Che cos'ha contro le «Mediche»?

«Ormai è diventata una sorta di cronicario, è brutto dirlo, lo so, ma nella realtà è così. E invece bisogna avere il coraggio di riorganizzare questi reparti».

Liste d'attesa più brevi. È l'obiettivo numero uno di Sirchia. E il suo qual è?

«La penso come il ministro e proprio per questo cercheremo di potenziare le strutture sanitarie sparse sul territorio».

Ma, scusi, non abbiamo appena parlato di tagli?

«Sì, ma è una questione di termini. In realtà le strutture che già esistono verranno chiuse per riaprire sotto un'altra forma».

Per dirla in parole povere se non è zuppa e pan bagnato. Il che significa che non si chiude, no?

«Preferisco partire dal problema, non dalla soluzione. Oggi ci sono sempre più anziani e molti malati terminali. Dove sistemo l'ottantenne che ha la bronchite?»

Già, dove?

«Non in ospedale perché non è tanto grave da dover essere ricoverato, ma non posso nemmeno lasciarlo a casa. E quindi allestiscono una Rsa, una Residenza sanitaria assistita, o lo faccio seguire in regime di assistenza domiciliare oppure lo affido a un ospedale di comunità».

Un'ospedale di comunità è pur sempre un ospedale. Dove sta la differenza?

«Nel fatto che in queste nuove strutture si può essere assistiti anche dal proprio medico di base. Ovviamente gratis. A Maniago stiamo già sperimentando questa soluzione alternativa».

E i privati? Anche loro avranno la loro parte nel correre in soccorso della sanità pubblica?

«Perché no? Anzi, quella sarà una grande partita. Le disponibilità finanziarie sono scarse e allora il privato può intervenire».

Alla fine però chi paga è il paziente.

«Il privato va inteso anche come soggetto che finanzia, che offre servizi e attrezzature al cittadino. Il quale, in questo caso non paga. È insomma un prolungamento della struttura pubblica».

E sulla tecnologia? A che punto sta il Friuli-Venezia Giulia?

«In primissima linea, lo sanno anche i muri. Da noi, a conti fatti, si sta da nababbi, è un'oasi. È mai stata in un'ospedale di una provincia del Sud?».

Elena Marco

La ricetta di Sirchia: «Meno letti e cure più efficienti dal Nord al Sud»

ROMA L'ex ministro alla Sanità Veronesi in una delle sue clamorose esternazioni aveva detto che in Italia un ospedale su due andava chiuso. Il suo successore, il ministro Sirchia, è ora ancora più drastico. «A fronte di un centinaio di ospedali all'altezza, manteniamo una dispersione di piccoli nosocomi inadeguati, qualcosa come 900 luoghi di ricovero "alla buona", incapaci di fornire prestazioni utili e che quindi vanno chiusi». In un'intervista pubblicata ieri da «La Repubblica», il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, elenca i difetti del Sistema sanitario nazionale e illustra il suo manifesto per riformare la sanità italiana. L'efficienza degli ospedali è il primo obiettivo da raggiungere: liste d'attesa più brevi, tecnologie più avanzate e soprattutto maggiore equità. «Il sistema - denuncia Sirchia - non è sufficientemente equo anche per la mancanza di uniformità, da luogo a luogo, nella quantità e qualità delle prestazioni erogate. Se uno si ammala al Sud non ha le stesse prestazioni che otterrebbe al Nord». E aggiunge: «L' epidemiologia è cambiata. Da una prevalenza di malati acuti siamo passati a una patologia del cronico e dell'anziano, cioè della non-autosufficienza. È un ribaltamento senza precedenti, ma il sistema sanitario non sa raccogliere la sfida».

Ma l'assessore del Friuli-Venezia Giulia alla Sanità e all'Assistenza, Valter Santarossa, che cosa ne pensa? Quanti tagli ipotizza? Quali rivoluzioni prevede?

Secondo il responsabile sanitario gli orientamenti del nuovo governo sono già applicati da anni nel Nordest

Tosolini: «A Trieste non ci saranno tagli»

«Da noi oltretutto - rassicura il direttore dell'Asl - non ci sono doppioni»

Trieste: l'imponente struttura dell'ospedale di Cattinara.

Gino Tosolini

TRIESTE Nessun ospedale triestino tra le 900 strutture sanitarie che secondo il ministro della Sanità, Sirchia, sono da chiudere sul territorio nazionale per manifesta inefficienza. A confermarlo è il direttore dell'Azienda sanitaria del capoluogo regionale, Gino Tosolini. Il massimo responsabile della sanità triestina, dunque, esclude i presìdi del territorio provinciale dal novero delle centinaia a rischio di chiusura: «A Trieste - afferma - non ci sono doppioni tra le strutture operanti, quelli che c'erano sono stati già aboliti e dunque la città non ha nulla da temere da questo punto di vista, non ci saranno dei "tagli"».

«Al di là comunque della situazione locale - prosegue Tosolini - è vero che in assoluto il tasso di spedalizzazione è troppo elevato, ma anche in questo ambito nel capoluogo giuliano tale tendenza si è invertita già da qualche anno. Su un piano generale, in ogni caso, Sirchia ha ragione, anche se riflessioni sulla razionalizzazione del servizio sanitario erano state fatte nella nostra regione già 6 o 7 anni fa». Per quanto riguarda poi la distinzione fatta da Sirchia tra un sistema sanitario che sia basato maggiormente sulle patologie "acute" oppure su quelle croniche, il direttore sanitario concorda con il ministro sulla necessità di far pendere decisamente la bilancia a favore del «cronico», in linea con quella che è ormai la tendenza demografica consolidata, ovvero il progressivo invecchiamento della popolazione.

«A Trieste - spiega Tosolini - il problema ci riguarda in maniera particolare, ma, come ripeto, è stato affrontato e risolto già da qualche anno a questa parte. Del resto, fino a quando non vengono presentate delle alternative alle strutture esistenti non si può non continuare a dare delle risposte tali da soddisfare adeguatamente la domanda di servizi».

Trieste, dunque, da un'analisi seppure generale e generica quanto sia possibile di fronte ad una presa di posizione altrettanto generalizzata e generica da parte del ministro della Salute, sembra uscire assolutamente indenne e con le carte in piena regola - sia dal punto di vista dell'efficienza sanitaria che da quello di una corrispondenza sul piano quantitativo e qualitativo - rispetto alle esigenze della popolazione.

Nessun timore, dunque, dopo l'esternazione del titolare dell'ex dicastero della Sanità: nel capoluogo regionale non ci sono «duplicati» né sprechi di gestione.

Giorgio Coslovich

IL CASO

Va in pensione la pillola blu, e sull'impotenza si scatena tutto il mondo

Dopo il Viagra arriva il Cialis, «bomba» firmata anche Bill Gates

NEW YORK Per la pillola blu più celebre del mondo è il momento di affrontare la concorrenza. Dopo più di tre anni di monopolio, il Viagra tra qualche mese avrà due rivali in farmacia, prodotti dai colossi Bayer ed Eli Lilly. Sull'impotenza maschile, avvertono gli esperti, sta per esplodere una guerra mondiale di marketing e pubblicità.

Dopo una lunga sperimentazione, secondo il «Washington Post» le due case farmaceutiche sono pronte al lancio dei prodotti con i quali sfideranno la Pfizer, che con il Viagra ha guadagnato 1,3 miliardi di dollari nel 2000 e conta di incassare 1,6 miliardi nell'anno in corso (oltre 3.500 miliardi di lire). Gli analisti finanziari e gli esperti di medicina ritengono che ci sia ancora molto spazio nel mercato dell'impotenza maschile, anche perchè le resistenze a superare antichi imbarazzi sembrano ancora dure a morire. I medici sostengono che solo il 10-15% degli uomini afflitti da impotenza ne parlano apertamente con i loro dottori.

Sfidare il Viagra, però, significa per Eli Lilly e Bayer cercare di insidiare un marchio ormai riconosciuto a livello mondiale, come quelli di McDonald's o della Coca-Cola. Un'impresa che potrà avere successo solo con un enorme sforzo di marketing ed è per questo che gli esperti si aspettano, a partire dal 2002, un' invasione di spot e pubblicità dedicate all'impotenza maschile.

Ognuno dei due rivali di Pfizer ha dei punti di forza sui quali insistere per scalzare il Viagra. «Cialis», come si chiamerà la pillola di Eli Lilly (la casa farmaceutica che produce un altro celebre farmaco per la qualità della vita, il Prozac), sembra possedere miracolose doti di durata. A fronte delle poche ore di effetto del Viagra, il nuovo farmaco durante le sperimentazioni ha mostrato di favorire l'attività sessuale maschile per 24 ore e alcuni pazienti, entusiasti, hanno detto di aver avvertito benefici anche dopo 48 ore.

Una curiosità: se «Cialis» funzionerà, a guadagnarci sarà anche Bill Gates, l'uomo più ricco del mondo, che possiede il 9% della Icos, una società di biotecnologie che ha messo a punto il prodotto. La Bayer non ha ancora dato un marchio al farmaco che si appresta a lanciare, che per ora si chiama «vardenafil». Il suo target saranno soprattuto i diabetici, ai quali la pillola promette di restituire una normale vita sessuale.

Un interessante sondaggio della Swg di Trieste per il «Sole 24 ore»: i 160 chilometri proposti dal ministro Lunardi appaiono eccessivi

Autostrada, piace il limite dei 150 km

Soprattutto chi viaggia molto vorrebbe correre un po' di più. I «vizietti» dei vacanzieri

La A4 intasata di auto durante l'esodo.

MILANO Limiti più alti in autostrada: l'idea lanciata dal ministro alle Infrastrutture Pietro Lunardi trova d'accordo quattro italiani su dieci ma la percentuale sale al 53% fra coloro che utilizzano spesso l'autostrada. Lo dimostra un'ampia inchiesta de Il Sole 24 Ore sulla base dei risultati di un sondaggio commissionato alla società di ricerca People Swg di Trieste. La società ha operato su un campione di 600 soggetti.

La richiesta di un aumento della velocità consentita proviene soprattutto da chi - rileva il quotidiano - va frequentemente in autostrada, in particolare dal segmento maschile e dalle persone più giovani; trova contrari invece soprattutto chi non guida mai in autostra dagli anziani e le donne. Centosessanta chilometri all'ora avverte la PeopleSwg però sarebbe il limite: anche considerando esclusivamente i favorevoli a un innalzamento, la maggioranza (64%, pari al 27% del campione totale) opterebbe per un limite di 150 chilometri all'ora.

Franco Lucchesi, presidente dell'Aci, non si stupisce che l'automobilista abituato a guidare in autostrada sia favorevole a limiti di velocità più elevati. E non tanto per un semplice desiderio di spingere l'acceleratore a tavoletta, quanto perché chi viaggia spesso sulle «tre corsie» sa che esistono tratti in cui, senza rischiare, si può osare di più. Lucchesi vede dunque con favore la proposta lanciata dal ministro Lunardi di portare gli attuali limiti di velocità in autostrada da 130 a 160. «Purché non si perda di vista il concetto di diversificazione, che è fondamentale. L'errore è stato quello di interpretare le parole del ministro nel senso di un aumento generalizzato. Viceversa, la novità va calibrata sulle caratteristiche dei singoli tratti».

E in questi giorni di grande traffico gli spunti per riflette sulla velocità e in generale sui comportamenti degli automobilisti non mancano. Ad esempio gli italiani alla guida sono distratti. I vacanzieri peggio. Molti di loro affrontano per la prima volta l'autostrada e uniscono alla distrazione l'imperizia. Rispondere al telefono cellulare, per gli abitanti del Belpaese, è poi più importante che affrontare bene una curva mentre per gli accaniti fumatori, non c'è nulla di meglio che accendersi l'ennesima sigaretta al volante.

Contro questi comportamenti considerati a rischio la Polstrada lancia l'allarme per migliorare la sicurezza su strade e autostrade affollate dalle partenze e prevenire gli incidenti.

«Soprattutto la guida in autostrada, infatti - spiega Santo Puccia, funzionario della Polizia stradale in servizio in questo caldo (per traffico e incidenti) agosto - necessita di grande attenzione. D'estate, infatti, le grandi vie di comunicazione vengono prese d'assalto da chi normalmente non le frequenta». «In autostrada, più che altrove - sottolinea Puccia - non si possono commettere errori. Atteggiamenti superficiali o di distrazione sono fatali e coinvolgono non solo chi li commette. Non a caso sono all'origine del maggior numero di incidenti stradali. Un classico - dice il funzionario - è la retromarcia di chi, per errore, ha superato uno svincolo. Gravissimo anche il comportamento di quegli automobilisti che marciano sempre sulla corsia di sorpasso istigando gli altri a commettere infrazioni come il superare a destra. La guida - raccomanda Puccia - non deve essere considerata un fatto residuale perchè l'evento imprevisto è sempre in agguato ed è necessaria, dunque, tutta la nostra attenzione».

Per gli esperti della Polstrada è importante quindi mettersi in marcia al meglio delle proprie possibilità psicofisiche, evitando di mangiare troppo e soprattutto di bere alcolici.

«Il colpo di sonno è sempre in agguato - rammenta Puccia - ma non va bene neanche viaggiare con l'autoradio a tutto volume».

Prudenza, dunque, e buonsenso per chi deve ancora intraprendere il viaggio verso le agognate mete di vacanza: «le partenze, infatti, non sono finite - annuncia Puccia - traffico, anche se meno intenso è previsto ancora per domani e martedì. Poi, da venerdì 17, l'onda sarà quella dei rientri».

Ma a vigilare resta un piccolo esercito di forzati del lavoro d'estate, gli agenti della Polstrada: oltre 1.600 pattuglie impegnate ogni giorno su strade e autostrade; 18 elicotteri che sorvolano la grande viabilità; 44 pattuglie in borghese composte da uomini della polizia giudiziaria della Polstrada per la prevenzione della microcriminalità; 150 uffici mobili per l'utenza in viaggio; 160 agenti impegnati in servizi di controllo della velocità e 180 addetti agli etilometri.

Un'altra giornata da incubo causa il fuoco

Ventimiglia: vasto incendio blocca il traffico ferroviario diretto dall'Italia in Francia

ROMA Centinaia di ettari di bosco andati distrutti anche ieri mentre l'emergenza incendi continua ad abbracciare il Centro-sud. A peggiorare la situazione ci ha pensato il vento che ha interessato molte regioni rendendo più difficili le operazioni di spegnimento.

La ferrovia tra Italia e Francia è rimasta bloccata ieri sera per due ore a Ventimiglia per un vasto incendio divampato nei pressi del confine e che ha costretto i vigili del fuoco a far evacuare un residence ed una abitazione lambiti dalle fiamme. Quindici famiglie hanno dovuto abbandonare le case e rifugiarsi presso parenti. Il traffico da e per la Francia ne ha risentito notevolmente: il blocco della ferrovia ha impedito infatti il transito dei treni a lunga percorrenza Nizza-Venezia, Nizza-Roma e Ventimiglia-Irun (Spagna), oltre ad alcuni convogli regionali. Il fuoco ha interessato una zona boschiva in località Calandre, nel comune di Ventimiglia, ha circa un chilometro e mezzo dal confine.

Il fuoco ha portato il caos nella Sardegna dei vacanzieri. Centinaia di turisti si sono ieri messi in fuga dalle «Spiagge bianche» della Gallura, tra Olbia e Golfo Aranci, presi dal panico per un incendio divampato nella parte bassa del promontorio che domina la costa. Un timore del tutto ingiustificato, hanno spiegato i vigili del fuoco di Olbia, che ha finito per creare il caos. Il fuoco, infatti, era sotto controllo. Ma i villeggianti hanno saputo di non correre alcun pericolo solo quando Polizia, Carabinieri e Guardia costiera sono intervenuti sul posto per evitare l'esodo incontrollato. Le fiamme si sono propagate all'interno del promontorio, distruggendo 25 ettari di macchia mediterranea.

Ieri si è temuto soprattutto per la necropoli etrusca di Cerveteri. Le fiamme l'hanno minacciata da vicino ma il rogo, fortunatamente, è stato domato.

Un Canadair in azione nella zona di Tivoli per un incendio boschivo.

Dopo le code e i disagi di sabato e in attesa del Ferragosto, ieri il traffico in tutt'Italia è stato decisamente più tranquillo

Pesante bilancio del weekend: 40 morti

ROMA Una domenica, quella di ieri in attesa del Ferragosto, più all'insegna di incendi e incidenti stradali che del grosso traffico. Il Cciss, tranne code sporadiche e qualche rallentamento soprattutto nella prima mattinata, non ha infatti segnalato situazioni di disagio nella viabilità.

Traffico «scarso» su strade e autostrade italiane, dunque. Gran parte dei vacanzieri ha infatti già raggiunto le località delle ferie tra sabato e ieri mattina. Resta invece alto il numero degli incidenti stradali: solo ieri si sono contate oltre una decina di vittime e il bilancio del fine settimana si assesta sui 40 morti.

Le strade delle vacanze hanno registrato qualche rallentamento solo nelle prime ore di ieri. Code di vetture, che hanno raggiunto i 4 chilometri, si sono formate ai valichi di frontiera di Trieste con la Slovenia in direzione delle località balneari dell'Istria e della Dalmazia. Dopo il traffico caotico di sabato per il gran numero di auto in circolazione e il maltempo che ha peggiorato la viabilità la situazione sembra essere tornata alla normalità pressochè ovunque. Qualche piccolo incidente, ma senza danni gravi, ha rallentato la viabilità sull'A1, in particolare tra Reggio Emilia e Parma dove, in direzione di Milano, si sono raggiunti i 5 chilometri di coda.

Nonostante il traffico normale, però, il bollettino degli incidenti stradali, come detto, conta numerose vittime e feriti. Due giovani romani sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti in un incidente avvenuto stamani sulla strada statale 16 nei pressi di Tortoreto (Teramo). L'auto a bordo della quale stavano viaggiando i quattro improvvisamente ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro un albero.

Un giovane ha poi perso la vita in un incidente avvenuto la scorsa notte a Sansepolcro e altre tre persone sono morte in uno scontro avvenuto all'alba di stamane sulla Agrigento-Raffadali. È invece di un morto e di 4 feriti, due dei quali gravi, il bilancio di due incidenti stradali avvenuti nel Bergamasco.

Si è poi trasformata in tragedia una giornata che doveva essere di festa per una carovana di slavi partiti da Palermo per Catania per partecipare ad un matrimonio. Prima dello svincolo di Resuttano, sulla A 19 Palermo-Catania, uno degli automezzi con gli slavi si è ribaltato e altre veicoli, sempre con slavi a bordo, si sono tamponati a catena. Il bilancio, ancora parziale, è di una ragazza morta e di almeno 15 feriti.

Barca in avaria per il forte vento: donna con i due figli tratta in salvo

CASERTA Una madre e i due figli sono rimasti per in attesa di soccorsi a bordo di un'imbarcazione in avaria a causa del mare mosso e del vento al largo di Castelvolturno, sul litorale domizio. L'allarme è stato dato verso le 14 dal capofamiglia che ha raggiunto la riva a nuoto. La donna e i due ragazzi sono stati recuperati da una motovedetta di soccorso per essere poi accompagnati alla clinica «Pinetagrande» di Castelvolturno per accertare le loro condizioni di salute che, ad un primo esame, sembrano comunque buone.

Fa discutere sia a destra che a sinistra la presa di posizione del segretario della Cgil. Nessuna tregua sul piano dei problemi sociali

Cofferati: vigili sul terrorismo, no a concessioni al governo

Sulla rivendicazione della bomba a Venezia, Vigna si schiera contro Casson: è attendibile

ROMA La sfida di Sergio Cofferati che invita il Governo a non sfruttare l'allarme terrorismo rafforza dall'attentato al Tribunale di Venezia per creare alibi in vista di un autunno che si annuncia di scontro sulle questioni sociali, trova solidarietà nella opposizione. L'unica critica forse arriva da Sinistra dove Rifondazione accusa la Cgil di non essere in grado di condurre una reale opposizione sociale. Ma tutti nella Sinistra concordano nel distinguere tra la necessità di affrontare i possibili rigurgiti terroristici con la massima fermezza e la sacrosanta rivendicazione di mobilitare le piazze su temi come le pensioni, i licenziamenti, i contratti, la sanità.

Il segretario della Cgil su questo è stato netto. In un'intervista al Corriere della Sera ha infatti spiegato che se è vero che il rischio terrorismo non è un fantasma cancellato dall'agenda nazionale, questo non deve indurre il Governo a chiedere una tregua o una non belligeranza su temi di dissenso sociale. Da qui la sfida del sindacato, pronto a non rinunciare alla piazza per sostenere il proprio dissenso su scelte che non condivide.

Una decisione sostenuta da ampi settori della maggioranza e in particolare dai Ds, pronti a una posizione comune con il Polo nell'isolare violenza e terrorismo, ma senza per questo abbandonare posizioni di intransigenza su temi sociali o su provvedimenti come il conflitto di interessi o il falso in bilancio. Ancora più duro Fausto Bertinotti che critica in particolare «questa opposizione che assomiglia sempre più alla maggioranza». Per il segretario di Rifondazione anche sulla bomba di Venezia prima di trarre conclusioni «sarebbe meglio stare a sentire chi sta facendo le indagini come Felice Casson che qualche dubbio sulle rivendicazioni sembra nutrirlo».

Giornata di pausa, intanto, a Venezia nelle indagini sulla bomba che nella notte di giovedì ha fatto saltare gli uffici del Tribunale. A partire da oggi gli investigatori torneranno a vagliare una serie di testimonianze in grado di ricostruire l'accaduto e a delineare un possibile identikit dell'attentatore. In particolare si stanno visionando centinaia di ore di registrazioni delle numerose telecamere a circuito chiuso che si trovano nei pressi del tribunale e che potrebbero aver fissato elementi utili alle indagini.

Ma la polemica, anche politica, resta concentrata sull'attendibilità della rivendicazione da parte dei nuclei territoriali anti-imperialista che ha di fatto diviso i magistrati veneti. E ieri a sostenere la veridicità del volantino ritrovato a Mestre è stato anche il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna che di fatto si è schierato con il Procuratore capo di Verona Guido Papalia. «Io propendo per l'attendibilità della rivendicazione - ha spiegato - anche se appare inusuale il ritardo con cui è stata effettuata».

Vigna riconosce nell'attentato una nuova possibile dimensione terroristica diversa però da quella con cui Br e comitati comunisti combattenti firmarono l'assassinio di Massimo D'Antona. «Siamo di fronte a frange di tipo diverso che però dialogano sia con il nucleo centrale del terrorismo italiano formato da Br e comunisti combattenti. Inoltre trovano punti di contatto anche in frange estreme ma non terroristiche dei gruppi anarchici e insurrezionali che sono stati visti all'opera al recente G8 di Genova».

Paolo Tavella

Br e governo, la doppia sfida di Cofferati.

Umberto Bossi gela l'accordo bipartisan del Centrodestra e attacca Violante

ROMA «Le riforme non si fanno con gli accordi di unità nazionale». Il ministro alla Devolution Umberto Bossi non apprezza la linea bipartisan proposta dal centrodestra. E agli appelli giunti in questi giorni dal centrosinistra replica durissimo: «I Violante? - afferma - Ce li ricordiamo bene, sono quelli che volevano metterci tutti in galera a noi della Lega. I comunisti sono sempre gli stessi: ora ci riprovano con la globalizzazione rossa». E sulla bomba di Venezia? «Le bombe sono il tuono, le tira chi ha paura di qualcosa, oppure per spaventare la gente affinchè corra a ripararsi. Quando c'è la bomba, non si cambia».

DALLA PRIMA PAGINA

Il sentiero su cui cammina Cofferati è stretto e sdrucciolevole: non si deve confondere - sostiene - il terrorismo con la protesta sociale, anche se il primo cercherà di insinuarsi e avvalersi della seconda per reclutare proseliti; il sindacato si metterà comunque alla testa delle lotte (e pretende che questo suo diritto sia difeso e riconosciuto), ma condanna i movimenti che esprimono ancora atteggiamenti ambigui nei confronti della violenza. Quali sono le ragioni di questa difficile quadratura del cerchio, di una sfida su due forni contrapposti?

Nonostante le smentite alle considerazioni di Angelo Panebianco, è sempre più evidente che Sergio Cofferati gioca una partita complessa la cui posta in palio non è soltanto la supremazia della sua organizzazione nei confronti di Cisl e Uil, ma il suo ruolo personale (e quello della Cgil) nella intricata ricerca di un «passaggio a Nordovest» che conduca la sinistra lontano dall'attuale crisi. Per quanto riguarda il primo aspetto, il «Cinese» non perde occasione (diversamente dai suoi partner sindacali) per preconizzare un autunno caldo e minacciare - quasi pregiudizialmente - un atteggiamento ostile verso il Governo.

Ma è l'altra la questione più delicata. Cofferati sembra aver attentamente riflettuto sulle prospettive della sinistra alla luce dei fatti di Genova. A parte i clamorosi errori dei Ds (che hanno dimostrato un comportamento altalenante, prima, aderendo alla manifestazione anti-G 8 e ritirando, poi, l'adesione), il leader della Cgil si è accorto che l'opposizione corre due rischi entrambi mortali: essere fagocitata dalla piazza, andare a rimorchio di Bertinotti, Agnoletto e Casarini oppure evitare il difficile confronto con le frange estremiste, rientrando nel patto bipartisan che propone Berlusconi.

Nel primo caso, l' Ulivo andrebbe incontro a lacerazioni interne insanabili tra Ds e centristi; la Quercia perderebbe ogni appeal in quanto forza di governo e sarebbe ricondotta nella spirale degli antichi vizi. Nella seconda ipotesi, nell' ambito della opposizione prenderebbero il sopravvento le forze più massimaliste e irriducibili. Cofferati tenta di mantenere un terreno di iniziativa politica all'interno del quale la sinistra ufficiale non perda i contatti con i movimenti, sia pure impegnandoli a separare le proprie responsabilità dalle frange violente e dal terrorismo.

Questa impostazione è probabilmente la sola possibile per un sindacato che ha scelto di essere la punta di diamante dell'opposizione. Nasconde, però, un limite vistoso: la Cgil sceglie di schierarsi (anzi ne diventa lo stimolo) con quelle componenti dell'opposizione che puntano ad un nuovo 1994; a determinare, cioè, le condizioni per un ribaltone immediato del quadro politico. Ma la situazione attuale non è quella di allora. Così, inseguendo inesistenti scorciatoie, la sinistra sarebbe costretta ad esasperare il contrasto politico, accusando gli avversari di essere dei «demoni» pericolosi per l'ordine democratico. E se queste parole roventi contribuissero ad armare la mano di chi mette le bombe?

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

IN BREVE

Tragedia in Kosovo, soltanto ipotesi

I familiari degli alpini morti: «Troppi misteri, diteci la verità» Oggi al via i primi interrogatori

ROMA «Troppi misteri, vogliamo la verità» I parenti dei due alpini morti cadendo dall'elicottero in Kosovo protestano contro la mancanza di una versione ufficiale dei fatti. Secondo alcuni sarebbero stati Fioretti e Nigro a gettarsi per errore dall'elicottero credendo di essere a pochi metri d'altezza o magari solo per una mossa sbagliata durante una «bravata» a bordo. Secondo altri sarebbe stato qualcuno dei superiori a dare l'ordine di saltare al momento sbagliato. Ma non si esclude alcuna altra ipotesi. Gli altri membri dell'equipaggio saranno ascoltati oggi dal procuratore militare Intelisano e del pm D'Ortona. Il sottosegretario Bosi a nome del governo assicura: «È un impegno prioritario chiarire ogni aspetto del drammatico evento». Il ministro Martino: «Aspettiamo gli accertamenti della magistratura»

Clonazione, Antinori: «Mai parlato di bambini-fotocopia» La raeliana Bosselier: «Sarò io la prima, ho 50 volontarie»

PARIGI Mentre il ginecologo Severino Antinori annuncia azioni giudiziarie e precisa di aver parlato solo di clonazione terapeutica e non si bambino-fotocopia, Brigitte Bosselier, la «sacerdotessa» dei raeliani - una setta di adoratori degli Ufo fondata nel 1975 - procederà alla clonazione di un essere umano entro le prossime settimane. Secondo «Le journal du dimanche», «vuole essere la prima», e ha già pronte 50 donne, tra cui sua figlia, disposte a prestare ovuli e utero alla causa. Sul sito clonaid.com, d'altronde, accetta già prenotazioni, su versamento di 200mila dollari.

Ricerca medica: cellule modificate nel cervello, «invertiti» gli effetti del morbo di Alzheimer

LONDRA Scienziati americani e britannici sono riusciti a invertire gli effetti del morbo di Alzheimer sui topi e sono in corso verifiche cliniche sugli uomini attraverso metodi sperimentali: lo scrive il settimanale britannico «Sunday Telegraph» in un articolo in prima pagina nel quale si descrive una scoperta per la cura della malattia che offre «una prima vera speranza». Il giornale riporta che un neurochirurgo in California ha iniettato cellule della pelle geneticamente modificate nel cervello di una donna di 60 anni che ha una forma di Alzheimer ai primi stadi.

Clamoroso furto nell'abitazione del capo della mobile di Padova, che ha incastrato il presunto serial-killer

PADOVA Clamoroso furto, come riferisce il giornale on line Il Nuovo, a casa del capo della squadra mobile di Padova, Alessandro Giuliano, lo stesso che lo scorso inverno ha incastrato il presunto serial killer di Padova Michele Profeta. Una o più persone si sono introdotte tranquillamente nella sua abitazione, rubando diversi oggetti di valore. La rapidità e le modalità del furto farebbero pensare ai nomadi specializzati in furti di appartamenti e particolarmente attivi estate anche se ovviamente gli investigatori non escludono le altre piste.

MEDIO ORIENTE Nuova azione di un kamikaze palestinese che si è fatto esplodere nel «Wall Street Cafè» all'altezza di un incrocio molto trafficato

La Jihad colpisce a Haifa, sfiorata la strage

Ferite venti persone. A Hebron il fuoco dei soldati israeliani uccide una bambina di sette anni

GERUSALEMME Per la seconda volta in tre giorni, un kamikaze palestinese si è fatto esplodere in un ristorante in Israele, causando oltre alla sua morte il ferimento di venti persone, in gran parte in modo leggero. Intanto a Hebron, in Cisgiordania, una bambina palestinese di sette anni è morta all'ospedale dopo essere stata ferita dal fuoco dei soldati israeliani. A tre giorni dall'attentato alla pizzeria di Gerusalemme, ad essere colpita, questa volta, è stata Kiryat Motzkin, una cittadina sulla strada che da Haifa porta a Acco (l'antica San Giovanni d'Acri). Il kamikaze – secondo la Jihad Islamica, che ha rivendicato l'attentato – si chiamava Mohammed Mahmud Nasser e aveva 28 anni, ha scelto per suo obiettivo il «Wall Street Cafè», all' altezza di un incrocio molto trafficato. Sulla strada per raggiungere l'obiettivo è stato visto dall'autista di un taxi che si è insospettito ma non ha fatto in tempo a dare l'allarme. Erano circa le 17.30 locali (16.30 italiane) quando un boato, che testimoni oculari hanno descritto di «incredibile potenza» ha devastato il bar-ristorante, in quell'ora frequentato soprattutto per un caffè o una bibita. Racconta Yaacov, un testimone: «Ho visto levarsi una nuvola di fumo nero a forma di fungo e al tempo stesso c'è stato un boato spaventoso, mi sembravano scene delle guerre a cui ho preso parte». I soccorsi sono arrivati nello spazio di pochi minuti e dalle macerie sono stati estratti una ventina di feriti, in gran parte leggermente, che sono stati subito avviati ai vicini ospedali. L'attentato non ha sorpreso i responsabili israeliani della sicurezza, che avevano anzi indicato Haifa come uno dei probabili obiettivi. La polizia, a quanto risulta, era riuscita a fermare un altro potenziale kamikaze già lo scorso venerdì, il giorno dopo l'attentato alla pizzeria Sbarro a Gerusalemme, costato la vita di 16 persone, tra cui l'attentatore suicida.

Il «Wall Street Cafè» distrutto dall'esplosione innescata dal kamikaze palestinese.

«Ciò che è successo oggi nella mia città - ha detto il sindaco Haim Zur - prova che si è superato ogni limite. È un salto di qualità molto significativo in ciò che sta succedendo tra noi e i palestinesi». L'attentato è giunto proprio poco tempo dopo che il premier israeliano Ariel Sharon, a conclusione di un colloquio a quattr'occhi col ministro degli esteri Shimon Peres, si era lasciato convincere a non opporsi a tentativi di avviare un dialogo con l'Autorità palestinese di Yasser Arafat per cercare di arrivare almeno a un cessate il fuoco come premessa per passi distensivi e per una successiva ripresa del negoziato politico. L'attentato di Kiryat Motzkin rischia ora di ostacolare di nuovo gli sforzi di Peres per il ritorno al dialogo. «Sbaglia – aveva avvertito Peres con un apparente riferimento critico allo stesso Sharon – chi pensa che il fuoco si possa soffocare solo col fuoco». Le dichiarazioni di Peres hanno coinciso con notizie apparse sulla stampa locale di un crescente malcontento del ministro degli Esteri per la politica del governo nei confronti dei palestinesi, a suo avviso insostenibile per lungo tempo, e di sue possibili dimissioni. Un successivo colloquio chiarificatore con Sharon sembra aver per ora allontanato la minaccia.

Israele appare comunque deciso a non lasciare passare senza risposta anche questo attentato: la reazione, assicurano fonti governative, verrà. Dopo l'attentato di giovedì a Gerusalemme, Israele aveva replicato distruggendo una sede già evacuata della polizia palestinese a Ramallah e occupando l'Orient House. E nei pressi della Orient House anche ieri vi sono stati nuovi scontri.

Giorgio Raccah

«Siamo pronti alla battaglia per Gerusalemme»

GERUSALEMME I palestinesi sono pronti alla battaglia di Gerusalemme. Lo assicura uno dei capi negoziatori palestinesi, Ahmed Korei, meglio conosciuto come Abu Ala, secondo il quale ogni forma di lotta, inclusa quella armata è legittima per resistere al tentativo di imporre il controllo israeliano sulla Città Santa. Korei, uno degli artefici dell'accordo di pace di Oslo del '93, ha infiammato con le sue parole una folla di attivisti riuniti nmella città cisgiordana di Abu Dis, alle porte di Gerusalemme.

«Resisteremo in ogni modo - ha detto - al tentativo di giudaizzare le città palestinesi occupate, anche se questo significa lotta politica e armata».

MEDIO ORIENTE Lo rivela il settimanale inglese «Sunday Times»

L'esercito egiziano si prepara a invadere la penisola del Sinai

IL CAIRO Una «catastrofe» annunciata potrebbe essere in vista in Medio Oriente mentre si intensifica il numero degli attentati suicidi di estremisti islamici in Israele e sale il tono delle dichiarazioni da parte araba. È ormai «inutile» cercare un dialogo con Sharon ed il suo governo che hanno scelto una politica «che non può cambiare». È stato il segretario della Lega Araba, Amr Mussa, a fare queste dichiarazioni, che trovano riscontro indiretto nell'annuncio del governo israeliano di voler chiudere tutte le attività palestinesi a Gerusalemme. Sempre ieri il settimanale britannico «Sunday Times» pubblica da Tel Aviv un reportage, a firma di Uzi Mahnaimi, secondo il quale il governo egiziano sta valutando la possibilità «di inviare la sua Terza armata corazzata nella penisola del Sinai se Israele entra nei territori palestinesi». Per quanto nessuno sviluppo sia da escludere, questa notizia contrasta in modo evidente con le ripetute affermazioni egiziane sulla «strategicità dell'opzione pace». Proprio due giorni fa il presidente egiziano, Hosni Mubarak, ha ripetuto in tv che «il riavvio dei negoziati è l'unica strada per far finire le violenze», «le armi non sono un deterrente contro il terrorismo», «gli israeliani sono gli unici nell'area a parlare di guerra».

Hosni Mubarak

Il settimanale rileva che fonti di sicurezza di Israele sostengono che il possibile intervento di Mubarak (nel Sinai *ndr.*) è un'ipotesi di cui si tiene conto nella pianificazione militare, ma dall'altra parte Mubarak denuncia ancora una volta le minacce fatte mesi fa dal ministro delle infrastrutture di Israele, Avigdor Lieberman, di bombardare la diga di Assuan. E ieri lo stesso ministro ha accusato il «rais» di «voler distruggere lo stato d'Israele» e afferma che bisogna trattare «l' Egitto come paese nemico». «L'intelligence militare israeliana - scrive ancora Uzi Mahnaimi sul Sunday Times - di recente ha avvisato il governo che il confronto potrebbe sviluppasi su tutti i confini, se i rapporti con i palestinesi si deterioreanno rapidamente». In effetti Mubarak ha dichiarato che «è stato un errore di Israele il suo comportamento verso la Siria» ed il suo consigliere, Osama El Baz, ha affermato tempo fa che se la Siria dovesse avviare un confronto con Israele «non rimarrà sola». Osservatori stranieri, tuttavia, rilevano che un' invasione da parte egiziana di aree del Sinai interdette sulla base degli accordi di pace di Camp David sono improbabili per almeno due ragioni: la reazione israeliana contro i palestinesi sarebbe ancora più grave; la forza di pace (Mfo) distribuita sul Sinai a controllo delle aree indicate dall'accordo è composta almeno al 50 per cento da forze americane. Molto difficile che il Cairo avvii azioni militari contro Washington, del quale continua ad essere, per alcuni versi, il miglior amico in Medio Oriente.

r. e.

DAL MONDO

Per i 50 anni del regno di Elisabetta II

I Windsor puntano su William per questioni di immagine, ma il principe Carlo si oppone

LONDRA Scontro tra palazzi sul ruolo del giovane principe William nei festeggiamenti per i 50 anni di regno di Elisabetta II. A Buckingham Palace i consiglieri della Regina hanno appena finito di elaborare le norme di comportamento per la famiglia reale decise dopo l'infortunio della contessa di Wessex, moglie di Edoardo. E ora cominciano a pensare al Giubileo e a quello che può rappresentare per una casa reale che ha perso attrattiva e affetto. Sono lì a ricordare la situazione le cifre del sondaggio uscito su un settimanale nel marzo scorso: meno della metà dei sudditi ritiene la Casa reale importante per la Gran Bretagna e uno su tre pensa che i Windsor abbiano perso il contatto con la gente. Occorre quindi fare qualcosa per rilanciare l'immagine della Real Casa, che da un fallimento anche dei festeggiamenti potrebbe ricevere un colpo davvero pesante. Ecco perchè alcuni consiglieri della Regina hanno estratto il jolly della situazione, il principino William, l'unico che accende entusiasmi e piace a grandi e piccini. L'idea sta facendo strada ma incontra uno sbarramento deciso da parte del principe di Galles, Carlo, il padre di William, il quale vuole che il figlio sia lasciato in pace e che non abbia ruoli ufficiali fino a quando non avrà terminato i suoi studi. William è già abbastanza preoccupato per dover andare all'Università di St. Andrews in Scozia, dove sarà al centro dell'attenzione di giornali e paparazzi e ancora più preoccupato appare suo padre, che teme l'attenzione asfissiante dei media.

Il principino William

Calcutta: inchiesta sui miracoli attribuiti a Maria Teresa Tra due giorni i risultati, probabile la beatificazione

CALCUTTA I risultati dell'inchiesta sui miracoli attribuiti a Madre Teresa di Calcutta, e che potrebbero portare alla sua beatificazione, saranno resi noti il giorno di Ferragosto nel corso di una cerimonia che si svolgerà nella chiesa di Santa Maria, nella città indiana che fu il centro delle sue attività benefiche. Lo si è appreso ieri da fonti religiose. La cerimonia segnerà ufficialmente la fine di due anni di inchiesta sulla suora premio Nobel per la pace, morta nel 1997 all'età di 87 anni, in vista della sua beatificazione.

Mosca: a un anno dall'affondamento del Kursk i familiari denunciano silenzi e responsabilità

MOSCA Il comandante della Marina russa, Kuroyedov, ha assicurato che sarà fatta luce sul mistero del sottomarino nucleare Kursk, affondato nel Mar di Barents il 12 agosto di un anno fa, ma familiari delle vittime continuano a denunciare silenzi e responsabilità. Dodici mesi dopo resta il dubbio se il Kursk sia affondato per un'esplosione a bordo, una collisione con un altro sottomarino o con una vecchia mina. Ieri, intanto, davanti a 250 familiari e amici in lacrime delle 118 vittime dell'incidente, si è svolta una mesta cerimonia.

Secondo la Santa Sede è assurda la tesi che lo vuole nascosto nel soffittone del Vaticano

Dov'è finito monsignor Milingo?

La moglie non si rassegna. Il Papa prega per il vescovo esorcista

Resta il mistero del perché non abbia telefonato alla sua consorte visto che aveva più volte detto di volerla interpellare prima di ogni decisione

CITTÀ DEL VATICANO Milingo riflette in un luogo sconosciuto, la moglie aspetta una sua telefonata, il Vaticano studia tempi e modi per contattare la signora e avrebbe già pronto un interprete coreano, il Papa prega per il vescovo che si è cacciato in una situazione tanto complicata.

Tutti gli altri cercano di capire dove si è rifugiato Milingo e qualcuno si chiede perchè non abbia telefonato alla sposa.

Sul luogo del ritiro di Milingo corrono le voci più diverse: dalla mansarda della casa del Papa, il cosiddetto soffittone del Palazzo Apostolico, al convento del Passionisti al Celio, a una villetta dei Castelli Romani, all' Abbazia di Montecassino.

L'ipotesi che l'ex arcivesco di Lusaka alloggi nel soffittone in Vaticano è stata bollata come «fantasia giornalistica» dal vicedirettore della sala stampa vaticana, padre Ciro Benedettini, che ha poi accolto con una risata l'idea che l' arcivescovo risieda sotto il suo stesso tetto (padre Ciro è passionista e vive nel convento del Celio).

Monsignor Milingo

Altro problema è perchè monsignor Milingo non abbia telefonato alla moglie visto che mercoledì scorso aveva manifestato l' intenzione di «interpellarla» prima di prendere qualsiasi decisione.

Il silenzio del vescovo esorcista, comprensibile per chi ha pratica di ritiri spirituali, fa soffrire la moglie e insospettisce gli spiriti laici, alcuni dei quali avanzano l'idea che egli non sia libero di parlare con la consorte, idea peraltro adombrata anche dalla signora Sung-Milingo.

Il Vaticano frattanto vorrebbe mettersi in contatto con Maria, della quale ha presenti i «sentimenti e i diritti» e per la quale nutre «rispetto».

Ma la signora è in Italia sotto lo stretto controllo dei rappresentanti della setta del reverendo Moon, e questo complica notevolmente le cose.

Il Papa, che ha accolto il suo vescovo come un figliol prodigo, prega per lui, incurante delle critiche di chi in Curia ritiene che sarebbe stato meglio non aprirgli le porte di Castel Gandolfo e non accoglierlo tanto paternamente.

La strada della piena riconciliazione con la Chiesa per il vescovo guaritore è ardua e irta di difficoltà e dipende molto da che tipo di atteggiamento assumerà la moglie.

Forse già oggi Maria Sung farà delle comunicazioni ai media sulle sue decisioni in merito.

Maria Sung che in un'intervista a un quotidiano italiano ha dichiarato che lei e suo marito desiderano di avere un figlio. «Il desiderio di ogni uomo e di ogni donna che si sposano è di avere figli. Noi lo speriamo e se Dio vuole ne avremo». Milingo, afferma la donna «è un bravo marito» e per riaverlo Maria Sung si dice pronta a superare qualsiasi difficoltà.

«So che lui non vuole lasciare nè me nè la Chiesa cattolica, ma non romperà la nostra promessa. - sottolinea - Dovrà dirmelo lui se vuole lasciarmi, altrimenti non ci credo. E comunque lui tornerà da me, prima o poi».

La prima foto per Dalia, moglie di Fidel Castro

MADRID Il giornale madrileno «El Mundo» ha pubblicato ieri quella che definisce «la prima foto conosciuta di Dalia Soto del Valle», che dal 1980 è sposata con Fidel Castro, il Presidente cubano che oggi compie 75 anni, 42 dei quali vissuti come leader inconstrastato del regime rivoluzionario dell'isola. Nella foto, del febbraio scorso, si vede Dalia Soto del Valle - una signora sessantenne bionda e con gli occhi verdi - seduta ad un tavolo del «Festival del Habano», asta annuale di sigari venduti in beneficenza, insieme ad Alejandro, uno dei cinque figli maschi che ha avuto con Fidel. I cinque figli hanno tutti nomi che cominciano con la «a»: Alexis, Alex, Alejandro, Antonio ed Angel. Ciò secondo «El Mundo» si spiega perchè il nome completo di Castro è Fidel Alejandro, quello di suo padre era Angel, e inoltre «il leader cubano è un ammiratore di Alessandro Magno». La vita privata del leader cubano è sempre stata avvolta da mistero. Ripetutamente, all'estero, sono state diffuse indiscrezioni soprattutto sui figli avuti da Castro, ma ufficialmente nè Castro, nè le fonti ufficiali cubane hanno mai fornito informazioni in merito.

Dalia Soto del Valle

IL CASO

Mancano i soldi per mantenere a meno 160 gradi le salme di 90 persone in attesa di «resuscitare»

Usa: passa la moda dell'uomo ibernato

NEW YORK I sogni d'immortalità si stanno sciogliendo, insieme al ghiaccio che ancora ricopre le salme di 90 persone e di qualche decina di cani e gatti negli Usa, ibernati negli ultimi 30 anni nella speranza di farli tornare in vita in futuro. Mancano i soldi e anche la filosofia che stava alla base del crionismo sembra vacillare.

Proprio mentre all'orizzonte della ricerca scientifica si affaccia la possibilità di realizzare la clonazione umana, si sta sfasciando il movimento - per la verità mai troppo numeroso - nato sulla scia di un best-seller del 1964, «La prospettiva dell'immortalità». L'autore, Robert Ettinger, nel libro si diceva certo che l'umanità sarebbe stata capace in futuro di guarire malattie oggi incurabili e di superare ogni ostacolo medico.

Tutto quello che occorreva era lasciarsi congelare, in punto di morte, ed attendere in una bara di ghiaccio che arrivasse il momento in cui qualcuno avesse le capacità per riportare in vita gli «uomini surgelati».

I crionisti adesso sembrano passare il tempo a litigare tra loro sul sito Internet del movimento (www.cryonet.org) e le aziende che si erano lanciate su quello che prometteva di essere un florido mercato stanno chiudendo una dopo l'altra.

A San Francisco, la loro patria, due sono già fallite ed una terza e alla disperata ricerca di qualcuno che si prenda cura di una decina di «pazienti», prima di dichiarare bancarotta.

Il «San Francisco Chronicle» ha dedicato un'inchiesta al crionismo ed ha visitato un'altra azienda del settore che ancora cerca di resistere, la «Trans Time», solo per scoprire che è ridotta ad un magazzino con un unico dipendente, il cui solo compito è mantenere a -160 gradi la temperatura di alcuni cilindri di metallo.

Dentro non ci sono esseri umani, ma cani e gatti che qualche padrone disperato spera un domani di far tornare in vita. «Non abbiamo più pazienti umani ormai, solo animali», ha confessato sconsolato il titolare, che non trova più nessuno disposto a pagare 120.000 dollari (oltre 260 milioni di lire) per il congelamento e il mantenimento.

Nei decenni passati in America l'ibernazione era di moda. Chi firmava il contratto con i crionisti, veniva preso in custodia dal loro staff non appena ne era dichiarata la morte cerebrale, riempito di anticoagulanti e di glicerolo inserito attraverso un forellino nel cranio e poi congelato.

Negli Usa ci sono una novantina di persone ibernate - tra queste, contrariamente alle leggende, non c'è Walt Disney - e sono molti anche gli organi (soprattutto cervelli) che sono stati conservati nella speranza della clonazione.

Il «paziente» di più lunga data è il dottor James Bedford, che dal 1967 attende in una tomba di ghiaccio di essere riportato in vita, ma potrebbe avere un ben più misero futuro: i soldi per il mantenimento della salma stanno finendo e ben presto il suo viaggio in frigorifero verso l'immortalità potrebbe conludersi in un triste scongelamento.

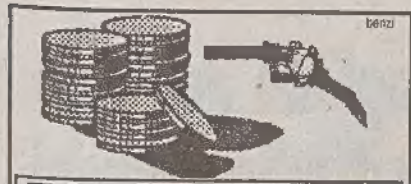
Marco Bardazzi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Raccapricciante morte di due turisti tedeschi (padre e figlio): la polizia arresta due giovani, un terzo è ricercato

Isola di Pago, sub uccisi da una mina

Pesca di frodo con l'esplosivo: erano stati scambiati per dei pesci

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	8,85	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	265,89	Lire
Kuna	1,00	=	0,1373	Euro

Benzina super

SLOVENIA				
NON IN VENDITA				
CROAZIA				
Kune/l	6,70	=	1781,44	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA				
Talleri/l	178,30	=	1659,24	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,32	=	1680,40	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Una panoramica della darsena sull'isola di Pago.

Gli autori del gesto erano fuggiti. A dare l'allarme è stata la moglie che attendeva a riva il rientro dall'immersione dei suoi congiunti

FIUME Esplosivo lanciato al posto delle reti e due sub tedeschi, padre e figlio, sono rimasti vittime dell'incoscienza di chi, senza farsi troppi scrupoli, pesca nell'illegalità. Si tratterebbe di tre giovani del luogo, due dei quali sono stati arrestati ieri sera, mentre un terzo è ricercato.

La tragedia è avvenuta venerdì verso sera, nei pressi del ponte di Pago. Stando a quanto hanno raccontato gli abitanti della località, senza però fare nomi, un o più pescatori di frodo avrebbero gettato in mare un ordigno esplosivo, scambiando i due sub per pesci.

Appena accortisi del misfatto, sarebbero fuggiti. La polizia sta intensificando le indagini, e ha fermato alcune persone della zona, sottoposte a interrogatorio. Sembra che i «bombaroli» (in verità, le fonti croate parlano del lancio in mare di una mina) provengano dal paese di Rtina, nello zaratino, lo stesso in cui i turisti tedeschi – moglie, marito e figlio – appassionati di immersioni trascorrevano le loro vacanze da una ventina di anni a questa parte e avevano già preso in affitto un appartamento per i prossimi dieci anni.

Il ginecologo Reiner Wilhelm Klopfer (57 anni) e suo figlio Andreas Albrecht, uno studente di 35 anni, provenienti da Lorah, nel Baden Würtemberg, armati di mute e bombole, si erano tuffati in mare dal gommone per esplorare il fondo marino.

La donna si era invece fermata in superficie, ed è stata proprio lei a dare l'allarme, fermando un motoscafo che stava passando da quelle parti e avvisando la polizia con il cellulare. I corpi inermi dei due sub sono stati ritrovati e trasportati a riva verso le 19, da un pescatore di Pago, che li aveva visti galleggiare mente stava raccogliendo mitili. La morte dei due sub tedeschi giunge quasi a triste corollario di una pratica purtroppo frequente nella regione dalmata.

Negli anni precedenti, si era verificato il decesso di un sub dalmata, provocato anch'esso dall'uso di esplosivo nella pesca di frodo. Il primo agosto scorso invece, la procura zaratina ha sporto le prime denunce, purtroppo nei confronti di ignoti.

Un subacqueo perlustra i fondali del Quarnero.

Fallito il primo tentativo di attribuire le tre concessioni per i telefonini, adesso ci si riprova

Lubiana rilancia la gara per gli Umts

Dai 270 miliardi di lire fissati inizialmente il prezzo ora è di 230, da versare al massimo in due rate. Il termine previsto è il 3 settembre

LUBIANA Il governo sloveno ci riprova. Dopo il fallimento del primo bando di concorso, riproporre la gara per la scelta dei concessionari per i telefonini della terza generazione, più noti con la sigla Umts.

Il primo tentativo di attribuire le tre concessioni previste, è fallito alla metà di maggio, quando una sola era stata la richiesta pervenuta, firmata dalla Mobitel slovena, società controllata dall'impresa statale. Telekom, attualmente unico operatore per la telefonia fissa in Slovenia. I regolamenti prevedevano almeno due candidati.

Il secondo tentativo propone un prezzo di partenza più basso. Dai 270 miliardi di lire circa si scende a 230 miliardi, da versare al massimo in due rate. Oltre alla cifra offerta, saranno tenuti in considerazione ancora i prezzi dei servizi, la copertura del territorio nazionale con la rete di ripetitori e i contratti di collaborazione con operatori stranieri, per garantire all'utente sloveno l'uso del proprio telefonino all'estero. Il termine ultimo è stato fissato per il 3 settembre prossimo entro le ore 12.

Soltanto un'ora più tardi la commissione nominata dal governo procederà all'apertura delle buste. La rete dei telefonini Umts diventerà operativa, questa volta, anche se la candidatura sarà unica. Gli esperti attendono di capire se la cifra minima stabilita possa essere accettabile per le società operanti in Slovenia. Il governo di Lubiana attende con impazienza di poter incamerare i mezzi pianificati. Dovrebbero servire a saldare una buona parte del debito pubblico del Paese.

Da rilevare che attualmente nel paese operano due gestore nazionali per il Gsm, la Telekom Slovenia e la Simobil.

FIUME Ampliato l'accordo di collaborazione tra la grande compagnia petrolifera e l'Ina

Dalla raffineria fiumi di oli per la Shell

FIUME Destinati anche al mercato italiano, gli olii e gli altri lubrificanti per motori navali prodotti dalla Raffineria di Fiume, per conto della Shell Marine Products Limited. Una delle compagnie petrolifere leader a livello mondiale e la principale società croata operante in questo campo, l'Ina, hanno recentemente ampliato un accordo di collaborazione instaurato da una quindicina di anni a questa parte, includendovi anche gli olii per motori di bordo. Verranno prodotti negli stabilimenti fiumani di Mlacca, che raddoppieranno l'attuale produzione, fornendo alla Shell nei prossimi dodici mesi circa una tonnellata dei richiesti liquidi. Gli olii arriveranno sul mercato con i nomi di Alexia, Argina, Melina e Gadinia, e risulteranno composto con additivi forniti dalla Shell, mentre gli olii di base porteranno il marchio della Ina Lubrificanti.

I primi rapporti d'affari tra la multinazionale e l'Ina a Fiume risalgono al 1986. Infatti, la Raffineria croata ha prodotto e continua a fornire oli di base per la Shell che sono diretti a coprire le esigenze dei consumatori sloveni, oltre che quelli nazionali. grazie al nuovo contratto l'Ina si proietta anche sul mercato italiano. Per il momento, la vendita rimane circoscritta a Croazia, Italia e Slovenia, in quanto l'espansione verso altri paesi implicherebbe spese troppo elevate, determinate dai costi dei trasporti. Infatti i responsabili della sede zagabrese della Shell, tengono a precisare che la Raffineria di Fiume è stata scelta, oltre che per la sua lunga tradizione (oltre 120 anni di attività), anche per la sua posizione strategica: gli impianti fiumani costituiscono una perfetta base logistica, grazie alla vicinanza con i porti di Capodistria e Trieste. Il direttore generale della Shell per la Croazia, Miro Skalicki non esclude la possibilità di un aumento della produzione di oli e altri lubrificanti qualora si intensificasse il traffico marittimo nell'Alto Adriatico, nonché verso i porti di Spalato e Ploce.

POLA L'organizzazione curata dal cognato

Il sindaco Luciano Delbianco nel mirino: ha sponsorizzato il raduno dei «moto-bikers»

POLA «Thanks (grazie) mr. president Stipe. Thanks Luciano». Firmato «Bikers», è apparso sui manifesti fatti appositamente stampare per questo pubblico ringraziamento ai due «mecenati». E hanno di che ringraziare presidente e soprattutto sindaco gli appassionati delle due ruote che, dal 27 luglio al 5 agosto, hanno aderito alla settima edizione del raduno di motociclisti nel bosco di Siana.

La polemica, stando a quanto scrive il quotidiano croato «Jutarnji list» sta prendendo di mira il sindaco Luciano Delbianco, che si sarebbe esposto in maniera esplicita a favore del raduno con legami di parentela. Infatti, ricorda il quotidiano, i vertici polesi hanno ben poco a che fare con la manifestazione, un happening privato, come lo sono promotori e organizzatori. L'impegno del sindaco diventa maggiormente comprensibile, scrive il giornale, avendo presente il fatto che Delbianco e l'organizzatore Damir Jovanovic sono cognati.

Contestato, dunque, l'operato del sindaco polese, interrogato sul merito anche all'ultima seduta del consiglio municipale. Sarebbe stato proprio Delbianco, intercedendo presso il capo dello stato, a rendere accessibile il bosco. Una zona protetta, altrimenti off limits per i motociclisti. E avrebbe fatto anche di più: avrebbe coperto (o annunciato che lo farà) con il denaro pubblico le varie spese degli organizzatori (nei confronti di vigili del fuoco, pronto soccorso, polizia, aziende municipalizzate) e promesso di liquidare anche alcune pendenze relative a precedenti edizioni dei «Bikers days» per un totale di 20 mila kune, circa 5 milioni di lire.

Allarme per gli incendi lungo la costa croata alimentati soprattutto dal forte vento di bora degli ultimi giorni. Disagi anche per i vacanzieri

La Dalmazia brucia, Spalato e Sebenico isolate

Le fiamme distruggono sei abitazioni della periferia. Rogo anche all'aeroporto di Medolino

FIUME Allarme incendi in Dalmazia. Nella regione di Sebenico è stato decretato lo stato di calamità naturale, mentre la litoranea tra Sebenico e Spalato è bloccata e il traffico diretto su viabili alternative. Nei dintorni di Spalato sei case sono addirittura andate a fuoco. Brucia anche l'isola di Brac (Brazza). La zona più critica è quella tra Sebenico e Primosten, ossia i villaggi turistici di Sparadici e Bila, abbandonati dagli ospiti (si tratta per lo più dio campeggiatori) costretti in fretta e furia a fare i bagagli. A Sparadici, una parte della popolazione è stata fata evacuare. Vecchi, bambini e disabili hanno lasciato le loro case, direttamente minacciate dalle fiamme. La protezione civile ha predisposto il loro accoglimento. Nel paese sono rimasti solo le persone in grado di aiutare i vigili del fuoco e l'esercito che da quasi due giorni stanno lottando contro il fuoco, purtroppo con scarsi successi a causa del forte vento di bora. Infatti, appena ieri mattina, verso le 10, quando il vento è in parte calato, è stato possibile l'intervento del canadair. Sono accorsi pompieri e una decina di autobotti. Oltre al resto delle flora, a bruciare sono anche i secolari oliveti e le vigne.

Scene da inferno anche nei pressi di Spalato, a Omis e dintorni, con code polemiche per il ritardo negli interventi dei vigili del fuoco. Pinete, case e automobili sono state salvate dalle lingue infuocate grazie agli sforzi della popolazione locale, che per ore ha atteso i pompieri, purtroppo impegnati nello spegnimento di altri focolai. Disagi provocati dalle fiamme anche nel polese, e precisamente nei pressi dell'aeroporto di Medolino. L'incendio è stato domato ieri mattina verso le nove, a farsene le spese circa tre ettari di macchia.

Sul fronte del traffico, come noto, è stato un fine settimana, all'insegna del caos. I nuovi arrivi di vacanzieri – solo attraverso Pasjak e Rupa sono giunti oltre 160 mila turisti – hanno prodotto una specie di interminabile serpentone dai valichi di confine verso il litorale. Ad esempio, la colonna di automobili in attesa di arrivare in Croazia, passando per il confine di Rupa, si snodava fino a Ilirska Bistrica. A complicare la situazione, la bora che oltre ad alimentare il fuoco, ha messo a dura prova i nervi di migliaia di automobilisti – tra cui una buona fetta di turisti – bloccati sulle isole o, viceversa, impossibilitati di raggiungerle. Infatti, sabato e in parte anche domenica il vento – con forza da 85 fino a 125 chilometri all'ora – ha provocato rallenti nel traffico marittimo e la parziale chiusura dei ponti di Veglia, Maslenica e Pago (aperti solo alle automobili), con code chilometriche e viaggi addirittura di cinque ore per compiere una ventina di chilometri (come avvenuto a chi stava lasciando l'isola di Veglia). L'accesso alla isole era possibile grazie ai collegamenti via traghetti, ma anche qui, l'attesa dell'imbarco si è prolungata per il fatto che il numero delle imbarcazioni adatte a navigare in condizioni di mare forte è limitato. Chi ha voluto ragiungere Arbe, ad esempio, ha dovuto viaggiare di notte.

PORTOROSE Sempre più lunga la lista dei visitatori eccellenti provenienti da Mosca

I Vip russi arrivano a getto continuo

PORTOROSE Vacanzieri russi sempre più corteggiati anche dagli operatori dell'industria dell'ospitalità della più rinomata località turistica della costa slovena. Del resto il fenomeno è del tutto comprensibile, se si calcola, ad esempio, che soltanto negli ultimi sei anni, ovvero dal 1995 ad oggi, il numero dei villeggianti provenienti da questo Paese, in prevalenza da Mosca e da altre metropoli russe, è aumentato mediamente di quasi il 25 per cento. Il primo, vero boom, è stato sei anni fa proprio a Portorose, grazie alla lungimiranza dei dirigenti di alcune fra le principali aziende turistico-alberghiere della «Baia delle rose», capeggiate dall'impresa «Hoteli Palace» sono arrivate le prime, consistenti comitive organizzate di villeggianti russi. All'inizio si è trattato soprattutto di facoltosi uomini d'affari, seguiti molto presto da proprietari di alcune fra le maggiori compagnie petrolifere mondiali. Così nella primavera di due anni fa ha soggiornato in alcuni appartamenti esclusivi dell'azienda Hoteli Palace il direttore generale di una delle più note compagnie petrolifere russe, assieme a numerosi collaboratori che si sono concessi un periodo di vacanza lungo la costa slovena. Ora il boom prosegue grazie anche al recente soggiorno di Puttin in Slovenia. Oltre a Portorose, un buon numero di vacanzieri russi soggiorna anche nella località termale di Rogaska Slatina, nella Slovenia settentrionale. Nei giorni scorsi, ad esempio, ha trascorso un breve periodo di vacanze a Portorose Vladimir Nekrasov, uno dei maggiori magnati russi del petrolio, vicepresidente della compagnia Lukoil. A bordo del superpanfilo Princessa, dal marina di Portorose è salpato alla volte delle isole di Brioni. Soltanto per l'affitto della costosa imbarcazione ha sborsato 10 mila dollari. Inoltre abbiamo appreso che in questi giorni soggiorna nella Baia delle rose il vicepresidente della Duma russa, Artur Cilingarov.

Dopo il magnate del petrolio Nekrasov, ecco il vicepresidente della Duma. Atteso l'ex premier Primakov

«Ma il lungo nominativo dei vip che prossimamente saranno a Portorose non si esaurisce qui – ci informa Boris Bicek, direttore dell'agenzia turistica Renee, che organizza i viaggi per i personaggi russi più in vista –. Tra giorni è attesa in questo centro della Slovenia un'altra personalità di spicco. Si tratta dell'ex premier russo e oggi deputato della Duma Jevgenij Primakov. Per questa visita – conclude Boris Bicek – saranno impegnati una trentina di persone, tra guardie del corpo e rappresentanti della nostra agenzia turistica. Fortunatamente buona parte delle vacanze l'ex capo del governo russo le trascorrerà a bordo di una imbarcazione da crociera».

NOVA GORICA Ospiti «reclutati» anche all'estero: volo charter atterra una volta alla settimana all'aeroporto di Ronchi

Da Israele per giocare al casinò sloveno

NOVA GORICA In continua espansione le attività della Hit, la maggiore azienda del paese che gestisce il gioco d'azzardo. Ormai le novità di rilievo fanno parte della quotidianità. Così, ad esempio, già da alcune settimane, agli appassionati italiani del tavolo verde e delle slot-machine, da anni incontrastati ospiti dei casinò di Nova Gorica, si sono aggiunti i consistenti gruppi di turisti israeliani. Dall'inizio di luglio la Hit ha dato l'avvio all'interessante progetto denominato «Giochi d'azzardo senza frontiere». Ogni lunedì all'aeroporto di Ronchi dei Legionari atterra uno speciale volo charter, con a bordo esclusivamente villeggianti israeliani. Dopo aver dato il benvenuto, i rappresentanti della Hit offrono loro una capillare informazione circa il soggiorno in Slovenia, che per ogni comitiva dura una settimana. Poi gli ospiti vengono trasferiti negli alberghi Park e Perla. Nell'arco di sette giorni, oltre ad intrattenersi nelle sale da gioco, per i vacanzieri israeliani vengono organizzate escursioni giornaliere nelle località di maggiore attrattiva della Slovenia. I dirigenti della Hit assicurano che finora le prime comitive di turisti israeliani, oltre a fare buone puntate ai tavoli di gioco, sarebbero rimasti entusiasmati dai centri che hanno visitato.

«Vorrei subito precisare che il progetto "Giochi d'azzardo senza frontiere" è ancora in embrione e perciò gli effetti finanziari veri e propri arriveranno appena fra qualche mese – sostiene Suzana Pavlin, organizzatrice del nuovo programma –. Si tratta di ospiti esigenti e danarosi. Fino ad ottobre nei due principali alberghi della Hit di Nova Gorica ospiteremo complessivamente oltre 300 vacanzieri israeliani, i quali realizzeranno all'incirca 2100 giornate presenza».

Intanto, durante l'ultimo fine settimane nella nota località montenegrina di Santo Stefano, una delle più esclusive dell'intero Mediterraneo, i dirigenti della Hit, assieme ad alcuni esponenti di spicco del governo di Podgorica e dell'azienda turistica alberghiera Htp di Budva, hanno siglato alcuni importanti accordi. Tra l'altro la Hit ha acquistato per la somma di 9 miliardi e mezzo di lire l'hotel Maestral di Budva, uno dei maggiori dell'intera costa montenegrina, dove già tra breve, oltre all'offerta alberghiera, verranno allestite alcune sale da gioco esclusive. Al termine del restauro l'intero complesso turistico-alberghiero di Budva potrà accogliere vacanzieri durante tutto l'anno. Oltre a numerosi giocatori d'azzardo della Puglia, i dirigenti della Hit contano di poter attirare anche ospiti provenienti dalla Russia, grazie alle vicinanze di un attrezzato aeroporto.

Il nuovo Piano territoriale generale

Devolution urbanistica: le Autonomie locali avranno pieni poteri

TRIESTE «Intendiamo elaborare un Piano territoriale generale che avvii la "devoluzione" della materia urbanistica alle Province e ai Comuni, di fatto facendo cadere il rapporto autorizzativo e quasi vessatorio da parte della regione nei confronti degli enti locali. Ma a questo schema deve necessariamente sovrapporsi anche un modello di relazioni di "alta" pianificazione nel quadro dell'integrazione europea e del processo di allargamento della Ue verso Est. È infatti impensabile non dialogare e interfacciarsi con realtà quali la Carinzia, altri Laender austriaci, la Slovenia e il Veneto».

L'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Federica Seganti, illustra così le recenti determinazioni assunte dalla giunta regionale per l'elaborazione del nuovo Piano territoriale regionale (convenzionalmente Ptrg), che ricalibrerà l'analogo progetto elaborato ancora nel 1997.

Le decisioni del governo regionale, ricorda la Seganti, sono state prese sulla base dello studio - alla sua prima fase, ne seguiranno altre due nel corso dei prossimi otto mesi - elaborato dal dipartimento di Ingegneria civile dell'Università di Udine e commissionato dalla direzione regionale della Oianificazione territoriale nel dicembre 2000.

Proprio questa prima fase dell'indagine ha permesso di presentare diverse ipotesi di sviluppo del Ptrg che costituiranno l'«ossatura» della nuova politica di pianificazione regionale.

«Il piano territoriale regionale generale risulterà strategico per le "relazioni" tra i diversi ambiti territoriali del Friuli-Venezia Giulia, ognuno con proprie peculiari caratteristiche socioeconomiche, e allo stesso tempo permetterà di coniugare le linee urbanistiche della nostra regione con i modelli di gestione del territorio di tutte le altre realtà amministrative che con noi confinano».

Dunque, conferma la Seganti, un piano sul quale confrontarsi con gli altri attori istituzionali, ad esempio per quanto riguarda le grandi opere infrastrutturali o quelle legate alla protezione ambientale, e sul quale «coinvolgere le autonomie e gli attori settoriali per costruire in sintonia i processi di sviluppo locale».

L'assessore regionale alla Pianificazione, Federica Seganti: «Sarà la fine dei controlli vessatori»

Dopo questa prime decisioni da parte della giunta, a seguito della presentazione della prima fase dello studio, l'Università di Udine proseguirà il lavoro con la rielaborazione del Ptrg del 1997 e successivamente (dopo ulteriore verifica da parte della Regione) con la stesura definitiva degli elaborati tecnici e con la valutazione delle proposte finali di adeguamento legislativo da proporre all'attenzione del governo regionale.

I doganieri sloveni del valico di Vertojba-Sant'Andrea scoprono un gruppo di bengalesi pronti a entrare in Italia

Clandestini stipati sotto il tetto del Tir

Ventitré persone in un'intercapedine. L'autoarticolato croato era carico di cavalli

GORIZIA Scappati dal Bangladesh, per entrare in Italia si erano nascosti, stipati come sardine, in un camion carico di cavalli. Il loro tentativo è stato vanificato dai doganieri sloveni al valico di Vertojba-Sant'Andrea, a Gorizia. Il Tir, giunto al confine intorno alla mezzanotte, è stato sottoposto a controllo e nell'intercapedine ricavata nella parte alta del rimorchio sono stati trovati 23 extracomunitari. Le loro condizioni, nonostante il caldo e il lungo viaggio, erano discrete. All'interno del vano sono state trovate numerose bottiglie di acqua minerale e di bibite oltre a taniche d'acqua che hanno permesso ai bengalesi di dissetarsi.

Il Tir con targa croata era diretto in Sicilia, dove i cavalli sarebbero stati macellati. Varcato il confine, i cavalli avrebbero dovuto sostare nelle stalle dell'autoporto goriziano per essere sottoposti alle visite veterinarie. Approfittando di questa sosta probabilmente i bengalesi sarebbero scesi dal camion e fuggiti.

Il nascondiglio del Tir dov'erano nascosti i 23 clandestini.

I clandestini, invece, sono finiti al centro di accoglienza di Lubiana. L'autista del camion, un cittadino croato, è stato denunciato alla magistratura slovena.

Le forze dell'ordine goriziane hanno invece fermato nelle ultime 24 ore una quarantina di immigrati extracomunitari entrati clandestinamente in Italia attraverso il confine italo-sloveno. Nove sono uomini di nazionalità turca, 17 iracheni, quattro algerini e due marocchini. Sei, invece, di cui tre uomini, una donna e due minori, sono cittadini macedoni e due (un uomo e una donna) cubani. In attesa di conoscere la loro destinazione - rimpatrio in Slovenia o invio a Bari - tutti sono stati ospitati al centro di accoglienza della Caritas.

Ugovizza, dal bagagliaio dell'auto saltano fuori due cittadini romeni

TARVISIO Trasportava nell'auto rubata sei clandestini, due dei quali costretti nel bagagliaio, in condizioni disumane. Per questo motivo, il romeno Gabriel Vasile Sava, 34 anni, di Craiova, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri di Tarvisio. L'Opel Kadett austriaca sulla quale il gruppo viaggiava, è stata fermata da un'autoradio dei carabinieri mentre si trovava nei pressi della barriera autostradale di Ugovizza. A bordo non sono stati trovati documenti relativi alla proprietà della vettura che, in base ad accertamenti condotti con la Gendarmeria austriaca, è risultata rubata a Graz. Indagini sono in corso per verificare l'esistenza, al di là del singolo episodio, di un'organizzazione ben strutturata.

I sei clandestini, tutti di nazionalità rumena e alcuni dei quali già espulsi dal territorio di Schengen, sono stati riconsegnati alla Gendarmeria austriaca, che provvederà alla loro definitiva espulsione.

Interporto di Cervignano al salto di qualità 42 i miliardi da spendere per il terzo lotto

Procedura della gara d'appalto approntata entro dieci giorni

TRIESTE È fissato per il 23 agosto l'inizio della procedura riguardante il terzo lotto dei lavori per il completamento dell'Interporto di Cervignano. Lo ha stabilito il Ministero dei Trasporti che ha invitato i dirigenti dello scalo intermodale a rispettare i tempi stabiliti.

A fine maggio il competente Ministero dei trasporti aveva comunicato la disponibilità del finanziamento di trenta miliardi per l'ulteriore avanzamento della struttura cervignanese. Tale cifra si aggiunge ai dodici miliardi già stanziati e erogati dalla Regione per un totale di 42 miliardi di investimenti. Con tale cifra si procederà al raddoppio dell'area del terminal ferroviario, al prolungamento dei binari da 450 a 750 metri lineari, alla realizzazione della palazzina direzionale e degli uffici per gli operatori.

Con l'incarico affidato recentemente dal Cda dell'Interporto Alpe Adria Spa all' ingegner Giancarlo Chermetz, di Autovie Servizi Spa, quale responsabile del procedimento, si è dato formalmente il via alla procedura. Contemporaneamente però, in collaborazione con i tecnici della Società Terratest Srl di Ronchi, si sta lavorando alla verifica della congruità della progettazione elaborata nel 1997, con particolare riferimento alle varie voci contenute nel capitolato di spesa, onde procedere quanto prima all'indizione della relativa gara d'appalto. Si ritiene che il tutto possa essere perfezionato entro la prima metà di settembre.

I tecnici di Terratest si sono più volte incontrati con i vertioci dell'Interporto per effettuare una concreta verifica sul campo delle opere programmate. È stata evidenziata la necessità di apportare alcune migliorie, anche in base alle indicazioni fornite da varie aziende che operano all'interno dello scalo. In particolare è stata sottolineata la necessità di ampliare lo spazio della palazzina direzionale destinato a ospitare le varie ditte che hanno intenzione di operare nel terminal cervignanese.

L'ingresso dell'Interporto di Cervignano. (Anteprima)

Si intende inoltre dotare l'Interporto di un depuratore con annesse vasche di decantazione per risulte liquide che necessitano di trattamenti speciali. Infine si vuol dotare l'Interporto di tutta una serie di strutture tese a facilitare il traffico intermodale. Si parla a esempio di un sistema di pesatura ferroviaria per poter verificare il peso dei carri ferroviari, aspetto importante specie quando si caricano materiali alla rinfusa, per i quali risulta difficile poter fare una stima attendibile del peso.

«Ma - sostengono i dirigenti dell'Interporto - anche una pesa stradale è necessaria per esigenze analoghe di verifica del carico degli automezzi in uscita».

Allarme rientrato

Dormiva nascosto in una stalla il ragazzino scappato da casa

TARVISIO È stato trovato ieri mattina mentre dormiva all'interno della stalla di alcuni amici di famiglia, un ragazzo di 17 anni, di Malborghetto, che sabato aveva fatto perdere ogni traccia di sé dopo un diverbio in famiglia. Il giovane sta bene ed è tornato a casa.

I genitori, non vedendolo rientrare e temendo per la sua incolumità dal momento che non aveva con sè la medicina che è costretto ad assumere a causa di una malattia cronica, avevano dato l'allarme ai carabinieri di Tarvisio. Le ricerche, condotte per tutta la notte dall'Arma con l'aiuto di un' unità cinofila del Soccorso alpino della Guardia di finanza di Sella Nevea, dai vigili del fuoco di Tarvisio e Malborghetto, dal Soccorso alpino e dalla Protezione civile di Tarvisio, sono state tentate in tutta la zona boschiva di Malborghetto e dintorni, con particolare attenzione nei pressi del campo del calcio dove il ragazzo era stato visto dopo la scomparsa.

Ieri mattina, quando alcuni amici di famiglia sono entrati nella loro stalla, hanno scoperto il ragazzo che stava dormendo.

Il presidente di categoria indica necessità e aspettative

Gli artigiani reclamano attenzione Bronzi: «Ci serve il Testo unico»

PORDENONE «La piccola impresa, anche in questa regione non può più essere considerata una categoria, ma una condizione generalizzata del produrre, del lavorare e del vivere che riguarda il 99% delle unità produttive del Paese e larga parte della società. In questo Paese welfare, contabilità pubblica, fisco, contratti di lavoro e regole economiche non debbono più essere ispirate e condizionate dal modello della grande industria». Fulvio Bronzi, presidente della Federazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia rilancia, nel corso del consueto consiglio generale della Confartigianato regionale, i temi cari ad un comparto vivo e vitale in costante crescita anche in questa regione.

Un primo riconoscimento dell'importanza dell'artigianato proviene, a giudizio di Bronzi, dal riconoscimento delle Srl artigiane, istituite con il Collegato mercati alla Finanziaria e recepite anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. Ma sottolinea come il comparto sia ancora in attesa del Testo unico «che ha sofferto - ricorda Bronzi - dei ritardi e delle situazioni venute a crearsi a livello politico e che ne hanno ritardato esame e approvazione. Dobbiamo poi sbloccare quanto prima la questione dell'agenzia o società che dovrà sostituire l'Esa».

Fulvio Bronzi (Artigiani)

La maggiore organizzazione di categoria artigiana osserva anche le mosse del governo nazionale. «Abbiamo espresso apprezzamento sui contratti a termine, sugli sgravi fiscali per gli investimenti, per l'avvio di semplificazioni, per il coraggio di avanzare proposte organiche per l'emersione del sommerso, per l'approccio pragmatico alle ristrutturazioni edilizie, per la nuova Tremonti - prosegue Fulvio Bronzi -. Ma c'è ancora molto da fare. La burocrazia, anche regionale, è eccessiva e va semplificata».

Se i segnali, dunque, sono positivi, molto ancora rimane da fare, in materia di credito, in particolare di Confidi, per i quali da tre legislature si attende una legge-quadro; in tema di fisco, riduzione dei costi pubblici e, quindi, dell'Irpef; in tema di assistenza.

In tema di nuove tecnologie, tutte le associazioni del Friuli-Venezia Giulia hanno deciso di aderire ad «artigianinet.com», il portale dell'artigianato, che offre numerosi servizi alle aziende associate, ed anche alla costituzione del Caem, il consorzio artigiano per l'energia, in vista della compiuta liberalizzazione del mercato, che consentirà alle imprese significativi risparmi sull'acquisto di energia elettrica (per le circa 300 imprese «idonee» già individuate in Friuli-Venezia Giulia, qualcosa come 4 miliardi e 200 milioni l'anno). «Abbiamo presentato all'assessore regionale alle Finanze - precisa il presidente Bronzi - una richiesta affinché venga approvata una delibera di giunta che identifichi l'intero territorio regionale come ulteriore area entro la quale le imprese, gli organi d'impresa e i consorzi possano aggregarsi al fine di acquisire la qualifica di cliente idoneo».

e.d.g.

Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi dalle 9.30 alle 12: corso di composizioni con sabbia e conchiglie al gazebo della spiaggia principale.

Alle 16: torneo di ping pong per tutti i più ragazzi dai 10 ai 14 anni al parco giochi del Parco delle Rose.

Alle 17: conferenza del dottor Aboy Heid Ehab su «Approccio naturale àlla menopausa» alla Palazzina delle Rose.

Alle 21: «La mano dell' orco», spettacolo di burattini con la compagnia Fantulin nel piazzale della chiesa di San Francesco.

Alle 21.15: «Musica sotto le stelle», concerto dell' ensamble Arabesque alla basilica di Sant'Eufemia.

Sino al 20 agosto: mostra personale di Livio Zoppolato alla sala mostre dell'ufficio informazioni.

LIGNANO

Oggi alle 21: concerto dei Dik Dik (*foto sopra*) all'Arena Alpe Adria.

Alle 21: «Nati in casa», spettacolo teatrale con Giuliana Musso alla chiesetta della Beata Vergine della Neve a Precenicco.

Alle 21: «Ti presento i miei», proiezione cinematografica in piazzetta Santo Spirito a Pertegada.

Domani alle 17: W Lignano, spettacolo di intrattenimento sull'arenile di Sabbiadoro.

Sino al 9 settembre: «Estate tra i francobolli», mostra filatelica alla Terrazza a Mare di Sabbiadoro, aperta dalle 10 alle 22.

FORNI DI SOPRA

Oggi alle 21: incontro dibattito «Un'oasi naturale per il turismo fornese» nella piazza del centro commerciale Varmost.

Domani alle 9.30: escursione di canyoing (*foto in basso*) alla forra di Rasie. Ritrovo al centro visite del Parco.

Alle 21: serata danzante in piazza Centrale.

SAURIS

Oggi alle 21: proiezione di diapositive di percorsi di arrampicata all'albergo Morgenleit.

Domani dalle 11: festa del formaggio salato e di malga in frazione Lateis. Alle 11 è prevista l'apertura chioschi con degustazione dei piatti tipici a base di formaggio. Dalle 15, all'interno del tendone, animazione con i Furclap che presentano «Favoloso Girotondo», un viaggio attraverso le favole. Alle 20 intrattenimento danzante con i «DuoDeno». Durante la manifestazione si venderanno prodotti caseari e di malga. La festa durerà sino a venerdì: nelle tre giornate sono previste dimostrazioni di mungitura. Per l'occasione verrà aperta un'antica stalla.

ARTA TERME

Oggi alle 21: concerto con gli Strepitz nel cortile del municipio.

Domani alle 15: passeggiata lungo i sentieri di fondovalle accompagnata da esercizi ginnici con insegnamento delle tecniche di respirazione, del superamento dell'affaticamento e del giusto andamento. Ritrovo all'ufficio Apt.

AMPEZZO

Da oggi a mercoledì: festa dela montagna a passo Pura con tanta musica e degustazioni di piatti tipici al rifugio Tita Piaz. Sono previste gare e giochi per i più piccoli.

Mercoledì, dalle 13.30, ci sarà la possibilità di volare in elicottero (*foto qui sopra*).

VERZEGNIS

Oggi alle 20.45: per «Carniarmonie» concerto di Sonia Dorigo, Carmelo Caruso, Morena Malaguti alla pieve di San Martino.

VILLA SANTINA

Oggi e domani: «Country Fest» al laghetto di Villa. Oggi alle 21è in programma un concerto country con la Annie Oakley Country Band, domani, alle 21, musica alternativa con The Great Balls of Fire, i Parto Prematuro e i Bad Memory . Tutti i giorni dalle 17.30 funzioneranno fornitissimi chioschi.

SPILIMBERGO

Sino al 19 agosto: «Mosaico e Mosaici 2001», una mostra sui lavori della scuola dei mosaicisti, ospitata alla Scuola del Mosaico di via Corridoni e aperta tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20.

TUALIS

Domani dalle 18: «Sagra da scueta», con specialità gastronomiche carniche e, alle 20.30, intrattenimento musicale con gli «Alpen Doganirs».

A cura di Anna Pugliese

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Afri ved. Zeugna

Addolorati lo annunciano il figlio GIORGIO, la nuora GIANNA, le nipoti SANDRA, MARINA e MIRIAM PAROVEL unitamente ai parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 14, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2001

†

Si è spenta serenamente all'età di 91 anni

Anna Flego ved. Sluga

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e RODOLFO con le mogli, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani, martedì 14 agosto, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2001

Prelibatezze carinziane in una guida trilingue

TRIESTE Ristoranti senza confini: si potrebbe sintetizzare così il motto che ha spinto Peter Lexe a scrivere nei mesi scorsi il libro «Kärnten Wirtshausführer». L'autore ha voluto stilare una mappa dei ristoranti «carinziani doc» dopo aver eseguito una ricerca dettagliata. Ne ha individuati 190 con l'obiettivo di rendere più piacevoli le vacanze di coloro che si recano in Carinzia. Secondo Lexe, il mangiar bene è il risultato di vari fattori: un'atmosfera lieta grazie anche alla cordialità del personale, un locale originale, senza dimenticare il rapporto qualità-prezzo. Poi ci tiene a sottolineare come si possano gustare molti prodotti locali, quali il formaggio, lo speck, i prosciutti, il miele, il pane, lo strudel e così via.

I carinziani considerano la cucina come una parte importante della loro cultura, ricca di tradizione a cui va abbinata la storia degli edifici in cui sono siti i ristoranti e la figura del ristoratore. Ritengono l'aspetto culinario un traino per il turismo, tanto che questa guida in tre lingue (italiano, tedesco e sloveno) può essere un simbolo per le attività internazionali della loro società. Insomma, se qualcuno ha qualche giorno di ferie e non ha ancora deciso dove andare può imboccare l'autostrada verso la Carinzia: allora il libro «Kärnten Wirtshausführer», edito da Carinthian Bogendruck, si rivela quanto mai utile. Lo si può trovare alla Transalpina di Trieste e alla Carducci di Udine.

La copertina della guida.

m.l.

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Tipo di società (sigla).
4. Fu costretta dallo zio a farsi vestale.
12. Fu maledetto assieme ai suoi discendenti.
15. Un avverbio di luogo.
18. Epiteto dato dai francesi alla città di Parigi.
20. Qua e là... per Tacito.
22. Come certe carte... lucide.
23. In fondo allo stand.
25. Barbara, attrice italiana.
27. Lavora tra... le belve.
30. Spinto... come certi film.
32. Il regista di "Il silenzio è d'oro".
33. La città natale di una santa Teresa.
35. Provare gioia complimentandosi.
39. Nelle tegole e nei mattoni.
40. Si basa sulla captazione di echi... in acqua.
41. Intrattenimento da balera.
42. Il nome della Cercato.
44. Servizio d'informazioni statunitense (sigla).
45. Inoltrarsi, penetrare.
46. Gli elementi noti del problema.
49. Liberare... i segugi.
51. Sua moglie fu tramutata in una statua di sale.
52. Era abitata da celti.
54. Le hanno Sergio ed Elia.
55. Si scrivono giornalmente.
57. Degna di ricompensa.
59. Come le domande ripetute fino alla noia.
63. Cambiano spesso... in espresso.
64. Dà la sandracca.
65. Ricorda un romanzo di Tomasi di Lampedusa.
66. Un soggetto maschile.
67. Fu la... bella causa della guerra di Troia.
68. L'attore Ziering di "Beverly Hills 90210".
69. Commise il primo assassinio.

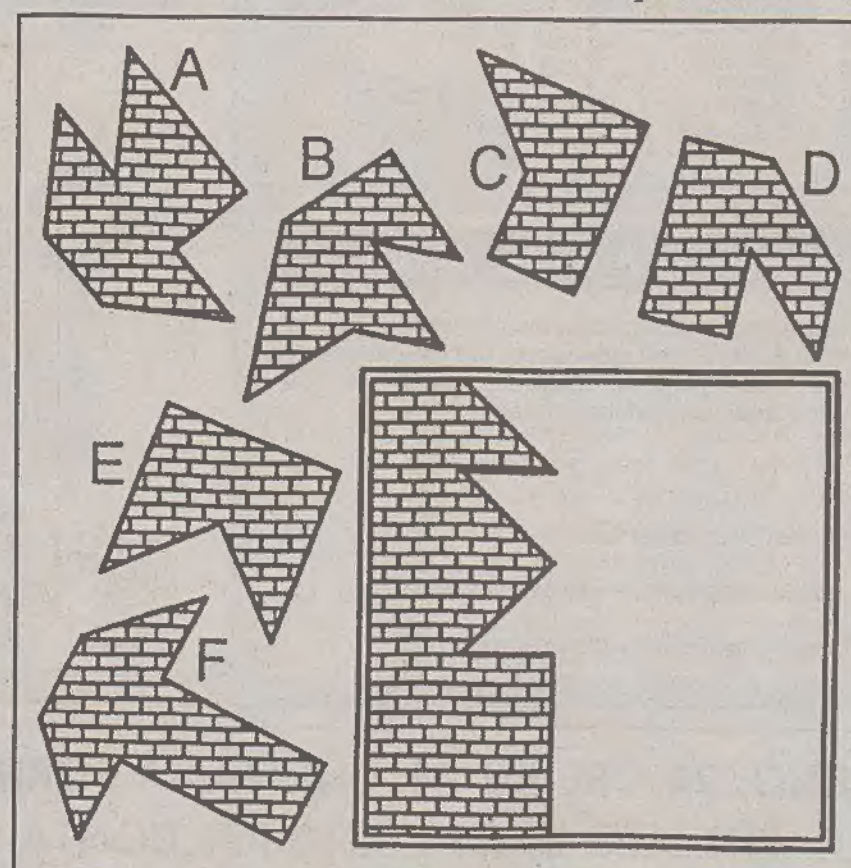
VERTICALI

1. Sigla del partito sudtirolese.
2. Focaccia romagnola.
3. Un ordine della sentinella.
4. E' stesa sul lido.
5. Città sul mar Rosso.
6. I rally... all'italiana.
7. Verde come una pietra preziosa.
8. Era il numero 2 a Roma.
9. L'attrice Massari.
10. Vedi Retro.
11. Uno vale mille rin (y=i).
13. Insetto che bottina.
14. Andati a male.
15. Deve ancora farsele chi è alle prime armi.
16. Affollano i musei.
17. Un pezzo grosso... musulmano.
19. Togliere le asperità.
21. Terzultima nota.
24. Uno specialista del salto in alto.
25. Schernita.
26. Il... guscio degli scafi.
28. Così i primi cristiani chiamavano genericamente i pagani.
29. Avvenenza in poesia.
31. Destinati al culto.
34. Si dà a più d'uno.
36. Filetto di maiale.
37. L'antica Agrigento.
38. Sera... francese.
41. La scatenano all'improvviso i ciclisti.
42. Iniziano adagio.
43. Lago dell'Ungheria.
47. Figlio di Tereo.
48. Una gara su moto.
49. Il portico-scuola di Zenone.
50. Pianta rampicante.
52. Così inizia il brontolone.
53. La città di Fra Diavolo.
56. Un dopo... ricercato.
58. Periodi geologici.
59. Fondo di garanzia.
60. Il Tiriac del tennis.
61. Iniziano lo spettacolo.
62. Segue e precede un tic.
65. I confini... della Grecia.

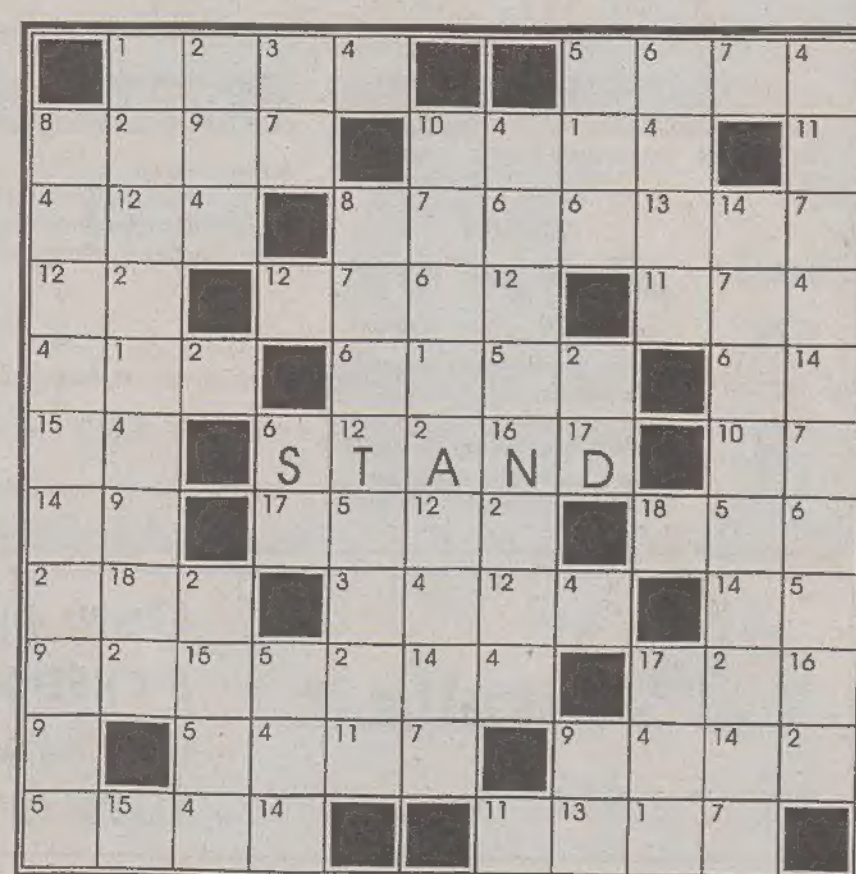
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Il mosaico

Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto

Che strada deve fare il vigile per raggiungere il fischietto?

Soluzioni

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	27	31	C. DEL CAPO	7	20	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	15	23
BANGKOK	27	32	C. DEL MESSICO	11	24	MIAMI	25	32	SANTIAGO	5	13
BOGOTA	11	19	DUBLINO	16	21	MONTEVIDEO	14	20	SAN PAOLO	14	24
BOSTON	19	23	FRANCOFORTE	13	23	MONTREAL	17	26	SEOUL	23	28
BRUXELLES	14	23	HONOLULU	23	32	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	11	20	JOHANNESBURG	8	15	NEW YORK	20	26	SYDNEY	9	18
BUENOS AIRES	12	19	LA PAZ	-3	12	PECHINO	21	32	TEL AVIV	25	33
CARACAS	25	34	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	14	23	TOKYO	25	31
CHICAGO	18	29	LOS ANGELES	18	25	S. PIETROBURGO	12	20	WASHINGTON	21	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'11 agosto 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione il cielo sarà sereno e le temperature in aumento.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature. Sulla costa sarà possibile vento da Nord-Est debole o moderato.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,5	24,1
GORIZIA	14,5	23,6
MONFALCONE	15,8	23,4
UDINE	12,0	23,3
PORDENONE	12,1	22,2

	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	14	23
MILANO	16	27
TORINO	15	23
GENOVA	21	26
BOLOGNA	13	24
FIRENZE	18	26
PISA	17	28
ANCONA	21	24
PERUGIA	n.p.	n.p.
PESCARA	n.p.	n.p.
L'AQUILA	14	22
CIAMPINO	18	29
FIUMICINO	18	29
CAMPOBASSO	13	19
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	19	27
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	25	30
PALERMO	24	27
MESSINA	n.p.	28
CATANIA	20	33
CAGLIARI	17	30
ALGHERO	15	30

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei e isolati addensamenti pomeridiani sui rilievi specie sul Nord-Est. Al Centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani sull'Appennino. Al Sud e sulla Sicilia: al mattino residua nuvolosità sulle regioni joniche ma la tendenza è ovunque al cielo poco nuvoloso o sereno.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al Centro-Nord, stazionarie al Sud.

VENTI: generalmente da deboli a moderati, tesi sulle regioni joniche ma in attenuazione.

MARI: poco mossi il mar Ligure e l'alto Adriatico, da mossi a molto mossi gli altri mari.

RUBRICHE

Due mostre in regione propongono un interessante itinerario storico

Il tesoro dei Celti in Carnia Vetri magici ad Aquileia

Malborghetto nella Val Canale fece parte di quei possedimenti regalati dall'imperatore Enrico II nel 1007 all'arcivescovo di Bamberga.

Fino all'epoca teresiana rimase sotto il dominio secolare degli arcivescovi; i potenti patriarchi di Aquileia detenevano invece il potere religioso. Gioiello della storia locale è il palazzo Veneziano che ospita il Museo Etnografico.

Fino al 2 settembre, negli spazi espositivi dell'imponente edificio, con orario 10.30-12.30 e 15-18 (lunedì chiuso), è aperta la mostra «Il tesoro nascosto. Monete celtiche e romane in Carnia», già proposta lo scorso marzo al palazzo Economo, sede della Soprintendenza regionale.

L'esposizione presenta il primo ripostiglio monetale celtico della Regione sfuggito alla dispersione. Composto da 399 monete, fu rinvenuto in un terreno nel Comune di Enemonzo e consegnato nel 1999 a Paola Lopreato, direttore del Museo Archeologico di Cividale.

Il tesoretto è di particolare importanza storico-

numismatica poiché – unico in Italia – comprende monete del Norico e repubblicane romane, tutte argentee, rinvenute in una situla bronzea, esposta in mostra insieme a reperti archeologici attribuibili alla cultura di La Tène rinvenuti in Carnia e a monete celtiche di altre regioni europee.

Aquileia, unita a Malborghetto da antichi legami, ospita, nel Museo Civico del Patriarcato, la mostra «Magiche trasparenze, i vetri dell'antica Albingaunum», dedicata ai vetri romani di Albenga, esposti secondo un itinerario che permette al visitatore di «viaggiare» attraverso i molteplici usi del vetro nel mondo romano. Fra i reperti, in un piatto con fichi e datteri, spicca un denario di Augusto di zecca ispanica dello scavo Standa.

Dai ritrovamenti della chiesa di San Carlo proviene invece l'esagio (saggio) in vetro verdolino circolare con il busto impresso di Teodoto eparco di Costantinopoli tra il 522-523. Il peso corrisponde a circa mezzo solidus.

Orario mostra: dal martedì alla domenica 9-12 e 16-19, fino al 2 settembre. Nella foto: denario di augusto e denario celtico (Osca). Zecche ispaniche.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarà bene valutare a fondo preventivi e bilanci prima di affrontare nuove spese che potrebbero risultare un po' troppo pesanti. Si profilano cambiamenti importanti nel settore affettivo.

Toro 21/4 20/5
Meno difficili le scelte volute o subite in campo professionale. Un rapporto sentimentale sta diventando effervescente come piace a voi, ma attenzione non fatevi prendere dalle emozioni.

Gemelli 21/5 20/6
Possibilità di realizzare grossi progetti da tempo sognati soprattutto nel campo delle pubbliche relazioni e nel commercio. Probabile fruttuosa caccia dell'anima gemella.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro le cose vanno a gonfie vele: tutte le iniziative che prendete vanno a buon fine. Non perdete quetst'occasione unica e rara. E riuscirete a conquistare chi vi interessa.

Leone 23/7 22/8
Grinta e intraprendenza in questo periodo vi accompagneranno nel settore professionale: cercate di approfittare del momento magico. In amore avvertite una nota stonata.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro oggi sarà una giornata carica di tensione e solo controllandovi eviterete che le cose precipitino nel verso sbagliato. Incontri brevi ma intensi vi allieteranno la serata.

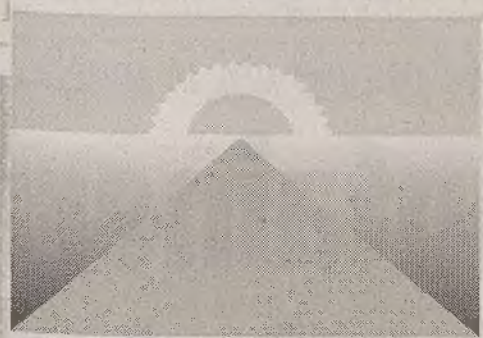
Bilancia 23/9 22/10
In vista un'importante svolta in campo professionale, ma che si concretizzerà probabilemente appena a fine settembre. In amore frenate la vostra innata impazienza.

Scorpione 23/10 21/11
Ottime combinazioni di lavoro e di affari vi porteranno buoni e sostanziosi guadagni. Mostrate maggiore interesse per i problemi di chi vi ama se non volete perdere la fiducia del vostro partner.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra lucidità mentale vi consente di vedere i problemi da affrontare nelle loro reali dimensioni: è il momento giusto per risolverli. La persona amata provoca la vostra gelosia.

Capricorno 22/12 19/1
Concedetevi una pausa dai ritmi frenetici di lavoro: solo così potrete essere sereni nel fare progetti e programmi per il prossimo futuro. Mutamenti in campo affettivo .

Aquario 20/1 18/2
Riuscirete a rimettere in moto la professione grazie al vostro grande slancio e alla vostra innata determinazione. State vivendo un periodo di grande affiatamento in amore.

Pesci 19/2 20/3
Supererete un compito di lavoro importante che all'inizio vi sembrava superiore alle vostre forze ma che in realtà è risultato molto semplice. Rinnovata vitalità di un sentimento.

OGGI

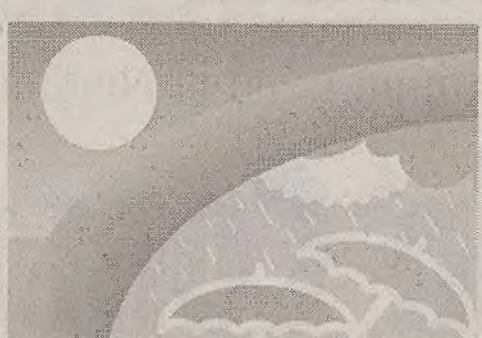
Il Sole:	sorge alle	6.03
	tramonta alle	20.16
La Luna:	si leva alle	0.13
	cala alle	15-14

33.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

San Ponziano

IL PROVERBIO

Peccato confessato, mezzo perdonato.

TEMPO

Temperatura:	18,5 minima
	24,1 massima
Umidità:	46 per cento
Pressione:	1021,1 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	32,4 km/h da N-O
Mare:	23,7 gradi

MAREE

Alta:	ore	17.17	+29	cm
Bassa:	ore	7.17	-3	cm
	ore	9.08	-4	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.33	+8	cm
Bassa:	ore	1.25	-33	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Non sono trascorsi nemmeno due mesi dall'inaugurazione eppure il «salotto buono» della città è già segnato dall'incuria

Piazza Unità mostra le prime rughe

Troppe sigarette e cartacce nel canaletto della fontana. Verrà ricoperto

Al senso di disordine contribuisce la pila «selvaggia» di sedie dei bar. Dipiazza: «Non si può far diventare un luna park un luogo come questo»

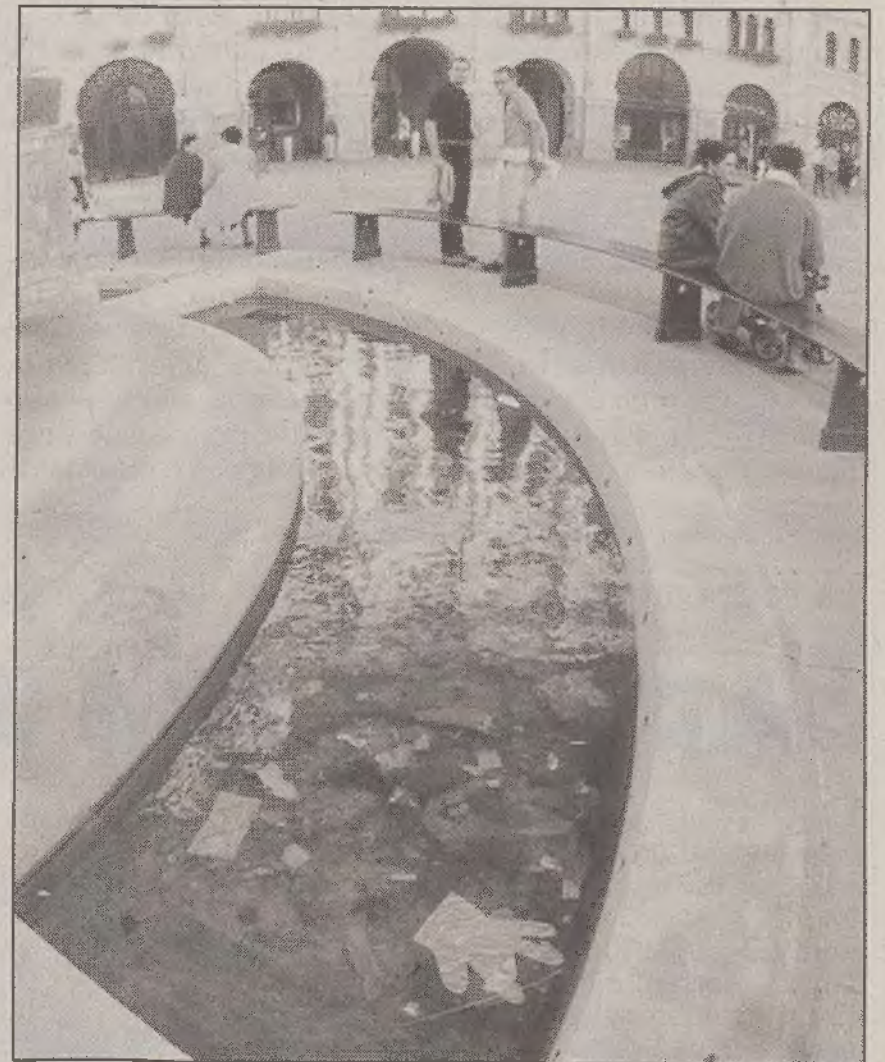
Mozziconi di sigaretta, cartacce, borse della spesa. E persino pezzi di lattice che potrebbero essere scambiati per preservativi. C'è di tutto nel canaletto circolare pieno d'acqua che attornia la fontana di piazza Unità, secondo quanto ideato dal progettista francese Bernard Huet. In pochi centimetri d'acqua ci è finito di tutto. A prima vista, sembrerebbe che nessuno si sia attivato per pulire. Tanto che sul fondo si è creato un poco attraente strato di limo verde. Insomma, una nota stonata nell'appena rinnovata pavimentazione del «salotto buono» cittadino, un neo che fa già discutere.

L'Acegas, finita per vari motivi spesso nel mirino nelle ultime settimane, respinge le accuse. Assicura di intervenire tre volte alla settimana per pulire la superficie dell'anello d'acqua, mentre ogni due mesi, per contratto, la vasca della fontana viene svuotata completamente. E allora? La presenza di cartacce e simili è dovuta, si spiega, anche all'assenza di bottini nelle vicinanze. E l'inciviltà fa il resto, con turisti appagati dalla bellezza architettonica ma evidentemente meno sensibili a conservarla.

Sta di fatto che, negli ultimi giorni la situazione è ulteriormente peggiorata. Anche per via della bora che, secondo il sindaco Roberto Dipiazza, avrebbe sospinto polvere e quant'altro verso la fontana che così è diventata un vero e proprio ricettacolo di immondizie. La causa di questo stato di cose, sempre per l'inquilino del municipio, è dovuta alle caratteristiche progettuali, giudicate inadatte per una città come Trieste.

«La gente mi ferma – dichiara il primo cittadino – e mi chiede come sia possibile tutto questo. Nemmeno io riesco a capire come il progettista abbia potuto pensare di realizzare una fontana a livello stradale, senza alcuna barriera che evitasse che si raccogliessero tutte quelle immondizie».

Per il sindaco inoltre le grane di piazza Unità non sono solo rappresentate dalla fontana: «Ci sono le pietre (di arenaria, ndr) che si stanno sfaldando, mentre davanti al municipio quando piove si formano delle pozzanghere. E poi ci sono le colonnette luminose. Non si può far diventare un luogo importante come questo un luna park». E annuncia una cura drastica: «Appena finiti i lavori - promette Dipiazza - farò svuotare e ricoprire l'anello d'acqua attorno alla fontana. Altrimenti rischiamo di averla sempre piena di immondizie. Basti pensare che è stata pulita appena ieri».

Resta in piedi anche il nodo dei «funghi» luminosi, le colonnette che emanano una luce azzurra e che sono state posizionate in coincidenza con il passaggio pedonale. I primi giorni hanno attirato curiosità, adesso in molti le stanno scambiando addirittura per una sorta di panchine fluorescenti. Si siedono sopra, per ammirare la piazza.

Come si presenta il canaletto della fontana. (Sterle)

Dipiazza avverte: «Non le sposto, le lascio lì. Non ci sono soldi. Per la piazza sono già stati spesi 12 miliardi».

E se piazza Unità deve essere il biglietto da visita di Trieste, sono in molti a storcere il naso per difetti che non hanno nulla a che fare con il progetto di ripavimentazione. Si tratta di alcune «usanze» alimentatesi in questi ultimi mesi: come quella di «impilare» le sedie di alcuni esercizi pubblici che danno sulla piazza. Pile di sedie che fanno brutta mostra di sé, per tutta la notte, quando i bar chiudono i battenti, dando più un'idea di bazar che di salotto buono.

Ma ciò non pare impensierire i numerosi turisti presenti in città per le festività ferragostane, che ieri pomeriggio hanno animato la piazza e le vie vicine, donando un colpo d'occhio e un'atmosfera vivace cui non eravamo abituati.

Alessio Radossi

Espianto multiplo d'organi a Cattinara: mobilitati uomini e mezzi

Dal molo Audace a Padova un cuore che tornerà a pulsare

Un elicottero dell'Esercito sul molo Audace (*nella foto Bruni*), un altro a Cattinara, altri mezzi mobilitati ieri pomeriggio nel trasporto di organi dopo un espianto multiplo nel nosocomio triestino. Una mobilitazione «provocata» da un atto d'amore verso il prossimo di una triestina quasi cinquantenne, che aveva espresso il desiderio di donare gli organi allorché fosse giunta la sua ora. E saranno in tanti, da oggi, a ringraziare chi avrà donato loro nuovi giorni, mesi, anni nel calendario della vita. Dopo il suo decesso per emorragia cerebrale, ieri si era immediatamente riunita la commissione per il parere sugli espianti. Ai quali anche i familiari avevano dato il consenso. Dopo il sì della commissione è scattata la mobilitazione che ha visto partire i polmoni alla volta di Verona con un elicottero dallo spiazzo dell'ospedale, mentre il cuore veniva elitrasportato a Padova dal Molo Audace. A Brescia sono stati invece inviati i reni, mentre il fegato verrà trapiantato a Udine. Le cornee, infine resteranno all'Oculistica di Cattinara del professor Ravalico.

g.c.

Ricorso-bis contro il piano regolatore di Muggia Anche Legambiente presenta un dossier al Tar

Secondo ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il nuovo piano regolatore di Muggia. L'iniziativa del Wwf, che ha presentato il proprio documento nei giorni scorsi, non è isolata. Si rivolge al Tar regionale anche il Circolo Arcobaleno-Legambiente muggesano. Lo fa con un vero e proprio dossier di 24 pagine in cui contesta il piano regolatore varato dall'amministrazione di piazza Marconi nello scorso autunno, quando sindaco era l'attuale primo cittadino di Trieste, Roberto Dipiazza.

I contenuti del ricorso proposto da Legambiente sono sostanzialmente analoghi a quelli avanzati dal Wwf. Si ritiene che nel nuovo documento urbanistico ci siano «provvedimenti che pregiudicano o aggravano situazioni ambientali del territorio muggesano, per esempio la cementificazione della costa, la distruzione di aree di pregio ambientale, corsi d'acqua (l'attenzione è incentrata, in particolare, sui laghetti delle Noghere, *n.d.r.*), siti archeologici che invece andrebbero protetti e vincolati». Vengono inoltre sollevati dubbi di legittimità su procedure amministrative e burocratiche.

«Era doveroso – spiega la segretaria di Legambiente Muggia, June Cattonar – di fronte al nostro parere assolutamente negativo sul testo finale, ricorrere a tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento democratico per far valere le nostre ragioni».

Molte famiglie colpite da un lutto recente incalzate dalle offerte di sedicenti commercianti che vantano inesistenti accordi d'affari con il defunto

Aperta la caccia al tesoro del «caro estinto»

Nemmeno ad agosto l'affare del «caro estinto» va in ferie. Lo testimoniano una serie di episodi accaduti negli ultimi giorni in città. I parenti, anzi le vedove di chi è passato a «miglior vita», a poche ore dal funerale del marito sono già costrette ad arginare iniziative di patronati e di persone che si dicono rigattieri-antiquari.

I primi, collegati ai sindacati, offrono a spron battuto una generica «assistenza». Lo fanno su moduli prestampati che formulano «sentite condoglianze». Moduli sui quali a penna viene annotato il nome delle persona morta poche ore prima. C'è chi, rientrando a casa dal funerale, ha trovato il modulo nella cassetta delle lettere. Il giorno seguente ne è arrivato un secondo, spedito da un patronato in concorrenza col primo. «Nel porgerLe sentite condoglianze per il luttuoso evento, La invitiamo a presentarsi presso i nostri uffici onde ottenere l'assistenza gratuita cui siamo tenuti per legge. Distinti saluti». Non appaiono nè firme, nè nomi, solo una sigla e una serie di indirizzi e numeri telefonici. Anche il contenuto del messaggio è piuttosto difficile da capire. Inoltre vi è un vago sapore di burocrazia, adempimenti di legge, regolamenti e circolari ministriali di cui il cittadino poco o nulla sa. L'emozione, il dolore, non favoriscono un' attenta valutazione della missiva. Molti la percepiscono come un'intrusione maleducata, un'inopportuna offerta che non tiene conto dello stato d'animo di chi ha appena perso un congiunto. I patronati, al contrario, si fanno avanti e offrono un servizio che porta comunque un'adesione alla lista dei loro associati.

Diversa e più inquietante è l'iniziativa di coloro che si spacciano per rigattieri-antiquari. Nei giorni immediatamente seguenti la morte di una persona che probabilmente non hanno mai conosciuto, telefonano alla vedova, chiedendo del marito. «C'è il signor...?» La donna si mette a piangere, informa l'interlocutore che il marito da pochi giorni è passato prematuramente ad altra vita. L'altro chiede scusa, si dice costernato, quasi si genuflette per l'inopportuna telefonata. Ha parole tanto buone, quanto generiche. Infine si dice comunque disposto a onorare quanto aveva promesso nemmeno un mese prima proprio al marito che si era presentato da lui offrendogli molte cose in vendita.

La telefonata ha solo lo scopo di consentire al sedicente commerciante di mettere il naso tra i mobili, i libri, le stampe o i quadri conservati nell'appartamento della famiglia così duramente provata. Molti rispondono che non sono disponibili e troncano l'iniziativa sul nascere. Altri invece abboccano e l'uomo riesce ad acquistare merce che altrimento sarebbe finita ai concorrenti. Importante è batterli sul tempo. In qualsiasi modo, accampando rapporti mai esistiti ma impossibili da smentire. La carta vincente è rappresentata dall'offerta di acquisto che giunge in un momento in cui le ingenti spese di tumulazione hanno inciso sul bilancio familiare.

Tutto accuratamente studiato, anche perché d'estate e ancor più d'agosto le persone che hanno perso un parente sono più sole. Amici e parenti hanno lasciato la città, i figli sono in vacanza e mancano contatti, complicità, consigli, possibilità di «sfogarsi».

Questa necessità di far leva sulla debolezza di anziani e vedove si era già palesata anni fa in un divertente film

Una giovanissima Tatum O'Neal, interprete di «Paper Moon», un film in cui le speculazioni sul «caro estinto» permettevano ai protagonisti di sbarcare il lunario.

La tecnica non è nuova: un esempio esilarante nel film «Paper Moon»

di Peter Bodganovich, «Paper Moon» con Ryan e Tatum O'Neal. Un uomo in compagnia di una bambina recapitava di persona nelle abitazioni di sconsolate vedove americane, lussuose Bibbie rilegate in pelle. «L'ha ordinata vostro marito e noi ve l'abbiamo portata. Costa 30 dollari». Sulla copertina era inciso in oro il nome della signora rimasta vedova e questa pagava il libro, peraltro mai richiesto dal marito. Come dire di «no» a una delle sue ultime volontà? I nomi dei defunti Ryan O'Neal li ricavava dalle gazzette locali. Ma erano altri tempi.

Claudio Ernè

In aumento i matrimoni non religiosi, che sono ormai quasi la metà dei riti: un trend in continua crescita

Sempre più «sì» solo in Comune

Molti riguardano persone divorziate o di confessioni diverse

I molti divorzi e la presenza di numerose confessioni a Trieste. Questa, secondo alcuni esponenti della vita politica e religiosa cittadina, i motivi che hanno portato all'incremento dei matrimoni in Comune.

I riti civili sono ormai quasi la metà delle cerimonie nuziali. In nessuna parte d'Italia come a Trieste ci sono tanti matrimoni celebrati in municipio (98) rispetto a quelli tenuti in chiesa (100). Un trend in continua crescita negli ultimi anni.

E un dato che fa riflettere il sindaco **Roberto Dipiazza**, secondo cui «il motivo principale è probabilmente dovuto ai numerosi divorzi, quasi tutti i matrimoni che facciamo riguardano persone che hanno avuto un'esperienza coniugale precedente». Un dato che gli fa ripetere una battuta a lui cara quando si parla di nozze: «Io non mi sono mai sposato perché sono contro il divorzio».

Chi di matrimoni ne ha celebrati (anche se non moltissimi) è l'ex vicesindaco **Roberto Damiani**, attuale deputato del gruppo misto alla Camera. «Le poche cerimonie che ho condotto - ricorda - riguardavano soprattutto persone di religione diversa dalla cattolica, che non avevano la possibilità di celebrare il rito religioso concordatario. Ciò si spiega con la multireligiosità, ovvero con la presenza di numerose confessioni a Trieste, la quale fa sì che per esempio gli ebrei si sposino con rito civile e poi, separatamente, con rito religioso. E quindi contribuiscono a far salire il numero dei matrimoni civili».

Anche per Damiani però l'incremento dei divorzi rappresenta l'altro motivo di aumento dei riti civili. «Trieste ha una fortissima tradizione di laicità - sostiene - ed ha anche una elevatissima percentuale di divorzi».

Don **Pier Giorgio Regazzoni**, vicario generale della Diocesi triestina, di matrimoni religiosi ne ha celebrati diversi. E ha una sua idea in merito al fenomeno. «Certamente è un segnale, che corrisponde alla diminuzione rispetto al passato di chi frequenta la chiesa. Ma i matrimoni religiosi dimostrano che i credenti sono molti di più. Secondo noi, optare per il matrimonio in chiesa deve essere una scelta religiosa consapevole. Penso che questa situazione è destinata ad evolversi: noi speriamo che i riti religiosi vengano fatti in futuro sempre più con piena consapevolezza del valore del sacramento».

In merito alla relazione che esisterebbe fra divorzi e riti civili don Regazzoni non si sbilancia, anche se ammette che «sicuramente il fattore si fa purtroppo sentire». Anzi, essendo considerato il matrimonio civile un vincolo dissolubile con la separazione, per il sacerdote è necessario che venga spiegato ai futuri sposi che anche il rito in municipio ha un valore di impegno davanti alla comunità.

a.r.

La nostra provincia guida la classifica italiana precedendo Firenze e Bologna

Siamo al top delle unioni civili

Quasi la metà dei matrimoni contratti in un anno nella provincia di Trieste è stata celebrata – secondo quanto si apprende dalle ultime statistiche ufficiali diffuse dall'Istat – in municipio, con il rito civile.

Su un totale di 1169 matrimoni contratti in tale anno, infatti, 592 sono stati consacrati in chiesa, davanti all'altare, con il rito religioso; e 577, in municipio, con il rito civile.

Il che, in altri termini, corrisponde – in media – a 98 matrimoni civili ogni cento religiosi. Un confronto fra le diciassette province aventi per capoluogo i maggiori centri urbani italiani rivela che, in effetti, in nessuna di esse è stata riscontrata una frequenza di matrimoni celebrati con il solo rito civile altrettanto elevata.

Dopo la provincia di Trieste vengono – nell'ordine evidenziato dalla tabella – rispettivamente le province di Firenze (con 70 matrimoni civili, ogni cento religiosi), Bologna (61), Venezia (56), Genova (51) e Milano (47); mentre i quozienti più bassi si registrano nelle province di Bari (con 10 matrimoni civili ogni cento religiosi), Taranto (12), Messina (20), Palermo (21) e Napoli (26).

Per quanto concerne in particolare la provincia di Trieste, da un confronto nel tempo emerge il fatto che in questi ultimi anni il numero delle coppie che hanno scelto di unirsi soltanto con il rito civile è andato progressivamente aumentando. Da una media di 64 ogni cento sposalizi consacrati con il rito religioso nel triennio 1983-'85, il numero dei matrimoni celebrati con il rito civile è salito a 78 dieci anni dopo, cioè nel triennio 1993-'95, a 90 nel triennio successivo e a 98 nell'ultimo anno cui si riferiscono le statistiche ufficiali dell'Istat.

Anche nel resto della nostra regione si riscontrano frequenze di matrimoni celebrati con il rito civile sensibilmente più elevate della media nazionale, rispettivamente con 72 matrimoni civili ogni cento religiosi, nella provincia di Gorizia; 57 e 51, in quelle di Udine e Pordenone.

gio. pa.

L'attività del porto registra un incremento ma c'è chi fa meglio

Traffico di container: promossi senza lode

Nel movimento dei container il porto di Trieste fa un passo avanti. Il giro d'affari nel giro di dodici mesi è aumentato del 9 per cento. Ma in Italia c'è chi fa ancora meglio. Va bene, insomma, ma non benissimo per lo scalo triestino che nella classifica nazionale rinsalda il proprio sesto posto. Nella graduatoria dei porti italiani, però, è Gioia Tauro a confermarsi come il primo scalo a livello nazionale per il volume di movimentazione delle merci tramite containers anche per il 2000.

Il presidente dell'Authority, Maurizio Maresca.

Il porto calabrese mantiene tale posizione di primato grazie agli oltre due milioni e mezzo di pezzi trattati e ad un aumento di tali valori del 20,4 per cento rispetto all'anno precedente. È però il porto di Genova a registrare la migliore «performance» dello scorso anno, con un aumento della movimentazione nella misura del 21,6 per cento rispetto al 1999, per un totale di un milione e mezzo di container lavorati, valore che la pone al secondo posto della classifica nazionale.

I dati del fatturato del comparto dei trasporti marittimi, elaborati su base Istat, emergono dalle note della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia nelle regioni italiane nel corso dello scorso anno. Il fatturato nel settore dei trasporti marittimi è lievemente aumentato, nella misura dello 0,5 per cento, interrompendo la tendenza negativa che aveva contraddistinto il biennio precedente (meno 0,3 per cento e meno 2,1 per cento rispettivamente nel 1998 e nel 1999). Negli scali italiani la mivimentazione di container ha ripreso a crescere a ritmi sostenuti dopo il rallentamento che era stato registrato relativamente a due anni orsono. Oltre al porto calabrese e a quello del capoluogo ligure, il migliore incremento dei traffici via container si è verificato a Napoli, con un aumento degli stessi nella misura del 18,9 per cento.

I MOVIMENTI DI CONTAINER NEI PRINCIPALI PORTI ITALIANI
(dati in migliaia di teu, l'unità di misura standard del settore)

PORTI	1999	2000	VAR. %
GIOIA TAURO	2203	2653	+20,4
GENOVA	1234	1501	+21,6
LA SPEZIA	843	910	+ 7,9
LIVORNO	334	397	+18,9
SALERNO	267	276	+ 3,4
TRIESTE	189	206	+ 9,0
RAVENNA	173	181	+ 4,6

I frequentatori dello stabilimento e della piscina preferiscono non sobbarcarsi il costo della sosta

«Lanterna», parcheggio disertato

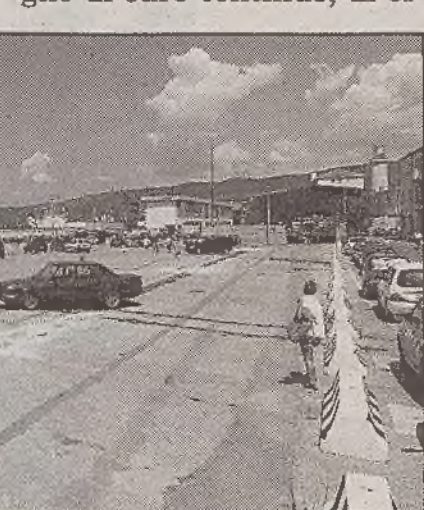
In compenso c'è ressa di automobili nelle aree gratuite

In mezzo al piazzale, nell'area a pagamento, regna il vuoto. Tutt'intorno, dove il parcheggio è gratuito, le automobili dominano la scena, accatastate una vicinissima all'altra, per la rabbia dei proprietari, costretti spesso a manovre scomode e ripetute.

E' questa la situazione che dall'inizio dell'estate si origina, quotidianamente, nello spiazzo situato fra il bagno comunale alla Lanterna, storicamente noto con il nome di «Pedocìn», e la nuova piscina terapeutica «Acquamarina», peraltro attualmente chiusa.

Il contrasto, tra l'immenso piazzale che rimane deserto e la ressa che si verifica negli spazi che non sono a pagamento, è stridente. Anche se esiste una possibile spiegazione. Quelli che scelgono lo stabilimento balneare diventato famoso per la storica divisione in due parti, una riservata alle donne e ai bambini e l'altra agli uomini, lo fanno soprattutto per motivi economici.

Il «Pedocìn» costa poco, è raggiungibile con numerosi autobus in pochi minuti, e funge quasi da club estivo per un considerevole numero di anziani, che possono stare insieme senza doversi sobbarcare prezzi d'ingresso particolarmente impegnativi.

Dall'altra parte, nella piscina terapeutica, durante la bella stagione, che invita piuttosto ai bagni di mare all'aperto, sono soprattutto coloro che hanno bisogno di cure continue, di effettuare movimenti dettati da medici e fisioterapisti, che si recano all'«Acquamarina».

In un caso e nell'altro si tratta di persone che hanno una disponibilità economica ridotta, spessissimo sono pensionati, che non possono sobbarcarsi una tariffa di parcheggio che diventerebbe un multiplo della spesa sostenuta per entrare nello stabilimento balneare o in piscina.

Il risultato? Il piazzale, di ampie dimensioni, è inesorabilmente vuoto, con la sua colonnina per la distribuzione dei biglietti abbandonata sotto il sole d'estate. Un'anomalia, in fondo alle Rive,

Del problema si è occupato anche il consigliere regionale Roberto De Gioia, che scrive: «Il Comune di Trieste e l'Autorità portuale potrebbero risolvere il problema in tempi brevi. Un tempo il piazzale - ricorda De Gioia - era letteralmente invaso dai Tir turchi e greci, in attesa dell'imbarco sui traghetti del Porto nuovo e ciò creava non pochi disagi di giorno e di notte e bisognava intervenire. Sarebbe però stato più opportuno fare un'altra scelta. Per anni abbiamo discusso sul contenimento delle tariffe e sull'opportunità di non aumentare il prezzo delle strutture pubbliche, proprio per evidenti motivi sociali. Adesso però pretendiamo che i cittadini debbano pagare di più per posteggiare la macchina piuttosto che per fare il bagno o curarsi».

L'area del parcheggio a pagamento vicino alla Lanterna.

«Qualche soluzione, comunque, potrebbe esserci. Si potrebbe, per esempio, pensare all'istituzione di tariffe "sociali" - propone in conclusione il consigliere regionale - a favore di coloro che sono in grado di esibire il biglietto d'ingresso allo stabilimento balneare comunale o alla piscina».

Ugo Salvini

Per chi resta in città l'elenco dei locali che oggi terranno alzate le saracinesche

La mappa dei bar e ristoranti aperti

Comincia una settimana in cui anche bere un caffè potrebbe rivelarsi una sorta di impresa. In vista del Ferragosto, infatti, molti bar e ristoranti sono chiusi. Come ogni anno, la Fipe e l'Acepe diffondono l'elenco dei locali che rimarranno aperti. Questi i locali che oggi terranno le serrande alzate:

BAR CAFFÈ STEPHANIE di Rodrigues S., piazza Vico 9/A; BAR C.M.M. N. SAURO di Mancosu E., viale Miramare; BAR FANTASY di Renar J., viale Miramare 41; BAR GELATERIA PIPOLO, viale Miramare 127; BAR LATTERIA di Buosi M., via Di Vittorio 6; BAR TALÙ di Gherbassi F., erta S. Anna 114; BAR UMER di Umer R., via Maovaz 13; BAR UNITÀ di Noachig M., capo di piazza mons. Santin 1/b; CHIOSCO di Montagna Snc, viale Miramare; BAR EFFEGI di Mini G., via Cavana 15; BAR ELIO di Ivaldi A. via Cherubini 5 (solo mattina); BAR PIPOLO di Liviero A., via Giulia 5; BAR MILAN di Loro M., via Vecellio 5/1; BAR PARA 2 di Pegan M. & C., via Battisti 13; BAR SVEVO di Scherian G. & A., via Svevo 22/3; BAR PICIO di Giraldi N., via Stock 6 (solo mattina); BAR, via Ghega 6; BAR AVANA, via Palestrina 5; BAR CAFFÈ IL GABBIANO, riva Grumula 4; BAR CAFFÈ ILLY, via delle Torri 3; BAR CAFFÈ MASSIMILIANO, int. parco Miramare; BAR FOTO STREGATE, via Gambini 27/C; BAR GELATERIA BARCOLA, viale Miramare 64/1; BAR GOLDONI, piazza Goldoni 3; BAR MARTINI, via V. Veneto 4/c; BAR MASCAGNI, via Mascagni 5; BAR MELON, Scala Santa 4; CAFFÈ SAGITTARIO, via Canova 14/D; CAFFÈ STELLA POLARE, via Dante 14; DEGUSTAZIONE CREMCAFFÈ, piazza Goldoni 10; GELATERIA ARNOLDO, viale Miramare 13; GELATERIA ARNOLDO, strada per Vienna 14/B; GELATERIA ARNOLDO, viale D'Annunzio 60; GELATERIA DE MARTIN, viale XX Settembre 14; LATTERIE FRIULANE «FRESCOSTORE», strada di Fiume 86; TORREFAZIONE MOKA, via Roma 24; TORREFAZIONE MOKA, largo Barriera Vecchia 2; RISTORANTE DAMA BIANCA (Duino Aurisina), Duino Porto 61/C; BUFFET ALLA MARINA (Muggia), via Manzoni 7; BUFFET DA ROBY, via Torrebianca 32; BUFFET LA TENTAZIONE, passo Goldoni 1; FINIGRILL AGIP, Ss. 202 Valmaura Sud; MC DONALD'S, via Giulia 75/3; PANINOTECA TNT PUB, via Ginnastica 46/A; PIZZERIA ALLA DOLCE SOSTA, via Revoltella 21; RISTORANTE BREK, via San Francesco 10; RISTORANTE DIANA, via Nazionale 11; RISTORANTE GRIFONE, viale Miramare 133; RISTORANTE LOCANDA MARIO, Draga S. Elia; TRATTORIA AL CAVALLINO, Prosecco 162; TRATTORIA AL PESCATORE, viale Miramare 211; TRATTORIA ALLA GIOCONDA, via Timeus 6; TRATTORIA COSTALUNGA, via Laurana 20; TRATTORIA MAX, via Nazionale 43; TRATTORIA PINETA DAI TROLL, via di Monrupino 913; BAR BIS, via F. Venezian 6; BAR BUFFET VITTORIA, via Locchi 38; CAFFÈ TOMMASEO, piazza Tommaseo 4; OSTERIA GENZO di Genzo & C., via Conti 10; RISTORANTE AL CAVALLUCCIO di Hornakova Z., Duino 61/D (Duino-Aurisina); TRATTORIA DA SAVRON di Labbate M., Devincina 25 (Sgonico); TRATTORIA MILLO di Scrigner N., via dell'Eremo 144/3; TRATTORIA «H» di Bontempo & C., riva N. Sauro 10 (Muggia); TRATTORIA TUL di Tul & C., Caresana 106 (San Dorligo); BUFFET LA SIESTA di Ritossa G. via Raffineria 9; TRATTORIA ALBA di Cragnolin N. via dell'Istria 25; BUFFET TRATTORIA «AL 77» di Cobez M., via Flavia d'Aquilinia 77 (Muggia); RISTORANTE ALBERGO TOURING, Pese 54 (San Dorligo della Valle); PIZZERIA a domicilio DA ANDY, via Matteotti 43/a; PIZZERIA LA NUOVA MORMORAZIONE di Cerrito C., via Bonomea 186; PIZZERIA NAPOLETANA di Vassallo A., viale Miramare 31; PIZZERIA CELLINI di Zadnik R., via Cellini 3; SUPERMERCATO DESPAR di Zazzeron & C., via Donadoni 22/24.

IN BREVE

L'Ugl fa il punto sul problema

Case degli enti previdenziali Piovono lamentele dagli inquilini che giudicano esoso il prezzo

Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, tutti gli enti previdenziali stanno da tempo procedendo per legge alla vendita di parte del patrimonio immobiliare. L'Assocasa-Ugl ricorda a tutti gli inquilini che ritenessero non corretta la valutazione degli immobili offerti loro in vendita, che la legge consente di avanzare motivata richiesta di ulteriore verifica all'agenzia competente del territorio (ex Ute), che dovrà, una volta sentite in contradditorio le parti, proporre a sua volta una motivata valutazione. A Trieste risultano essere centinaia gli inquilini di case di proprietà degli enti previdenziali che si lamentano delle valutazioni degli immobili, giudicate troppo alte rispetto alle condizioni degli stabili. Viene evidenziato, in particolare, il caso degli inquilini Inail in via Puccini 40.

Segnalazioni per il concorso «I buoni della strada» all'Ufficio zoofilo municipale entro il 15 settembre

Il concorso nazionale «Buoni della strada», di recente intitolato alla giornalista Miranda Rotteri, è giunto quest'anno alla XVII edizione. Il Comune premierà tutti coloro che si saranno distinti per un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati e «sacrificati» in occasione delle ferie. Le segnalazioni vanno indirizzate entro e non oltre il 15 settembre al Comune di Trieste - Area affari generali e istituzionali - Ufficio zoofilo - piazza Unità d'Italia 4 - Trieste. Un'apposita giuria composta da personalità di spicco valuterà i gesti di civismo segnalati. La cerimonia di premiazione, aperta al pubblico, si svolgerà il primo sabato di ottobre nella sala del consiglio comunale.

L'Associazione esposti amianto plaude alla legge e assiste gli interessati nei ricorsi contro l'Inps

Il responsabile regionale dell'Associazione esposti amianto, Aurelio Pischianz, ringrazia la giunta regionale e tutti coloro che si sono prodigati per l'approvazione della legge in materia. La normativa prevede forme di sostegno economico a quanti sono affetti da malattie correlate all'amianto, estensibili ai superstiti in caso di morte dell'avente diritto. Pischianz giudica la legge «altamente positiva e innovativa anche a livello nazionale». L'associazione sta predisponendo un ricorso contro l'Inps: gli interessati possono presentarsi nella sede in piazza Duca degli Abruzzi (Casa del lavoratore portuale), martedì e giovedì, dalle 10 alle 12, portando con sè la lettera dell'Inps e il numero della pensione.

ORE DELLA CITTÀ

Sagra ferragostana

Il Circolo sportivo Domio organizza fino al 15 agosto la tradizionale sagra ferragostana con inizio alle 17. Oggi alle 20.30 suonerà l'orchestra «Cristal».

Mostra dell'amicizia

Ultimi giorni per la consegna delle opere per la Mostra interregionale dell'amicizia dal tema «Paesaggio urbano: dal borgo alla metropoli, dall'antichità ai giorni nostri» organizzata dall'Endas, piazza Libertà 6 (2.o piano) tel. 040/411301, mercoledì (10-12) e venerdì (10-12 e 16.30-18.30).

Trieste in festa

Continua ogni giorno «Trieste in festa» in viale Miramare 79 a destra, prima del cavalcavia di Barcola. Oggi e domani musica e ballo con Claudio. I chioschi enogastronomici saranno aperti dalle 18.30.

Civica orchestra

Proseguono gli appuntamenti con la Civica orchestra di fiati «G. Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose. Oggi alle ore 20.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, si svolgerà il concerto con i seguenti brani: New York Ouverture di Vlak, Balla coi lupi di Barry, Giglielmo Tell (sinfonia) di Rossini, Children of Sanchez di Mangione, Orient Express di Sparke, Second Suite for band di Reed. Ingresso libero al pubblico, con posti a sedere.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale «Mitteleuropa» organizza una gita sociale a Vienna dal 3 al 7 settembre aperta a soci e simpatizzanti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/772286 oppure al numero 040/910834 o, ancora, cellulare 339/5472404.

PICCOLO ALBO

La sera di sabato 11 agosto, tra le 20.30 e le 23.30, in via Ginnastica all'altezza del numero 20, davanti al locale «Trattoria de Scarpon» un'autovettura centrava un gruppo di motorini regolarmente posteggiati e una Fiat 500. Si chiede alle persone che eventualmente avessero assistito al fatto di voler cortesemente contattare il numero 347.2352668.

— — —

Chi avesse ritrovato sabato 11 agosto, tra le 19.45 e le 20, uno zaino marrone in via Giustiniano-Cicerone con documenti, portafoglio, macchina fotografica, documenti motorino eccetera è pregato di telefonare al n. 347.8029920. Ricompensa.

— — —

Il proprietario della Golf bianca danneggiata in riva Grumula 2 il giorno 1 agosto, alle 19.30 circa, si rivolga per notizie in merito al distributore di carburante Shell di riva Grumula.

— — —

Smarrito in zona Valmaura/Sant'Anna gatto nero con macchia bianca sul naso e calzini bianchi. Porta un collare rosso con brillanti e campanellino. Si chiama Nerino. Offresi ricompensa. Telefonare al 347.5564754.

FARMACIE

13 e 14 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor S. Piero 2; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

— — —

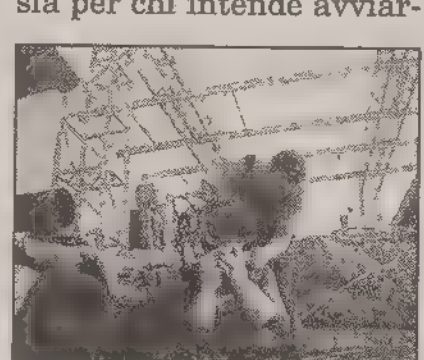
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

I corsi dell'Enfap mirati a una serie di professioni legate alla subacquea

Scuola di moderni palombari Dalla guida al tecnico iperbarico

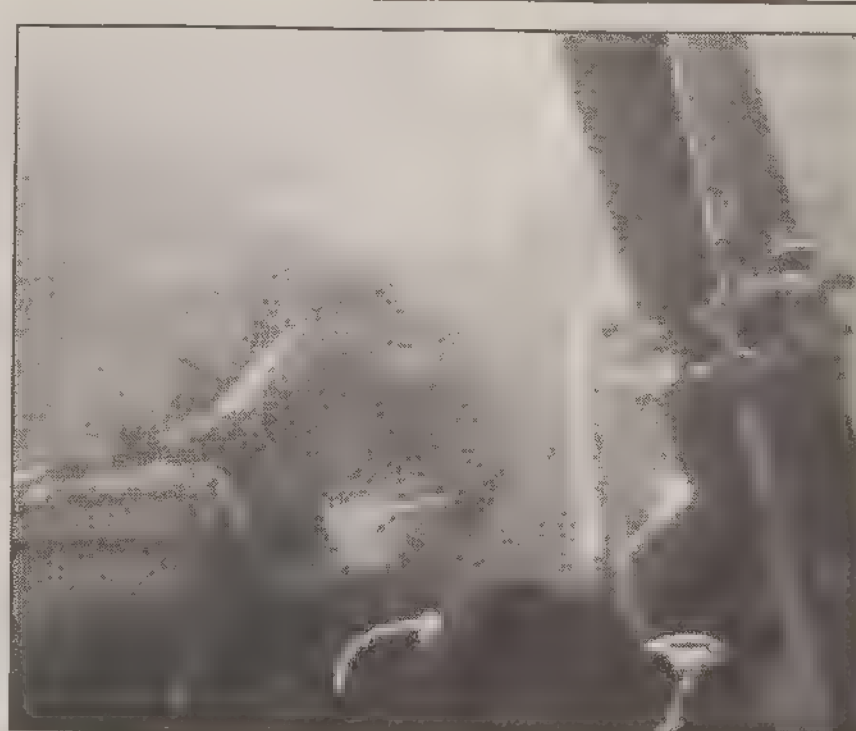
Non sono molte le città del Mediterraneo che possono vantare tradizioni marinare come quelle di Trieste, legate a professioni oggi quasi scomparse, ma pur sempre importanti. Ad esempio il palombaro, figura intesa nell'accezione più ampia e moderna del termine.

Ed è sulla scia di un rinnovato interesse per le professioni del mare, la crescita dell'attività subacquea ricreativa e - non ultimo - l'aumento dei traffici portuali, che l'Enfap Servizi informativi di Trieste già da alcuni anni ha dato vita a un settore formativo tutto dedicato ai lavori subacquei, uno dei maggiori in Italia, rivolto sia agli occupati che ai disoccupati, e a chiunque sia interessato a percorsi di aggiornamento.

Sono ben sette i corsi attivati dall'Enfap: operatore tecnico subacqueo e iperbarico; tecniche di rilievo e recupero archeologico subacqueo; tecniche avanzate per interventi subacquei; accompagnamento turistico subacqueo; tecniche per la decompressione di soccorso; tecniche per i controlli non distruttivi subacquei: tecniche di rilievo fotografico e video ripresa subacquea. «Cerchiamo di offrire un ventaglio pressoché completo di opportunità - spiega il responsabile Angelo Torlo -, sia per chi è già occupato sia per chi intende avviarsi alla professione». Alcuni corsi, come quello per operatori tecnici subacquei e iperbarici, sono gratuiti, anche se molto impegnativi (otto mesi a tempo pieno).

Meno lunghe e articolate, ma non per questo meno qualificanti, sono le azioni di aggiornamento professionale (da tre a quattro mesi) mentre i corsi dedicati all'archeologia subacquea e all'accompagnamento turistico subacqueo durano circa 200 ore. «Il corso per accompagnatori turistici - spiega Torlo - è forse l'iniziativa più affascinante: qui s'impara a conoscere, raccontare e fotografare il mare, a gestire un centro di immersioni, a praticare il primo soccorso; con la diffusione della subacquea amatoriale questo è uno dei settori lavorativi più in crescita».

Non manca, nel menù didattico, una sezione d'avanguardia, come quella dedicata alle camere iperbariche portatili: si tratta corsi brevi riservati a operatori del settore per imparare l'uso di un strumento, appunto la camera iperbarica portatile, importantissimo e in rapida diffusione.

La selezione ai corsi è piuttosto severa, e il punto mare dove si tengono le lezioni è allestito allo stabilimento «Ausonia».

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'Enfap si può telefonare al numero 040635292 (interno 18) o all'indirizzo di posta elettronica sub@enfap.fvg.it.

Palombaro al lavoro. Sotto, un corso dell' Enfap.

Immersione in sicurezza Ecco le regole della Fipsas

Estate, tempo di immersioni ricreative. Ma attenzione, perché andare sott'acqua è attività che richiede preparazione e cautela. Per questo la Fipsas, Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, ha diramato un breve compendio di regole da osservare. Eccole:

1 - Non immergersi se indisposti o in presenza di mal di testa. Bere molta acqua prima e dopo l'immersione.

2 - Durante l'immersione evitare l'affaticamento e le variazioni di quota. Controllare spesso il manometro dell'aria.

3 - Durante la risalita rispettare le tappe di decompressione, mantenere una velocità di 10 metri al minuto ed effettuare la sosta aggiuntiva di tre minuti a tre metri.

4 - Dopo la riemersione evitare sforzi fisici e mai immergersi in apnea dopo un'immersione con autorespiratori.

Iniziativa di Televita

Numero verde di soccorso

Per tutto il mese di agosto il numero verde di **Televita 800846079** è a disposizione di chiunque, per rendere meno precario questo periodo di assenze e chiusure. Il numero si rivolge particolarmente agli anziani che dovessero affrontare improvvise necessità. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Corpo pompieri volontari, e vuole offrire ai cittadini un punto di riferimento in caso di piccolo incidente, guasto idraulico o elettrico ecc.

Compositore triestino

Giampaolo Coral premiato a Oslo

Alla Galleria Nazionale di Oslo, nell'ambito del festival internazionale Edvard Grieg, è stata eseguita in prima mondiale l'opera «variazioni su un quadro di Marc Chagall» del compositore Giampaolo Coral. In quest'occasione è stato consegnato al maestro triestino il prestigioso premio di composizione Edvard Grieg. L'importante riconoscimento si aggiunge alle numerose e recenti esecuzioni della sua musica da parte di istituzioni musicali internazionali.

La storia di Giorgio Kriegsch, che ha lasciato Trieste per studiare l'antica musica

Sulla via delle melodie indiane

Per attraversare un corso d'acqua è necessario costruire un ponte. Così per avvicinare mondi diversi ci vuole qualcuno che riesca a trasporre modi e stilemi da una cultura all'altra. Un'operazione complessa, ambiziosa e piuttosto pericolosa. Giorgio Kriegsch in arte «Nirvananda», cinquantenne triestino, tenta in una punta di piedi ma con passo sicuro la proposta a occidente di antichissime melodie indiane, cercando così un punto d'incontro tra i suoni dell'ovest e quelli orientali. Dietro a questa esperienza che lo ha portato a incidere con i gruppi new age «Go Ahead» e «Tra» e come solista, Kriegsch offre un percorso di vita dai toni fiabeschi.

«A 25 anni ho letto un libro – l'Autobiografia di uno Yogi di Paramahansa Yogananda, che per la cronaca ispirò pure Jon Anderson degli Yes per l'ambizioso «Tales from Topographic Oceans» – che mi ha incoraggiato a cambiare radicalmente modo di vivere. Così – continua l'artista – ho lasciato il mio posto di impiegato al Lloyd Triestino per raggiungere l'India. Una scelta che mi ha reso felice, consentendomi di realizzare il mio sogno di vita e di suonare la musica che più amo». Durante ripetuti viaggi nella terra delle «grandi anime», Kriegsch ha lavorato sulla propria persona perfezionando il «nadayoga», o yoga del suono, un approccio al mondo musicale che consente alle note di portare le persone a più profondi stati di coscienza. «Studio e analizzo gli antichi motivi della tradizione indiana per trovare un punto di incontro con la musicalità occidentale». Nirvananda continua a itinerare tra India e Italia. A Trieste qualche giorno fa si è esibito assieme al percussionista Sergio Mocher Sivi sulla spiaggia dei Filtri d'Aurisina. Suoni e parole attinti direttamente alla sorgente della civiltà.

Maurizio Lozei

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	8.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
13/8	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/8	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
13/8	11.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/8	12.00	It TRAKYA	Ambarli	39
13/8	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/8	14.00	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
13/8	18.00	Bs THORNBURY	ordini	Siot 2
13/8	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
13/8	20.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
13/8	20.00	It TRAKYA	Ambarli	39

ELARGIZIONI

— In memoria di Corrado Ban nel XV anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (Pane per i poveri).

— In memoria di Lucio Dapas nell'anniv. (13/8) dalla moglie 250.000 pro parr. S.S. Ermacora e Fortunato (restauri).

— In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni per il compleanno (13/8) dalla sorella Mirella e Tonino 40.000 pro Avo, 50.000 pro Astad, 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del fratello Pietro Parovel per il compleanno (13/8) dalla sorella Rosalia 50.000 pro Frati francescani Madonna del Mare.

— In memoria dei genitori nell'anniv. dalla figlia Sabina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Elena Talarico ved. Doria da Ondina, Rosanna, Elida 120.000, da Luciana e Raffaella 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dell'amico Mario Ulcigrai da Elvina Donato Cucchini 25.000 pro Astad.

— In memoria di Francesco e Girolamo Uva dai familiari 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Vidossich dalla famiglia de Domini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Vuga da Ugo e Bruna Borsatti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Libera Zamparo Buttazzoni dalla figlia Edda 100.000 pro Ass. Amici dell'Hospice.

— In memoria di Pino Zappi da Delia, Lalla, Nives e Silva 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Paolo Zuanelli da Elvio e Giuliana 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)

— In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alessandra Agnelli Serra dai colelghi di Giancarlo Serra 300.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Mario Bernich e Mario Grassi da Caterina e Giuseppe Monticolo 35.000 pro Famiglia Umaghese.

— In memoria di Luigi Corbatti dai colleghi Crt di Maurizio 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antide Dapretto da Sergio, Valnea, Mauro, Paola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elena Doria Talarico da Iole e Vittoria 40.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Mario Dubrovich dalla sua Lili 100.000 pro Ospedale S. Polo Monfalcone (risonanza magnetica); 200.000 pro Casa di Natale (Aviano).

— In memoria di Fiora Fabris dalla fam. Giurgevich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Claudio Fakin dalla famiglia Vittorio Tomsic 100.000 pro Centro cardiovascolare (prof. Scardi).

— In memoria di Giorgio Finizio dai condomini di vic. Rose n. 61, 61/1 e 61/2 e fam. Tamplenizza, Bernini e Fragiacomo 560.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Ettore Fortunati da Anita Buzzi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane dei poveri).

— In memoria di Mariuccia e Ramiro Franchi da Enni Meula 20.000 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Dino Furian dalle famiglie Mocnik 170.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di nonno Luigi Guidolin da Laura, Nicole e Umberto 15.000 pro Ass. italiana per lo studio delle malformazioni (Milano).

— In memoria di Carlo Kocmann dalla moglie 50.000 pro Centro cardiologico (prof. Scardi).

— In memoria di Luigia Massaini da Fulvio e Amorina 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Maria Mosetti Maiole dalle famiglie Nisi, Cecchini 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Maria Puz da Maria Piccola 30.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Bruna Ravalico dalle famiglie Lizzi Amleto, Lizzi Fulvio 30.000 pro Ass. amici del cuore.

Lady Trieste 2001 al Principe di Metternich

Al Principe di Metternich di Grignano è stata eletta Lady Trieste 2001, nella selezione valevole per il 45.o concorso internazionale Lady Italia/Lady Universo, e organizzata dal team diretto da Fulvio Marion. La vincitrice è l'aspirante modella Martina Croce. Le altre premiate sono Irene Gaito (Lady Eleganza) e Stefania Geromet (Miss Top Model). Si è anche svolta un'applaudita sfilata dell'atelier Bernobi, ospite Franca Rosano, la triestina eletta La Ragazza d'Italia 2000. Prossimo evento al Metternich, mercoledì 22 agosto per la «Notte dei Mister». Informazioni al 3383540397. (Foto Lavorino)

Strada pericolosa

Il tratto di strada che da Sistiana porta all'abitato di Aurisina viene affrontato spessissimo (da decine di auto, autobus, scuolabus, camion al giorno e persino da una autocisterna con rimorchio da combustibili) ad alta velocità e spessissimo a più di 100 km/h. Particolarmente pericoloso a tale velocità è l'incrocio con la strada che porta alle cave, già luogo di un incidente mortale nell'estate 1998 e di vari altri incidenti solo per caso non mortali.

Infatti gli autoveicoli provenienti da Sistiana, dopo vari rettilinei si trovano, in concomitanza con l'incrocio per Slivia, ad affrontare una curva che limita totalmente la visibilità e dopo 100 metri si trova l'incrocio suddetto con la strada che porta alle cave. In vicinanza di tale incrocio sono costretti ad oltrepassare la strada numerosi residenti, spesso avanti in età, ad esempio per portare le immondizie al cassonetto.

Il limite di 50 km/h, più volte segnalato in direzione Sistiana, è indicato da un cartello recentemente apposto. Sono stati anche rinnovati gli specchi che, vista la limitata visibilità, facilitano leggermente chi esce dall'incrocio che porta alle cave. Miglioramenti sicuramente apprezzabili, ma che sono un palliativo se la velocità è sostenuta e spessissimo superiore a 100 km/h.

Non risulta che negli ultimi anni si proceda al controllo della velocità in tale tratto. Si invitano quindi le autorità che finora hanno risposto con burocratiche conferme dell'esistenza del limite di velocità, a provvedere affinché tale limite venga puntualmente rispettato. In tal caso l'uso dell'autovelox sarebbe un atto dovuto.

Una repressione severa di comportamenti molto pericolosi sarebbe auspicabile vista l'arroganza dei guidatori che fatti segno di limitare la velocità spesso reagiscono con villani comportamenti certi della totale impunità.

Iolanda Marangon
e altre 9 firme

Biglietti troppo cari

L'introduzione della linea di traghetto Muggia-Trieste fu giustamente lodata dal sindaco Dipiazza (allora a Muggia). Credo che essa dovrebbe svolgere due principali funzioni: 1) costituire una valida iniziativa, all'interno di una politica turistica, mirata a fare conoscere le bellezze del Golfo di Trieste e della cittadina istroveneta ai turisti di passaggio o che sostano brevemente; 2) contribuire ad alleggerire il pesantissimo traffico automobilistico del percorso Muggia-Trieste (problema drammatico e ben conosciuto sul quale è superfluo fermarsi), dirottando sul servizio marittimo gli stessi turisti ma anche i muggesani che si recano in città per motivi di lavoro o per acquisti, visite, ecc.

Scopro con meraviglia che dal 1.o luglio il biglietto di sola andata è stato portato a L. 5000. Pensano realmente gli ideatori dell'iniziativa che una tipica famiglia di 4 persone (turisti cechi, ungheresi o anche tedeschi) potrà/vorrà spendere 20.000 + 20.0000 = 40.000 lire per visitare Muggia?

Non serve girare il mondo per far conoscere le potenzialità turistiche della provincia di Trieste senza prevedere servizi adeguati a prezzi accessibili, altrimenti il «passaparola» che tanto concorre al successo di molte iniziative (e non solo turistiche) sarà assolutamente negativo.

Per non parlare poi dei muggesani, viaggiatori saltuari e non, che non trovano un minimo di convenienza economica, rispetto alle 1800 lire del biglietto dell'autobus.

June Cattonar

Collocazione sbagliata

La ripavimentazione di piazza Unità continua a suscitare vivo interesse e numerosi commenti pro e contro i suddetti lavori. Vorrei esprimere alcune considerazioni in merito premettendo che comunque la piazza è migliorata rispetto alla versione precedente.

1) L'arenaria è una complessa roccia detritica costituita da granuli sabbiosie la tipologia importata e scelta per la piazza è notoriamente fragile;

2) il posizionamento centrale della fontana è sbagliato perché nasconde parte del palazzo comunale e perché conferisce un'importanza strategica alla fontana stessa che invece non possiede;

3) l'asse della bordatura centrale sarebbe dovuto essere di pietra bianca per non rendere monotono il grigiore della pavimentazione;

4) semplicemente orrende e di dubbio gusto le grigliature su parte delle pietre d'arenaria della piazza;

5) infine una considerazione sui punti luce: originali e interessanti, ma sarebbe stato meglio disporli diversamente, come ad esempio a raggiera.

Pietro Degrassi
consigliere 4.a Circ.
Forza Italia
responsabile provinc.
Università/Scuola
per Forza Italia

Paesi europei divisi

Poiché dalla lettura de Il Piccolo mi è possibile capire che ci troviamo sulla stessa «lunghezza d'onda» nel giudicare i fatti politici del nostro Paese, penso che sia condivisibile l'importanza di una presa di posizione – si riuscisse a mettere in piedi una vera «battuta d'arresto»! – sulla politica «europea» dell'attuale governo che mi ha tutta l'aria di essere «euro-scettica» – l'eufemismo è evidente! – che più «euro-scettica» non si può.

Che significa, infatti, la particolare collaborazione Italia-Spagna-Gran Bretagna in funzione di una «particolare» intesa con gli Stati Uniti se non creare, volutamente o meno, una divisione fra Paesi europei, divisione che fatalmente creerà ostacoli nel cammino verso quell'Europa «politica» senza la quale l'Europa sarebbe solo una velleitaria aspirazione?

È giusto, quindi, illuminare un'opinione pubblica distratta sui pericoli di una politica almeno potenzialmente anti-europea!

Mario Cravich
Il segretario regionale
Unione Paneuropea

Riconoscere le sconfitte

A seguito degli avvenimenti genovesi vorrei fare una considerazione che ritengo doverosa per rispetto di tutti coloro che nelle recenti elezioni hanno dato la preferenza ai rappresentanti della Casa delle libertà. Mi domando, e con me moltissime persone, se l'Ulivo si è reso conto che non è più al governo, che è all'opposizione non a causa di ribaltoni ma per volontà del popolo italiano che ha votato in piena coscienza e libertà per una giusta e logica alternanza.

Penso che maturità politica significhi riconoscere le proprie sconfitte e cercare nel modo più indolore di collaborare con tutti per il bene nazionale.

Sarebbe stato più che opportuno riconoscere il successo internazionale del summit di Genova che «qualcuno» ha volutamente cercato di offuscare con la cronaca degli incidenti che a molti hanno ricordato gli anni più terribili della nostra storia.

Annalisa Montini Zimolo
coordinatrice comunale
di Forza Italia

Il Museo di Lenin

Con riferimento alla lettera del signor Visintin «La storia resta maestra di vita», mi si consenta di aggiungere due parole sul museo dedicato a Lenin che si può tuttora visitare a Tampere, in Finlandia. Oltre ad essere – come giustamente sottolinea Visintin – un esempio di rispetto per la storia, vi sono in realtà ragioni supplementari che spiegano la «longevità» di questo museo unico al mondo.

Lenin trascorse molti anni in Finlandia prima della rivoluzione russa, e soprattutto ebbe un ruolo decisivo nel processo che portò nel dicembre 1917 al riconoscimento dell'indipendenza della Finlandia da parte della Russia (di cui faceva parte come granducato, pur dotata di una certa autonomia).

Quanto alla scelta di Tampere per la sede del museo, questa città di lunga tradizione operaia e «rossa» (è detta la Manchester della Finlandia) fu importante centro di attività politica. Fu a Tampere, proprio nell'attuale sede del museo, che nel 1905 Lenin incontrò Stalin per la prima volta, e fu nella stessa sede che nel 1906 Lenin promise ai finlandesi l'autodeterminazione in caso di successo della rivoluzione, promessa che mantenne 11 anni dopo.

Al di là di ogni giudizio politico, è una fortuna che la memoria di questi avvenimenti storici sia perpetuata e non sia rimasta vittima di una affrettata «damnatio memoriae», nonostante quanto la Finlandia ebbe a soffrire da parte della Russia sovietica negli anni a venire.

Roberto Castagno
Tampere, Finlandia

Collaborazione fra ospedali

Dopo un mese trascorso fra gli ospedali triestini, Andrea è finalmente tornato a casa e sabato ha potuto festeggiare la sua guarigione con una numerosa schiera di splendidi amici e parenti. I genitori intendono ringraziare sentitamente tutti i medici e il personale ospedaliero che ha reso possibile la guarigione del ragazzo quindicenne dimostrando grande competenza, ma soprattutto tanta umanità e disponibilità. In particolar modo si ringrazia il professor Runti, gli anestesisti e gli infermieri operanti al centro rianimazione del Burlo. Un grazie anche a coloro che hanno curato il pericoloso trasporto di Andrea dall'ospedale infantile al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore dove il ragazzo ha avuto la fortuna di incontrare altrettanta competenza e disponibilità da parte dei medici e di tutto il personale ospedaliero. Da sottolineare la speciale collaborazione che si è instaurata fra i due ospedali che ha permesso il superamento dei momenti più difficili.

Al rientro all'ospedale infantile, Andrea è stato accolto in clinica pediatrica sotto le premurose cure del primario professor Ventura, che fin dalle prime ore del manifestarsi della malattia, aveva assistito il ragazzo con la fondamentale collaborazione del dottor Andolina; a loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Un grazie ancora al medico curante dottor Sfetez, al dermatologo dottor Marinoni, alla dottoressa Chiara Trevisiol, ai fisioterapisti e a tutti coloro che con un sorriso e una battuta hanno reso meno noiose le lunghe giornate di Andrea in ospedale.

Riccardo Bartole
Patrizia Montaguti

La velocità in Germania

Vorrei qui aggiungere un ulteriore contributo alla discussione sull'aumento dei limiti di velocità in autostrada. Viene spesso citato l'esempio della Germania, sulle cui autostrade non esisterebbe un limite superiore di velocità. L'affermazione in realtà è vera solo per alcuni tratti di autostrada, mentre nella maggior parte della rete viaria i limiti superiori di velocità sono sempre beni indicati e variano fra i 90 e i 130 km/h. Vi sono inoltre dei pannelli luminosi che adattano il limite di velocità alle condizioni della strada, del tempo atmosferico e del traffico.

Dalla mia esperienza ho potuto rilevare che i tratti liberi corrispondono ai rettilinei con tre corsie (più corsia di emergenza) per ogni senso di marcia, senza saliscendi, lontani dai centri abitati o appositamente schermati per limitare l'inquinamento acustico, e in zone dove non vi sono particolari pericoli per l'ambiente.

Vi sono anche tratti con queste caratteristiche dove il limite è mantenuto sempre e comunque entro i 130 km/h. Se dovessimo applicare questi stessi criteri, ad esempio, alla rete autostradale del Friuli-Venezia Giulia, l'unico tratto in cui forse si potrebbe avere una velocità superiore agli attuali 130 km/h sarebbe limitato a quei pochi chilometri di autostrada a quattro corsie, nei pressi del casello di Udine Nord.

Silvio Pitacco

I cinquant'anni di Sergio

A Sergio, che compie oggi 50 anni, tanti auguri da Genny, mamma Vera, dal fratello Claudio e dai parenti.

Tanti auguri a Neva

Neva, qui ritratta nel 1964, oggi compie 60 anni. Tanti auguri da Elisabetta, Nicole, Vanessa, Gianfranco e Oliviero.

50 ANNI FA

13 agosto 1951

● Ieri mattina, in piazza Unità, s'è svolta una breve cerimonia per la partenza di otto giovani, che hanno in programma un proprio giro ciclistico d'Italia per portare il saluto di Trieste. La prima tappa si è già conclusa a Venezia.

● Alla piscina coperta dello stadio comunale di Torino, il triestino Renzo Petronio ha conquistato il titolo italiano tuffi dalla piattaforma dei 10 metri.

Il compleanno del caro Sergio

Questo bambino è Sergio, che compie 54 anni. Buon compleanno con tanto amore dalla moglie Rosy e dalla figlia Lisa.

Giorgio il giovane centauro

Giorgio compie oggi 60 anni. Tanti auguri dalla moglie, dai figli, dai generi e dal nipote Gabriele che gli vogliono sempre tanto bene.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *A Brescia una mostra-evento sull'Impero d'Oriente, i Croati e i Carolingi nell'alto Medioevo*

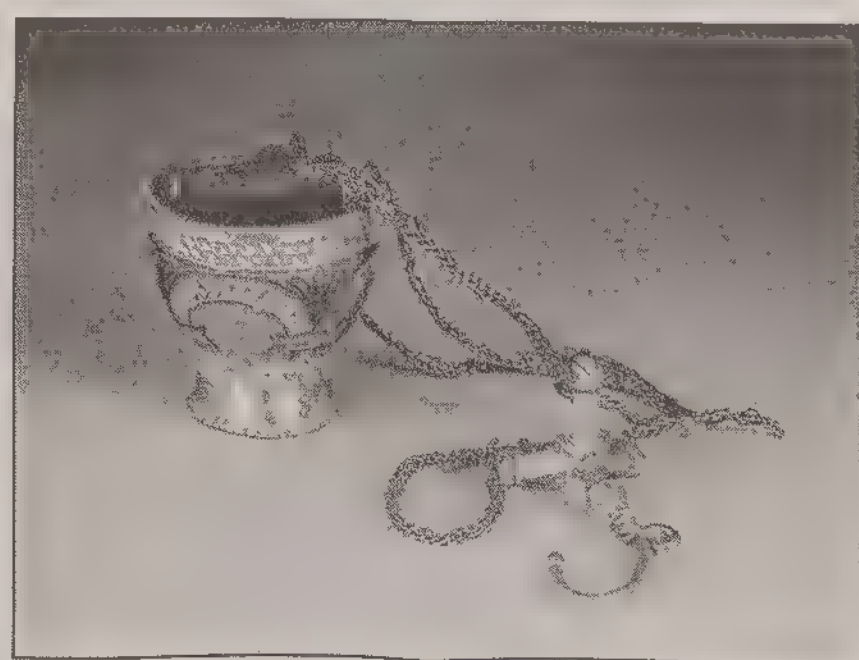
Tutti i tesori della Dalmazia bizantina

Oltre 500 reperti, provenienti anche da una trentina di musei dell'ex Jugoslavia

BRESCIA È decisamente un momento di grande attenzione per il Medioevo, in particolare per il periodo fra Carlo Magno e l'anno Mille. Nell'ambito di un progetto internazionale, «Carlo Magno e la formazione dell'Europa», si terrà a Brescia dal 9 settembre al 6 gennaio, la mostra «Bizantini, Croati, Carolingi: alba e tramonto di regni e imperi». Ma nel frattempo a Berlino, nello spazio espositivo del Martin-Gropius-Bau, è in corso fino al 19 agosto «Europas Mitte un 1000» (il centro dell'Europa intorno al 1000», manifestazione che illustra (sempre in presenza dell'eredità di Carlo Magno) un momento fondamentale per la creazione delle identità nazionali nel cuore del continente, dominato da un'altra grande figura, quella di Ottone III.

L'Alto Medioèvo è stato di volta in volta definito con espressioni in vario modo suggestive, da «secoli bui» a «periodo delle migrazioni dei popoli». Ebbene, se esiste un'area in cui tali migrazioni appaiono intense, con tutta una serie di coinvolgenti interazioni, questa è la sponda orientale dell'Adriatico e la Penisola Balcanica. La mostra di Brescia (promossa dai Civici Musei di Arte e Storia e curata da Carlo Bertelli, Gianpietro Brogiolo, Ante Milosevic e Miljenco Jurcovic) è organizzata perciò in collaborazione con il Museo dei Monumenti Archeologici Croati di Spalato; e i 500 pezzi esposti provengono, oltre che da istituzioni italiane e austriache, anche da una trentina di musei croati e sloveni. La realizzazione è di Villaggio Globale International, il catalogo è edito da Skira.

Nell'alternarsi di diverse egemonie, sono evidenti alcuni fili conduttori: l'importanza della tradizione classica, il ruolo di primo piano giocato dalla Chiesa, gli obiettivi politico-strategici perseguiti anche attraverso la penetrazione culturale. I grandi assenti, apparentemente, sono i Longobardi: ma la loro presenza in qualche modo aleggia, perché in un momento decisivo per il consolidamento (come vedremo) dell'egemonia carolingia in Adriatico, saranno maestri longobardi educati ad Aquileia e a Cividale e «assorbiti» dai vincitori a diffondere il Cristianesimo in terre slave e a costruire chiese e monasteri.

Dopo la fine del modo antico, e dopo la parentesi dei Goti, qui il primo fatto di notevole rilievo è la conquista (o riconquista) dell'Italia e dell'intero arco adriatico, attuata da Giustiniano, imperatore d'Oriente, a partire dal 552. In Dalmazia, proprio alcune delle città maggiori (Salona, Epidauro) cominciano a spopolarsi, e gli abitanti si concentrano in fortezze vicine (rispettivamente il Palazzo di Diocleziano e la fortezza di Rausium), compiendo così il primo passo per lo sviluppo di città-gioiello: Spalato e Ragusa-Dubrovnik. Per il resto, si consolidano i principali scali marittimi, si creano castelli (Torcello, Iesolo, Grado), si dà incremento ai centri più piccoli e difendibili (Zara, Parenzo, Pola) costruendo importanti chiese nel cui ambito si accumulano tesori di oreficeria. Vedremo a Brescia magnifici reliquiari provenienti da Grado e dalle isole di Pag e Rab (Pago e Arbe), una nota pisside esagonale d'argento proveniente da Pola (ma conservata a Vienna) con raffigurazione di Cristo e Apostoli, e l'ancor più nota «capsella eburnea da Samagher» (cassetta-reliquiario trovata a Samagher, nella stessa Pola, ma conservata a Venezia).

Una stele con bassorilievo risalente al VI secolo (museo archeologico di Zara). A destra, turibolo dell'VIII secolo.

La riconquista di Giustiniano, in quest'area, fu effimera: già alla fine del VI secolo cominciano le pressioni dei Longobardi e soprattutto di Àvari e Slavi. Gli Àvari nel 582 prendono l'importante piazzaforte di Sirmio. La mostra ci presenta alcuni corredi tombali dell'aristocrazia militare di questi Barbari: equipaggiamenti di cavalli e cavalieri, gioielli, leggere spade ricurve; quanto all'architettura, meglio non parlarne, dato che la loro principale attività in questa terra di conquista (sia detto con il massimo rispetto) non era costruire. ma distruggere. Non ebbero tempo di passare a una fase di riassetto, perché ben presto si scontrarono con Carlo Magno, che nel frattempo aveva battuto i Longobardi di Desiderio.

Più accortamente si comportarono altri invasori, gli Slavi: anzi, chiamati in causa dallo stesso Carlo, collaborarono con lui contro i ribelli, occupandone man mano le terre. Fra i vari gruppi emersero soprattutto i Croati, il cui principati si pose sotto il controllo dell'imperatore: nell'822 giunse a occupare tutti i territori della Drava alle coste dell'Adriatico. In questo succedersi di egemonie diverse, si comincia a delineare un assetto politico più stabile: l'Istria è sotto il diretto controllo dei Franchi; le città dalmate e Venezia restano, almeno nominalmente, sotto il controllo bizantino, e i Croati, pur con certi limiti di autonomia, consolidano le loro posizioni. La cristianizzazione, frutto dell'accordo politico fra Carlo Magno e il papa, è uno degli aspetti più vistosi del nuovo equilibrio; l'architettura e le altre forme artistiche sono perciò prevalentemente nella sfera del sacro. La mostra documenta questa situazione con una serie di preziosi reperti, e soprattutto con una scelta espositiva geniale: si ricostruisce una sorta di chiesa-tipo, assemblando elementi architettonici di edifici diversi: capitelli del colonnato di una nota chiesa di Valle, Santa Maria Alta; importantissime «componenti» della chiesa di Crkevina, il fronte battesimale di Nin (Nona), poi i parapetti di ambone di Dignano, l'acquasantiera da Biskupija, la cattedra vescovile da Parenzo e soprattutto il ciborio del vescovo Maurizio da Novigrad (Cittanova), ispirato a quello del patriarca Callisto a Cividale.

Anche Zara, pur bizantina, per un breve momento all'inizio del IX secolo è inserita nell'orbita carolingia: a tale momento si deve la splendida cassa-reliquiario della Cattedrale. E così, oltre che alla chiesa virtuale, la mostra dà vita a un «tesoro» virtuale, anche qui mettendo insieme pezzi provenienti da contesti diversi: oltre alla cassa di Zara, ecco rari capolavori come l'Evangelario Spalatino (il più antico libro liturgico noto in Dalmazia), il Turibolo di Sant'Anselmo (dalla già ricordata Nona), l'Evangelario di Cividale. Alla metà del IX secolo, figura tipica di questa complessa situazione è Ludovico II, imperatore e sovrano del regno italico, attraverso cui i Carolingi controllano il principato di Croazia: spesso fu a Brescia e a Brescia morì nell'875, anche se poi fu sepolto in Sant'Ambrogio a Milano. La sua bella iscrizione funeraria chiude, in un certo senso, il percorso della mostra.

Sergio Rinaldi Tufi

A Berlino un ambizioso progetto espositivo illustra il Centro Europa intorno all'anno Mille

Stati nascenti nella dinastia degli Ottone

BERLINO Si può dire che la mostra berlinese «Il centro dell'Europa intorno all'anno Mille» illustri, sotto alcuni aspetti, successivi sviluppi di situazioni intraviste a Brescia.

È un ambizioso progetto espositivo tedesco-polacco-slovacco-ceco-ungherese, in cui si offre un quadro della formazione degli antichi regni di Polonia, Boemia, Ungheria e dell'Impero realizzato da Ottone I, Ottone II e Ottone III con il consenso del Papato, nel solco dell'eredità culturale classica e dell'eredità politica carolingia.

La mostra si apre con una serie di pitture che ricordano l'origine di queste entità statali: spicca il quadro di Alfred Rethel (1847) raffigurante Ottone I il Grande (che fu incoronato re ad Aquisgrana nel 936 e imperatore a Roma da Giovanni XII nel 962) mentre apre la cripta di Carlo Magno. Ancor più del Grande, e dopo la parentesi non proprio ricca di successi di Ottone II (sconfitto fra l'altro nel 982 a Crotone dai Saraceni, contro i quali era stato mobilitato da papa Benedetto VII) fu Ottone II a sviluppare, insieme con il pontefice Silvestro II, un progetto di «renovatio imperii romanorum»: germani, romani e slavi sotto la guida dell'imperatore e del papa.

Una miniatura del celebre evangelario dello stesso Ottone III (presente in facsimile) ci mostra l'imperatore in frontalità ieratica, di ispirazione bizantina; la vicenda del suo meno fortunato predecessore Ottone II è testimoniata da una magnifica «situla» (secchiello) d'avorio donatagli dall'arcivescovo di Milano in occasione di una visita nel 980: raffigura la Madonna e gli Evangelisti entro arcate su colonnine. Più o meno a quegli anni risalgono anche i gioielli del cosiddetto Tesoro dell'imperatrice Gisela, che reimpiegano numerose gemme antiche.

E indubbiamente, anche se l'ampio e accurato percorso espositivo documenta tutti gli aspetti della vita di questi Stati nascenti fra il fiume Elba, il mare Adriatico e il Danubio (attrezzi agricoli, avanzi di alimenti, oggetti di uso quotidiano di ogni genere) sono i «pezzi» preziosi appartenenti a curie e a corti a richiamare maggiormente l'attenzione, anche dopo il volgere del millennio: la stupefacente corona di oro e smalto dell'imperatore Costantino Monomaco, eseguita a Bisanzio verso la metà dell'XI secolo e raffigurante, oltre a Costantino stesso, le imperatrici Zoe e Teodora e le personificazioni della Fede e dell'Umiltà; la croce in oro e lapislazzoli, più o meno contemporanea, dell'arcivescovo di Colonia Erimanno, che reimpiega un'antica testina raffigurante Livia, la moglie di Augusto.

Scenografica, ma per forza di cose costituita in gran parte da copie, è una rassegna di simboli del potere, fra cui spiccano la corona imperiale, la corona reale ungherese o corona di Santo Stefano e (da Praga) la corazza a maglie di ferro di San Venceslao.

s.r.t.

Qui sopra e in basso due reperti archeologici visibili alla mostra berlinese intitolata «Europas mitte um 1000».

E al Cairo un team italiano salverà le tombe dei faraoni

IL CAIRO Operazione «Tombe da salvare» per un team italiano di studiosi dell'università di Pisa, che da qualche mese è impegnato tra le sabbie e i calcari di Saqqara, 20 chilometri a sud del Cairo, a raccogliere dati su tombe di faraoni con affreschi e rilievi che raccontano come si pescava, si macellava o si pregava ai tempi degli antichi egizi.

Il progetto, finanziato dal governo italiano per una spesa di un miliardo e 300 milioni di lire, mira a sventare il rischio, già realtà in molti altri casi, che colori e rilievi spariscano, danneggiati dal respiro e dagli inevitabili struscii di milioni di visitatori. Gli strumenti di questa azione di salvaguardia sono un censimento accurato delle sepolture, la definizione di una planimetria del sito attraverso l'utilizzo di foto e rilievi satellitari. A ciò si aggiunge la catalogazione di qualsiasi documento esista sulle ricerche e sondaggi fatti nel corso degli ultimi due secoli. Il tutto grazie ad uno speciale programma informatico messo a punto dagli stessi ricercatori.

La direzione scientifica è della professoressa Edda Bresciani, egittologa e titolare di cattedra all'università di Pisa. «Abbiamo trovato una serie di rare fotografie e antichi rapporti, che a volte costituiscono l'unica testimonianza attendibile di com'era un monumento», spiega il coordinatore del gruppo, l'architetto Antonio Giammarrusti, uno dei protagonisti dei lavori per lo spostamento del tempio di File, ad Assuan. A Saqqara, l'antica necropoli della capitale faraonica del Basso Egitto, Menfi (che rivaleggiava con Tebe, capitale dell'Alto Egitto, l'attuale Luxor), intorno alla famosa «piramide a gradoni» di Zoser (forse l'antenata di tutte), nel tempo sono state portate alla luce almeno 600 tombe istoriate ed affrescate, ma di queste solo una decina sono ancora aperte al pubblico. Molte sono già state chiuse. Qualche anno fa dallo stesso rischio fu salvata, con un restauro in extremis di grande impegno da parte di specialisti italiani, la tomba di Nefertari, oggi una delle più belle della Valle delle Regine a Luxor, e che si può visitare con una serie di limitazioni.

RAGAZZI IN LIBRERIA

«I racconti di Pino» di Antonio Boemo
(pagg. 86 - lire 20 mila - Edizioni della Laguna)

«Se molti bambini e ragazzi non conoscono nemmeno le fiabe più famose è perchè nessuno gliele racconta», scrive nell'introduzione a questo libro Antonio Boemo, giornalista di Grado, già autore di saggi, che ha deciso di cimentarsi con la narrativa per ragazzi, per arricchire la loro libreria di «piccole fiabe, o meglio brevi racconti con le caratteristiche classiche di una volta». Accompagnate da una colonna sonora scritta per l'occasione, le storie di Pino catturano l'attenzione con argomenti attinenti alla natura e al suo rispetto, e che si mescolano alla descrizione del territorio amato dall'autore, appunto Grado. Ogni storia è illustrata da artisti che, ognuno con la sua tecnica e il suo modo di sentire, hanno dato vita a suggestive immagini, interpretando una serie di avventure che hanno sempre un insegnamento finale per i piccoli lettori.

«Le due tigri» e **«Sandokan alla riscossa»** di Emilio Salgari
(pagg. 436 - lire 17.900 - Fabbri Editori)

Nella collana I Delfini, per lettori dai 10 anni in sù, la Fabbri Editori propone due classici di Emilio Salgari (1862-1911), «Le due tigri» e «Sandokan alla riscossa», entrambi con postfazione di Antonio Faeti. Nel primo romanzo, Sandokan combatte fianco a fianco con Tremal-Naik per rapire al perfido Suyodhana la piccola Darma, figlia della Vergine della Pagoda. Nel secondo l'eroe salgariano e i suoi amici si spingono fino al lago di Kini Balù, dove affronteranno una volta per tutte il loro acerrimo nemico, il rajah bianco che ha usurpato terre e proprietà, facendo strade di amici e familiari della Tigre della Malesia. Eppure, dopo aver vinto, Sandokan sarà ancora una volta irrequieto e pervaso dalla nostalgia per l'amata Mompracem...

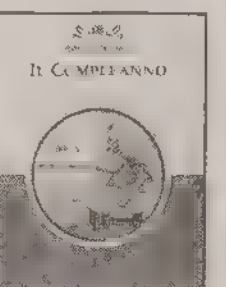
«L'alfabeto della saggezza» di Johanna Marin Coles e Lydia Marin Ross
(pagg. 141 - lire 27 mila - Edizioni EL)

Ventuno racconti, illustrati unoristicamente da Marie Delafon, che provengono da ogni angolo del nostro pianeta, appartengono a mondi e culture diverse, possiedono il ritmo delle fiabe, ma presentano esiti di stupefacente attualità. Le storie di questo «Alfabeto della saggezza» costituiscono un primo approccio a valori e virtù che appartengono al passato, ma vivono anche nel nostro presente grazie all'intramontabile piacere della lettura. Da A come amore, la storia di due contadini generosi e premiati per la loro generosità, a Z come come zelo, la vicenda di due sorelle, dove si dimostra come la pigrizia e l'ignavia non premino mai.

«Il fantasma di Caterville» di Oscar Wilde
(pagg. 91 - lire 14 mila - Einaudi)

Tradotto da Giancarlo Sammito e illustrato da Inga Moore, questo piccolo capolavoro di Oscar Wilde (1854-1900) racconta ai lettori dai 9 anni in poi la storia dell'inquieto spettro di Sir Simon, che si aggira tra oltre tre secoli nella antiche sale del castello di Canterville, quando le tenebre della notte sono rischiarate dai lumi delle candele. Terrificante e diabolico, non c'è efferatezza che egli non abbia compiuto pur di terrorizzare gli incauti inquilini. Ma, quando arriva il turno di una sfrontata famigliola di americani, i suoi poteri occulti vengono sconfitti a colpi di fionda e di scettisimo. Il povero spettro sta per essere sopraffatto dalla stanchezza e dalla malinconia, ma la dolce Virginia ascolta il suo lamento e cambia per sempre il suo destino.

«Il compleanno» e **«Un tesoro nascosto»** di Alison Uttley
(pagg. 45 - lire 15 mila - Edizioni EL)

Solo gli autori inglesi sono così capaci di raccontare storie di animali dando loro un'anima simile a quella degli umani e facendoci immedesimare nei personaggi come se fossero simili in tutto e per tutto a noi. Ciò piace in particolare ai bambini, che trasferiscono le loro emozioni dagli animali di pezza ai loro surrogati dipinti nelle pagine di un libro. È il caso della serie di Alison Uttley, autrice degli anni '40 che, con l'ausilio dei classici ma sempreverdi disegni di Margaret Tempest, ci porta nel mondo di una coniglietta grigia e dei suoi amici: scoiattolina, lepre e talpa talponi. Sono dolci racconti di vita di tutti i giorni, dalla festa di compleanno, alla ricerca di un tesoro nascosto, narrate con grazia e semplicità e con finali sempre a lieto fine.

«Polissena del Porcello» di Bianca Pitzorno
(pagg. 319 - lire 11 mila - Mondadori)

L'undicenne Polissena quando apprende di essere una figlia adottiva, una trovatella abbandonata in fasce con alcuni oggetti che potrebbero aiutarla a trovare i suoi veri genitori, scappa di casa e si unisce alla Compagnia di Animali Acrobatici di Lucrezia, piccola acrobata stracciona, che l'aiuterà nella sua difficile ricerca, fra piste confuse, incontri inaspettati, intrighi, vendette, travestimenti, equivoci, lacrime e risate. Insomma un sacco di colpi di scena. Ma di chi sarà figlia Polissena? Scoprirà di essere una povera orfanello o una principessa? Per saperlo, non rimane che leggere questo romanzo della prolifica scrittrice sarda, che fa al tempo stesso ridere, sognare e riflettere.

CINEMA *«Alla rivoluzione sulla due Cv» di Sciarra ha vinto il Pardo d'Oro a Locarno*

Il «diario» sul G8 delude Sgarbi

Un fallimento: sembra un video governativo, ha commentato

Da sinistra: Peter Sehr, Maurizio Sciarra, e Alain Fomis. I registi premiati ieri a Locarno.

LOCARNO «Se avevano dell'altro materiale hanno fatto male a non mandarlo». Questo l'invito del sottosegretario Vittorio Sgarbi ai registi autori del «Videodiario: i giorni del G8», proiettato ieri a Locarno. E ha aggiunto Sgarbi, presente alla proiezione, che considera «un fallimento»: «mi è sembrato più che altro un video governativo».

Il filmato in una versione ridotta di 45 minuti racconta la testimonianza di 15 dei quasi 50 cineasti (da Gabriele Salvatores a Osvaldo Verri) coinvolti in quei giorni a Genova. Senza alcun commento in voce, si parte dai concerti della vigilia del G8 di Manu Chao e i 99 Posse con la massa dei giovani venuti a Genova festanti e poi si scivola verso le giornate calde del 20 e 21 luglio.

«Carlo è vivo e i morti siete voi» e «Penisola Italica», due delle didascalie presenti nel filmato, «le trovo retoriche - ha detto Sgarbi subito dopo la proiezione. - Sono frasi che cercano di dare un senso a un filmato che è povero nella volontà di esprimere quello che vuole esprimere. Le immagini poi della repressione da parte delle forze dell'ordine, non sono poi così alla Pinochet e non a caso sono state utilizzate di rinforzo le didascalie».

Non è mancata una considerazione estetico-ideologica sul Diario, «hanno fatto spesso vedere le scarpe dei poliziotti con un unico risultato: che questi avevano prodotti italiani e antiglobalizzanti, mentre il popolo di Seattle modelli cosmopolitani prodotti in America». E ha detto ancora: «non erano solo i black bloc, come si vede nel film a fare violenza a volte era gente normale che bruciava le macchine, almeno a quanto si è visto nel filmato».

«Quello che comunque non mi è piaciuto - ha sottolineato il sottosegretario - è che i black bloc sono stati ripresi nel filmato in assetto di guerra, ma solo sul piano estetico, mentre c'è stata una volontà di far vedere i poliziotti come nazisti».

Di fronte all'esternazione dell'on. Sgarbi, è passato quasi in secondo piano il successo (ma la giuria era divisa) di un film italiano, «Alla rivoluzione sulla due CV» (che uscirà il 2 novembre nei cinema italiani) di Maurizio Sciarra, che ha vinto il Pardo d'Oro e altri premi (tra cui quello al miglior attore, Andoni Gracia). Pardo d'argento al francese Alain Fomis per «L'Afrance» e al tedesco Peter Sehr per «Love the Hard Way». Premio speciale all'iraniano «Delbaran» di Abolzaf Jalili.

Torna sul marciapiede Divine la prostituta di Hugh Grant

NEW YORK Il caso Hugh Grant è lontano, gli 850 mila dollari (circa 1,8 miliardi di lire) che aveva guadagnato per la sua improvvisa celebrità sono finiti e adesso Divine Brown, la prostituta più famosa d'America, è di nuovo sulla strada. È tornata ad attendere i clienti sul Sunset Boulevard di Los Angeles, allo stesso incrocio dove, nel '95, rimorchiò la star di «Quattro matrimoni e un funerale». «Sono distrutta e ho un disperato bisogno di soldi», ha confessato Divine ad un reporter del «New York Post» che, fingendosi un cliente, l'ha costretta a venire allo scoperto. «È tutto finito», ha detto la ventinovenne texana di colore che sei anni fa conquistò le prime pagine e i talk-show televisivi, raccontando i sette minuti trascorsi nell'auto di Grant prima che la polizia arrestasse entrambi per atti osceni. La vicenda ebbe un eco enorme e, oltre a rovinare la fama di «ragazzo dal volto pulito» dell'attore inglese, mise in crisi anche la sua unione con la star Elizabeth Hurley.

Divine è stata fotografata dal «Post» al lavoro nello stesso punto del Sunset Boulevard dove Grant la fece salire in auto. Al reporter che si è finto cliente, la ragazza ha chiesto 200 dollari per un rapporto orale, 300 per fare sesso in auto e 500 per una camera d'albergo. Quando il giornalista ha rivelato la sua identità, Divine ha cercato di depistarlo: «Non so di che parli, io mi chiamo Roxy Holland». Ma poi ha ammesso tutto ed è scoppiata in lacrime, raccontando la fine della sua celebrità e dando la colpa all'amante-protettore per aver finito tutti i soldi. Divine ha fatto per brevi periodi la modella, ha lanciato film porno e sognava il cinema. Ma presto tutti si sono dimenticati di lei e Hollywood è rimasta un miraggio: una scritta sulle colline sopra il Sunset Boulevard, il luogo di lavoro dove è stata costretta a tornare.

Divine Marie Brown

MUSICA *Lusinghiero bilancio del festival triestino*

Tra operette e musical con un acuto verdiano

TRIESTE Con l'ultima recita della «Piccola bottega degli orrori», ieri alla Sala Tripcovich, si è conclusa l'estate del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Nell'anno del suo bicentenario di vita e del centenario della dedica del teatro a Verdi, l'attività artistica della fondazione lirica triestina è stata infatti particolarmente intensa anche nel periodo estivo.

Accanto al Festival internazionale dell'operetta, la tradizionale rassegna della lirica leggera giunta quest'anno alla sua 32.a edizione, si è tenuto, per la seconda volta in questo periodo, il Festival internazionale della danza con la presenza di due grandi compagnie di ballo: l'una, denominata «Premiera», della Russia del Sud; l'altra, il Ballet Nacional de Cuba che, accompagnato dalla sua madrina e direttrice artistica, Alicia Alonso, proprio da Trieste ha iniziato una breve tournée in Italia. Entrambi gli spettacoli di danza, che si sono svolti alla Sala Tripcovich, hanno attratto in particolare il pubblico dei più giovani.

Ma eccezionalmente d'estate, il «Verdi» ha messo in scena anche l'«Otello», penultimo capolavoro verdiano, che ha visto alternarsi nelle quattro recite del-l'opera Josè Cura e Vladimir Galouzine, e cioè quanto di meglio esiste sulla scena lirica mondiale nel ruolo del titolo. Con «Otello», oltre 4000 presenze in quattro sere (delle quali il 23 per cento proveniente da fuori Trieste e di questo, più di un terzo dall'estero), il Teatro Verdi ha concluso le manifestazioni celebrative del centenario.

Grazie anche al determinante contributo della Fondazione CrTrieste, del Comune e della Camera di commercio di Trieste e alla collaborazione con le realtà ricettive e alberghiere di Trieste, chiamate da alcuni anni a pubblicizzare questa prestigiosa offerta culturale nell'ambito dei diversi pacchetti e opportunità turistiche, nell'arco di 44 giorni di programmazione, si sono svolti 31 spettacoli che hanno visto la presenza di un pubblico superiore alle 25.000 unità. Si conferma così la valenza turistica della rassegna triestina e il successo di questo esclusivo appuntamento annuale è testimoniato dall'incremento delle presenze da altre regioni italiane e dall'estero.

L'operetta classica, viennese e danubiana, segno distintivo del Festival, quest'anno è stata rappresentata da due capolavori come «Lo zingaro barone» di Johann Strauss, riedita nella stessa messa in scena di Gino Landi del 1999 e diretta da Alfred Eschwe e una nuova edizione della «Vedova allegra» di Franz Lehàr diretta da Wolfgang Bozic con la regia ancora di Gino Landi e un'affiatata compagnia di canto cui il pubblico ha attribuito calorosi successo: oltre 6500 presenze nel corso delle sei rappresentazioni con una media di circa 1100 persone a recita che hanno praticamente esaurito ogni sera la disponibilità dei posti.

Rossana Casale e Manuel Frattini.

Vivissimo il successo anche per il musical alla Sala Tripcovich da dove, dopo l'ottima accoglienza a «Grease» con una serie di «esauriti», è partita la tournée italiana de «La piccola bottega degli orrori», coprodotta dal Teatro Verdi e dalla Compagnia della Rancia, a conferma di una consolidata collaborazione nel campo del musical.

Da oggi la biglietteria del «Verdi» chiude e riaprirà l'11 settembre, alle 9. L'attività artistica della fondazione triestina riprenderà, infatti, con il concerto del duo Salvatore Accardo-Giorgia Tomassi che sabato 15 settembre, alle 20.30, inaugurerà al Teatro Verdi la Stagione concertistica d'autunno.

c.s.

ARTE

Scrittore, pittore e teologo, aveva 96 anni

Morto Klossowski, fratello di Balthus

PARIGI È morto ieri a Parigi Pierre Klossowski, 96 anni, artista poliedrico, scrittore, pittore, teologo, e perfino attore, fratello del pittore Balthus (Balthasar Klossowski de Rola) deceduto sei mesi fa.

Klossowski come Balthus è cresciuto in un universo artistico, accanto al padre, il pittore polacco Erich Klossowski, e la madre, allieva di Bonnard. Attraverso varie espressioni artistiche ha esplorato un mondo personale mistico ed erotico, mescolando sacro e profano, metafisica e perversione.

Il suo primo amore fu la scrittura, che affrontò ancor adolescente mentre al tempo stesso illustrava con disegni all'acquerello le sue lettere a Gide, suo tutore e mentore. Esegeta di Sade, traduttore di Kafka, Svetonio, Nietzsche, Virgilio e Kierkegaard, le sue opere letterarie più note sono la trilogia «Les lois de l'hospitalite», in cui il protagonista Ottavio offre la moglie ad altri uomini. Il suo romanzo fantastico, «Le Baphomet», ottenne il premio della critica nel 1965. Alcuni suoi testi figurano in «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pasolini, universo che coincide con i fantasmi sessuali di Klossowski, che da ragazzo frequentò il seminario e tentò la strada monastica presso i domenicani.

Da parecchi anni Klossowski si era concentrato sulla pittura, e tra i suoi quadri più noti figura «Les barres paralles», dove si ritrovano i suoi fantasmi, con una donna elegante appesa a sbarre da ginnastica, alla quale qualcuno leva la gonna.

Klossowski è passato anche dal cinema, recitando in «Au hasard Balthazar» di Robert Bresson, e, con la moglie e musa Denise, in «Roberte» di Pierre Zucca, ispirato al romanzo della trilogia.

«Non sono né un romanziere, nè un filosofo e neppure un artista», diceva di se stesso, «ma un puro e semplice maniaco».

APPUNTAMENTI

Orchestra di fiati davanti alla Capitaneria

I Dik Dik a Lignano Gli Ulissidi in piazza

TRIESTE Oggi, alle 20.30, sul piazzale della Capitaneria di Porto concerto della Civica Orchestra di fiati «G. Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose.

Oggi, domani e mercoledì, alle 21, in piazza Hortis spettacolo itinerante «Gli Ulissidi» con Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna. Accompagnamento musicale di Carlo Moser alla fisarmonica, Lorenzo Chiandussi al violino e Elena Pontini soprano. Danze irlandesi eseguite da Paola Sfregola e Chiara Bin.

Oggi, alle 21, alla Cantera (Baia di Sistiana) festa in spiaggia con Maracibo Beach Party.

Domani, alla Caravella (Baia di Sistiana), serata cubana con Maria del Carmen.

Domani, alle 21, a San Giusto, per «Musei di sera», concerto dell'Indoeuropean Music Ensemble «Gandharva» (mercoledì «La voce dei grandi pascoli della Mongolia»).

Domani, alle 21.30, al Caffè Tommaseo serata con la Ragtime Jazz Band.

GRADO Oggi, alle 21, nel piazzale della chiesa di San Francesco satira in dialetto triestino e istro-dalmato con il Gruppo teatrale per il Dialetto di Gianfranco Saletta.

MONFALCONE Oggi, alle 21.15, in piazza Falcone e Borsellino per la rassegna «Nei suoni dei luoghi» concerto del trio vocale e strumentale Dramsam «La gaia scienza», formato da Alessandra Cosi (canto, synphonia, tamburello), Fabio Accurso (liuto, flauti, percussioni) e Giuseppe paolo Cecere (canto, viella, ribeca, ghironda). In programma musiche trobadoriche duecentesche.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, concerto dei Dik Dik.

PORDENONE Domani, alle 23, a Montereale Valcellina, al parco del Bissò (in caso di maltempo alla Discoteca Paradysse), serata «Notte dark sotto le stelle». Informazioni al 347-4670707.

CINEMA

Gere fa il cartoon nei Simpson

LOS ANGELES Il popolare attore americano Richard Gere ha accettato l'invito dei produttori della serie tv «I Simpson» a comparire in un episodio del telefilm. Il protagonista di film come «Ufficiale e gentiluomo» comparirà sotto forma di disegno animato. Da tempo convertito al buddismo, ha posto come condizione che nella puntata si parli del dramma del Tibet.

Dal 5 al 9 settembre

Mantova: Festival della letteratura anche in Internet e via satellite

ROMA Avrà un proprio sito internet e sarà trasmesso via satellite la prossima edizione del Festival della Letteratura di Mantova che si svolgerà dal 5 al 9 settembre.

Www.Mantova.nonleggere.it, questo è il nome del sito, è stato creato da www.nonleggere.it, diretta filiazione dell'organizzazione www.interact.it che si occupa di creazione e sviluppo della rete informatica.

Chiunque navighi in rete potrà in questo modo incontrare i 140 scrittori, gli oltre 100 giornalisti e gli artisti che saranno presenti al Festival attraverso mantova.nonleggere.it.

Il Festivaletteratura sarà trasmesso anche via stallite, grazie a un accordo tra «unteract» e «Digitaly», l'emittente digitale via satellite, che trametto in tutto il mondo l'arte, la cultura e l'immagine italiana.

L'attrice si confessa

Gwyneth Paltrow: «Dopo l'Oscar, senza psicoterapia sarei distrutta»

NEW YORK Gwyneth Paltrow si confessa: per lei gestire il successo senza farsi schiacciare è difficile e senza la psicoterapia non ce l'avrebbe fatta. Ma deve ancora lavorare su molti aspetti del suo carattere, a partire dalla sua apparente incapacità a tenere in piedi relazioni sentimentali. L'attrice ha raccontato le sue ansie in un'intervista che uscirà sul mensile «W», accompagnata da un servizio fotografico che la ritrae in pose insolitamente hard, con indumenti da «dominatrice».

Dopo l'Oscar nel 1999 per «Shakespeare in Love», ha detto la Paltrow, si è sentita «schiacciata» dal successo. È stata la psicoterapia a salvarla, ha confessato, impedendole un crollo nervoso analogo a quello che in queste settimane ha colpito, per lo stesso stress da successo, la cantante e attrice Mariah Carey.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». La biglietteria del Teatro è chiusa, riapre l'11 settembre alle ore 9.

BIBLIOTECA CIVICA - MUSEO SVEVIANO - LA CONTRADA TEATRO STABILE DI TRIESTE. «Non avevano che genio... Nient'altro!» IV edizione: piazza Hortis 4. «Gli Ulissidi» spettacolo itinerante con Adriano Giraldi, Maurizio Zacchigna, Carlo Moser, Lorenzo Chiandussi, Elena Pontini, Paola Sfregola e Chiara Bin. Regia di Elena Vitas. Oggi ore **21.** Repliche 14 e 15 agosto ore **21.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Riapertura giovedì con «Uscita di sicurezza». Thriller con M. Rourke.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. Riapertura giovedì con «L'ultimo bacio».

GIOTTO 2. Riapertura giovedì con «Segregati nello spazio».

MIGNON. Riapertura giovedì con «Stimolazioni in convento».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Giovedì: «Save the last dance», venerdì: «Shrek», da sabato: «Driven».

NAZIONALE 2. Riapertura giovedì con «Shrek».

NAZIONALE 3. Riapertura giovedì con «Pearl Harbor».

NAZIONALE 4. Riapertura giovedì con «Evolution».

SUPER. Riapertura 24/8.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.10:** «La mossa del diavolo». Un thriller con K. Basinger.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «La tigre e il dragone» di Ang Lee. Arti marziali e amore nel kolossal-capolavoro del cinema orientale. 4 premi Oscar 2001. Ultimo giorno. **Domani:** «Erin Brockovich».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Fratello, dove sei?». Esilarante commedia dei Fratelli Cohen con George Clooney, John Turturro e John Goodman.

GRADO

CRISTALLO. In anteprima nazionale ore **20.30, 22.45** «Codice Swordfish».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Parola di Ewan McGregor

«Hollywood? È tutta marcia»

LONDRA Hollywood «è marcia» ed è un posto «dove le persone sono chiuse in categorie, a seconda di quanto guadagnano». Ewan McGregor, 30 anni, reso celebre da «Trainspotting» e da «Guerre Stellari - Episodio 1», non lesina critiche velenose allo star system.

«Mi può anche piacere lavorare a Los Angeles - dice l'attore scozzese - ma non ci vivrei mai. Per dirla tutta, a volte il sistema mi fa venire da vomitare».

CINEMA *Si presenta domani il documentario della Cineteca del Friuli*

La Carnia tace. In videocassetta

UDINE Sarà presentata domani, alle 20.30, a Ravascletto (accanto al tendone della funivia) la videocassetta del documentario «La Carnia tace», pubblicata proprio in questi giorni dalla Cineteca del Friuli.

Il film venne ideato e realizzato in 16 mm tra il 1979 e l'80. Dante Spinotti e Sergio De Infanti (che presenteranno la serata di domani) insieme con Gianni Lari decisero di filmare la carnia sotto un'angolazione inedita. Il risultato fu un documentario lirico e politico insieme, che fa eco alla poesia di Pier Paolo Pasolini «Da lis Germaniis», da cui proviene il verso «La Cjargna a tas». A vent'anni dalla sua realizzazione, gli autori lo ripropongono in videocassetta nella sua integrità.

Dante Spinotti, nato a Tolmezzo, è uno dei più acclamati direttori della fotografia del mondo. Ha ricevuto due nomination ai premi Oscar. In queste settimane sta girando il «Pinocchio» di Roberto Benigni. Sergio De Infanti, giornalista, scrittore, guida alpina e maestro di sci, è nato e vive a Ravascletto.

Dante Spinotti

RAI REGIONE *Prosegue la programmazione del contenitore estivo*

Itinerari di Undicietrenta

In Tv sui sentieri del Mangart e dei Laghi di Fusine

Sempre densa di appuntamenti l'agenda di «**Undicietrenta estate**», in onda dal lunedì al sabato. Questa settimana si parlerà del teatro in piazza e delle Settimane musicali a Grado, della Country Fest di Villasantina, dell'Estate Monfalcone, della Sagra dei Osei a Sacile, dello spettacolo «Ulissidi», della mostra «**La vita di mio marito**», delle gite sul treni a vapore e della Biblioteca della Risiera di San Sabba a Trieste, di «Avostanis» a Villacaccia di Lestizza, della rievocazione storica di Spilimbergo, delle serate musicali di villa Codelli a Mossa, della 153.a **Festa dei Popoli della Mitteleuropa** di Cormons-Giassico, della «Triennale» di Marano, del Laboratorio internazionale della comunicazione di Gemona e della mostra «Ceramiche tra basso Medioevo e Rinascimento» a Malborghetto.

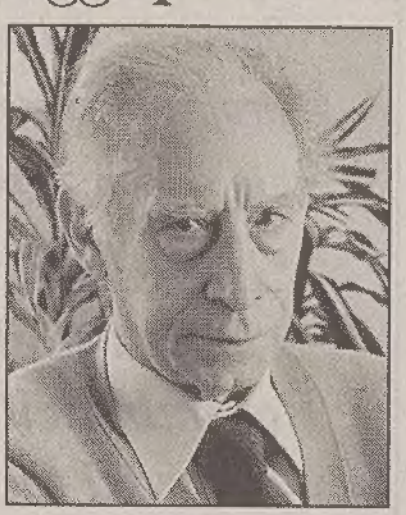
Spazio anche alle vacanze giovani con gli **ostelli della gioventù** e ai consigli dell'angiologo o alle indicazioni di numeri utili per chi non va in vacanza. Nella trasmissione di sabato non mancheranno i consigli di letture, l'incontro con un autore e la fiaba di Antonio Boemo.

La redazione di «Undicietrenta estate» può essere raggiunta tramite l'indirizzo email undicietrenta@raimail.it.

Programmati negli appuntamenti di «Pomeridiana» – in onda dalle 14 – gli **itinerari** suggeriti da Ester Pacor, volti a scoprire gli aspetti forse meno conosciuti del territorio regionale; non mancheranno i consigli di Giorgio Cappel, presidente dell'Aci di Trieste, per un razionale uso di auto e motocicli. In scaletta anche approfondimenti con ospiti in studio su avvenimenti quali le conferenze di «Carsiana» o l'omaggio a **Fulvio Tomizza** nell'ambito della festa «Mare-Carso in Piazza» ad Aurisina e le selezioni regionali per Miss Italia o varie informazioni sull'agriturismo in regione. Fra gli ospiti il poeta **Claudio Grisancich** e il gruppo rock «Klimt». Il tutto accompagnato da selezionate proposte musicali e consigli per chi naviga in Internet. Anche la redazione di «Pomeridiana» ha un suo indirizzo email pomeridiana@raimail.it.

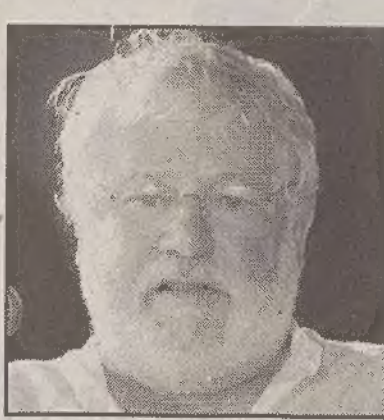
Domenica alle 12.10 spazio dedicato all'operetta. Sesta puntata del riadattamento del ciclo «**Un secolo d'operetta**» curato da Marisandra Calacione, su testi di Gianni Gori.

Sempre domenica, alle 9.45, sarà proposto sulla Terza Rete, a diffusione regionale un itinerario in montagna sui sentieri del **Mangart** e dei **Laghi di Fusine**.

Mario Luzi a «Ponteradio» oggi parla della solitudine

ROMA «Ponteradio», il primo canale web dedicato al sociale, ideato e realizzato da Radiouno, in collaborazione con il Segretariato Sociale, oggi proporrà una intervista con il poeta Mario Luzi *(nella foto)* sui temi della solitudine e della solidarietà: le diverse facce della solitudine saranno analizzate con servizi, video e testimonianze sull'argomento.

OGGI IN TV

Commedia di Enrico Oldoini su Raiuno

Il «barbone» Villaggio bugiardo in Paradiso

I film

«**Pane, burro e marmellata**» (1977) di Giorgio Capitani (Raiuno, ore 14.50). Satira dei sogni proibiti del maschio italiano con Enrico Montesano e Laura Trotter.

«**Il villaggio dei dannati**» (1995) di John Carpenter (Italia 1, ore 22.25). Film fantastico con Christopher Reeve e Kirstie Alley.

«**Un bugiardo in Paradiso**» (1998) di Enrico Oldoini (Raiuno, ore 20.50). Scoperto per caso che un ricco mobiliere cerca il padre mai conosciuto, un rigattiere decide di approfittare della situazione. In prima tv con Paolo Villaggio *(nella foto)* nei panni di un barbone romano.

«**Incubo ad alta quota**» (1997) di Mike Robe (Canale 5, ore 21). Un aereo passeggeri, dopo il decollo, ha una collisione con un altro velivolo. Il comandante cerca con ogni mezzo di atterrare senza causare ulteriori danni. Con Robert Urich, Annette O'Toole e Jim Byrnes.

«**Catastrofe imminente**» (1999) di John Terlesky (La 7, ore 21). Un'enorme meteora sta per entrare in rotta di collisione con la Terra. Un solo uomo può escogitare il modo per fermarla. Con Mario Van Peebles, Ice-T e Suzy Amis.

«**Abbronzatissimi**» (1991) di Bruno Gaburro (Raiuno, ore 22.50). Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli ed Eva Grimaldi sulla riviera romagnola.

«**Qualcosa in cui credere**» (1998) di John Hough (Canale 5, ore 23). In prima tv. Commediola zuccherosa con William McNamara, Maria Pitillo, Tom Conti e Maria Schneider.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 23.15

«Millennium» sul secolo del vapore

Oggi «Millennium» analizza il 1800, chiamato simbolicamente il secolo del vapore per la rivoluzione dei trasporti sorta con la nascita dei treni. Si parlerà di Charles Darwin, della conquista del West, della guerra dell'oppio, della rivoluzione industriale, di fotografia e cinema.

Raitre, ore 20.50

Tragedia alle Olimpiadi di Monaco

In onda il reportage «Un giorno a settembre» (One day in september), vincitore di un Oscar della Tv come miglior documentario per il 2000, che racconta il massacro degli atleti israeliani alle Olimpiadi di Monaco, il 5 settembre 1972, ad opera dei terroristi di «Settembre nero».

Raitre, ore 11

Si parla di animali domestici

«Animali domestici: un impegno o una compagnia?»: questo il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 FRENESIA DELL'ESTATE. Film (commedia '63). Di Luigi Zampa. Con Vittorio Gassman.
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Doc.ti.
14.50 PANE, BURRO E MARMELLATA. Film (commedia '77). Di Giorgio Capitani. Con Enrico Montesano, Rossana Podesta'.
16.30 GLI EUCALIPTI, IL REGNO DEI KOALA. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 LA SIGNORA DEL WEST. Tf.
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 UN BUGIARDO IN PARADISO. Film (commedia '98). Di Enrico Oldoini. Con Paolo Villaggio.
22.40 TG1
22.50 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
0.45 PIAZZA LA DOMANDA.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI-CHE TEMPO FA-APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.45 SOTTOVOCE: NATHALIE KRIZ. Con Gigi Marzullo.
2.25 RAINOTTE
2.30 FUORI ORARIO. Film (commedia '85). Di Martin Scorsese. Con Rosanna Arquette, Griffin Dunne.
3.50 SOGNI E BISOGNI. Tf.
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.25 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.25 TERAPIA D'AMORE
6.45 ANIMALIBRI
7.00 GO CART MATTINA
10.00 ELLEN. Telefilm.
10.25 PROTESTANTESIMO
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MEDICINA 33
13.45 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ER - MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm.
23.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Autodifesa"
24.00 TG2 NOTTE
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 MR. CHAPEL. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 ITALIA INTERROGA
2.00 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.20 TIRO INCROCIATO. Documenti.
2.35 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.45 BELLEZZE ITALIANE
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 STORIA DELLA TECNOLOGIA DEL '900 - LEZIONE 7. Documenti.
4.25 STORIA DELL'ARTE MODERNA - LEZIONE 40. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 28. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - QUESTO E' IL MIO PAESE
9.30 CARIOCA. Film (musicale '33). Di Torton Freeland. Con Fred Astaire, Dolores Del Rio.
11.00 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
13.10 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (PRIMA PARTE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE (SECONDA PARTE)
15.35 DIARI DELLA MELEVISIONE
16.20 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.25 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI (SPECIALE)
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Troppi capi"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 SUSAN. Telefilm. "L'ora della vendetta"
20.30 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.50 UN GIORNO A SETTEMBRE. Documenti.
22.35 TG3
22.50 BLU NOTTE: LA BOTTIGLIA DI ROSOLIO. Con Carlo Lucarelli.
23.40 23. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA (R)
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
3.15 SUPERZAP (R 5.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
10.30 TERRA PROMESSA. Tf.
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
12.30 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 L'ESTATE DI CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm.
15.25 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm.
15.50 OSSESSIONE D'AMORE. Film tv (thriller '93). Di Jonathan Sanger. Con Shannen Doherty, William Devane.
17.45 DISTRETTO DI POLIZIA (REPLICA). Telefilm.
18.45 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.15 VERISSIMO VACANZE. Con Rosa Teruzzi e Alberto Bila'.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 INCUBO AD ALTA QUOTA. Film tv (azione '97). Di Mike Robe. Con Robert Urich, Annette O'Toole.
23.00 QUALCOSA IN CUI CREDERE. Film (drammatico '97). Di John Hough. Con William McNamara, Maria Pitillo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO VACANZE (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 ALTA MAREA. Telefilm. "Missione improbabile"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Trent'anni di servizio"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Wishbone l'investigatore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Finalmente matricole".
10.30 DUE RRRINGOS NEL TEXAS. Film (comico '67). Di Marino Girolami. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA. Con Sassiria Leccese.
13.00 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI. Telefilm. "Paradiso per tre"
16.00 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Dietro l'apparenza"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "La camera iperbarica"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie ama Pinky" (seconda parte)
20.45 RELIC HUNTER. Telefilm. "Grande illusionista"
22.25 IL VILLAGGIO DEI DANNATI. Film (fantastico '95). Di John Carpenter. Con Christopher Reeve, Kirstie Alley.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Un rivale in famiglia"
1.05 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Miss Universo"
1.35 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Litigio tra amiche"
2.25 BABY SITTER. Telefilm. "Il medagliere del nonno"
3.15 POLE POLE. Film (commedia '96). Di Massimo Martelli. Con Fabio Fazio, Geoffrey Oyer.
4.35 NON E' LA RAI
5.45 TALK RADIO
6.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Saranno famosi"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.20 SENZA PECCATO. Telenovela.
6.45 CONTRO TUTTE LE BANDIERE. Film (avventura '52). Di George Sherman. Con Anthony Quinn, Maureen O'Hara.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "Una fidanzata per papa'"
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO). Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA FORTUNA DI ESSERE DONNA. Film (commedia '56). Di Alessandro Blasetti. Con Sophia Loren, Charles Boyer.
16.00 LOVE BOAT. Telefilm.
17.00 HUNTER. Telefilm.
18.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 MIKE LAND. Telefilm.
20.50 VIVA NAPOLI (REPLICA)
23.15 MILLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone.
0.20 QUEL GRAN PEZZO DELL' UBALDA TUTTA NUDA E TUTTA.... Film (commedia '72). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Pippo Franco.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 UNIVERSO DI NOTTE. Film (documentario '62). Di Alessandro Jacovini.
3.50 L'UOMO IN BASSO A DESTRA NELLA FOTOGRAFIA. Film (drammatico '73). Di Nadine Marquand Trintignant. Con Jean-Louis Trintignant, Charles Denner.
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.15 SI O NO
10.40 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Non piu' in Kansas"
13.30 COLPO GROSSO A LITTLE ITALY. Film (commedia '91). Di James Lemmo. Con Dennis Farina, Leo Rossi.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "L'incubo del passato"
17.00 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Top copy"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Inversione di corpi"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 CATASTROFE IMMINENTE. Film tv (avventura '99). Di John Terlesky. Con Mario Van Peebles, Ice T..
22.40 SPACE VAMPIRES. Film (fantascienza '85). Di T. Hooper. Con S. Railsback, P. Firth.
0.55 CALL GAME
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% (R)
5.00 EXTREME (R)
5.25 IBIZA (R)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.35 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41).
9.00 LUISIANA MIA. Telenovela.
9.30 IL DIARIO DI ALEX. Film (drammatico '92). Di Zalman King. Con David Duchovny, Brigitte Bako.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 SPORTIME - ESTATE 2001
14.15 GUNGA DIN. Film (avventura '39). Di George Stevens. Con Cary Grant, Victor McLaglen, Douglas Fairbanks.
16.00 I DETECTIVES. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 SATURDEE. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KELLY. Telefilm.
20.30 LAGHI E MONTI. Documenti.
21.00 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
22.00 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 NIGHT COMBACT. Film. Di Lawrence D. Forest. Con Linda Blair, James Van Patten.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.
1.45 STREET LEGAL. Telefilm.
2.30 LA CASA DEL DESTINO. Film (drammatico '90).

TELEFRIULI

7.30 TG PRIMORKA
8.00 PORDENONE MAGAZINE
8.15 SETTIMANA FRIULI
13.00 TG ORE 13
13.45 ABBAZIE E MONASTERI. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
18.00 CIAO NORDEST
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 WOOBINDA. Telefilm.
20.10 LAGHI E MONTI. Documenti.
20.45 I SELVAGGI DELLA PRATERIA. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.00 NIVEA SUN BEACH VOLLEY CUP 2001
15.30 ECO
16.00 ISTRIA E DINTORNI. Doc.
16.30 CADAVERE PER SIGNORA. Film (commedia '64).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 MEDITERRANEO. Doc.
20.20 ITINERARI ITALIANI DOC. Documenti.
20.40 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 VIVA HITS
15.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA HITS
18.50 OVERDRIVE
19.50 TGA FLASH
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

12.30 ORE 12
12.45 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 ANTENNA 3 NOTIZIE FLASH
18.00 NICE FRIENDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.00 GENTE E PAESI
20.30 STATEBBONI
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

9.35 CHEN IL PUGNO CHE UCCIDE. Film (avventura '77).
11.05 CANZONI ED EMOZIONI
12.50 CARTONI ANIMATI
13.05 CHARLESTON. Telefilm.
13.45 FUN TV
14.10 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
17.10 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.35 CARTONI ANIMATI
19.15 TPN CRONACHE - 1.a ed.
20.05 OROSCOPO
20.40 PIAZZA MONTECITORIO
21.35 MOTONAUTICA DI BARCIS
22.30 TPN CRONACHE - 2.a ed.
23.15 OROSCOPO
0.15 FILMATO EROTICO.
1.00 TPN CRONACHE - 3.a ed.
1.55 OROSCOPO
2.00 CASINO'

TMC2

12.00 WEB CHART
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 EUROPEAN TOP 20
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 THE HEAD
19.00 SELECT
21.00 MTV TRIP
21.10 LIVE AND ALMOST LEGAL
24.00 BRAND NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
13.25 FREGOE VECIE
13.45 L'INVINCIBILE SHOGUN
14.10 TELEVENDITA
18.35 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.45 TNE GIORNAL
19.00 PESCARE INSIEME. Doc.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.45 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Film (commedia '56). Di Michael Anderson.
22.45 DINTORNI DI HINTERLAND. Documenti.
23.15 TNE GIORNALE
23.55 CANDID CAMERA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 T.N.T.. Telefilm.
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO. Telefilm.
14.30 T.N.T.. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 L'UOMO DALLA MASCHERA DI FERRO. Film (avventura '63). Di Henri Decoin. Con Jean Marais, Sylva Koscina, Enrico Maria Salerno.
23.20 SHADOW PROGRAM - ASSEDIO ALIENO. Film.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77). Di Robert Clouse. Con Robert Mitchum, Richard Egan.
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87).
12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 CHALLENGER, LO SHUTTLE DELLA MORTE. Film.
22.30 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

12.00 LA SCELTA DI HOBSON. Film.
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
16.00 CONTEMPLATIVI IN MISSIONE. Documenti.
17.30 MADE IN ITALY
18.00 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
19.00 GIANNI E PINOTTO
19.20 VICKY IL VICHINGO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 PIANETA SOMMERSO
21.00 NORDESTATE
21.30 LA SCELTA DI HOBSON. Film.
22.30 FONTAMARA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.05: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Storie del rock; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Il ritorno di Fiamma; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30; GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Festival dei Festival; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournee; 18.15: Storivylle - Vite bruciate dal Jazz; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite Festival dei Festival; 20.30: I solisti di Mosca; 23.00: Radiotre Suite Festival dei Festival; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.33: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sulle sfide del presente; 8.40: Soft music; 9.30: Concerto; 10.20: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...?; 12: Incontro con Juan Vaslè; 12.30: Melodie a voi care; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musa-musica; 17.40: Potpourri; 18: Libro aperto. Omero: «Odissea», poema, traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan, produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal, 31.a puntata - segue: Le leggende del rock; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.8 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucinaino, bagno. Massimo 135.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato bene, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. Orario 9-12.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda agricola cerca vendemmiatori fine agosto-metà ottobre. Tel. 0481/393619 oppure 340.4104744. (B00)

APPRENDISTA banconiere/a max 24 anni non compiuti e banconiere/a con esperienza max 40 anni. Cercasi per bar a Trieste. Telefonare al 3488518922. (A00)

AZIENDA agricola del Collio ricerca personale per la vendemmia periodo 27 agosto 6 ottobre. (B00)

CERCASI banconiere-a esperto-a e apprendista banconiere-a presentarsi con curriculum caffè Stella Polare piazza S. Antonio. (A9690)

CERCASI militesente max 25 anni pratico/a Autocad e informatica generale curriculum via fax 040/662798.

COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza. Presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 9-12 15-17. (A00)

LA Cartiera Romanello Spa ricerca per la propria sede di Basaldella di Campoformido (Ud) operai/e, per inserimento immediato nel proprio ciclo produttivo a turno con ciclo continuo. Si prega di inviare i curricula possibilmente corredati da fototessera al seguente indirizzo: Cartiera Romanello Spa, via della Roggia 71, 33030 Basaldella (Ud). (C00)

PRESTIGIOSO marchio di elettronica di consumo ricerca per il punto vendita di Trieste un SALES MANAGER che ricoprirà il ruolo di responsabile di negozio. La selezione si rivolge a giovani ambosessi di bella presenza con età compresa tra i 25 ed i 40 anni in possesso di un titolo di studio superiore che possono altresì vantare una significativa esperienza di vendita diretta al pubblico di prodotti di elevata qualità. Completano il profilo del candidato la specifica competenza e/o passione per il mondo dell'audiovideo la capacità di comunicazione e di relazione con una clientela di alto livello e la piena disponibilità ad orari di lavoro flessibili. I candidati possono inviare i c.v. presso B.E.O. CENTER SRL via Marangoni 89 – 33100 UDINE. (A00)

RESIDENZA per anziani cerca personale. Telefonare lunedì 13 e martedì 14 dalle ore 10 alle ore 13 allo 040/631144. (A9674)

SALONE referenziato cerca urgentemente apprendista o lavorante parrucchiera. Tel. 0481/779807. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazioni ristrutturazioni telefonare 328-8298602 Trieste. (A9668)

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000 040/634025. (A9720)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. MASSAGGATRICE riceve nella massima riservatezza, senza fretta! Né squallore! 349.6352389. (A9663)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340.2277443. (A00)

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24. 329.0656198. (A00)

A TRIESTE bella 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22 329-3506665. (A00)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni tel. 00-386-56802022. (A9266)

CHANEL nuovissima affascinante ti aspetta tutto il giorno tel. 340-4155890. (A00)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338.1659511. (A9673)

FASCINO acqua e sapone cerca uomo maturo per relazione prolungata. 340/3953216. (Fil37)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19 338-4799104. (A9662)

IRRESISTIBILE modella brasiliana accetta proposte in ogni momento. Tel. 368-7581211. (FIL52)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333/3519824. (A9536)

STUDIO di massaggio: massaggio cinese, classico e rilassante. Tel. 329/3239342. (A00)

TRIESTE bella attraente ti aspetta per momenti indimenticabili 10-22. 339.6305052. (A9524)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038-656527047. (A9759)

VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendry nuova esotica dolcissima tutti i giorni 338-1281839. (A9758)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CEDESI avviatissimo bar-gelateria in centro commerciale a Lagenfeld (Germania). Per informazioni tel. 0049 217 378 111 Franco. (A00)

UN'OFFERTA DA
CAPOGIRO.

omnitel
vodafone